



Città
di Putignano



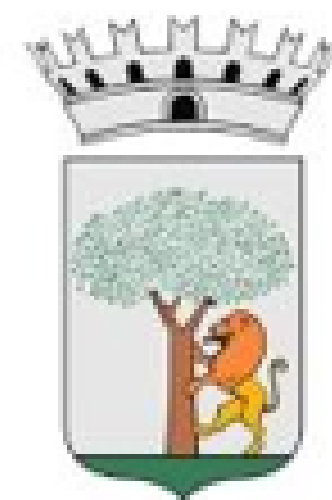
Comune
di Alberobello



Comune
di Castellana Grotte



Comune
di Locorotondo



Comune
di Noci

Ambito Territoriale Sociale di Putignano

ANZIANI E
DISABILI

SOSTEGNO AL
REDDITO

VIOLENZA DI
GENERE

RELAZIONE SOCIALE 2024

MINORI E
FAMIGLIE

WELFARE
D'ACCESSO

IMMIGRAZIONE

DIPENDENZE E
SALUTE
MENTALE

Premessa

- 1. L'Ambito come Comunità: fenomeni e bisogni sociali del territorio.***
- 2. L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona***
- 3. Il capitale sociale del territorio***
 -  *Iniziative per lo sviluppo del capitale sociale*
 -  *Gli Enti del Terzo Settore*
- 4. Il sistema di governance dell'Ambito territoriale***
 -  *Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni*
 -  *I luoghi di governo del sistema locale di welfare*
 -  *I rapporti con gli altri attori della filiera istituzionale*

Conclusione

Premessa

Nel quadro tracciato dalla Legge 328/2000 e dalla Legge Regionale n. 19/2006, l'Ambito Territoriale assume un ruolo integrato, dinamico e partecipato nella promozione del benessere sociale. Non è soltanto un contenitore tecnico-amministrativo, ma si configura come una comunità organizzata in cui istituzioni pubbliche, cittadini, Enti del Terzo Settore e reti informali collaborano attivamente alla costruzione di un sistema locale di welfare equo e inclusivo.

In linea con i principi della pianificazione partecipata e della sussidiarietà orizzontale, l'Ambito ha il compito di osservare in modo sistematico i mutamenti sociali che attraversano il territorio, rilevando bisogni emergenti e persistenti. Tale rilevazione avviene attraverso fonti integrate: dati statistici, osservatori sociali, segnalazioni degli operatori, ascolto della cittadinanza e confronto con tutti i soggetti attivi sul territorio.

Questa attività consente una lettura condivisa e consapevole delle fragilità presenti, ma anche delle risorse esistenti nel tessuto sociale locale. Il concetto di comunità solidale, richiamato esplicitamente dalla normativa nazionale e regionale, si concretizza nella capacità dell'Ambito di agire come cerniera tra domanda e offerta, promuovendo percorsi inclusivi e risposte capaci di valorizzare risorse e competenze diffuse.

Tra i principali fenomeni sociali che nel 2024 hanno inciso sul profilo del bisogno territoriale si evidenziano:

- l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della non autosufficienza;
- l'emergere di nuove forme di povertà, anche lavorativa;
- l'aumento delle situazioni di disagio familiare e delle fragilità educative;
- i fenomeni migratori e le nuove cittadinanze;
- l'incremento dei bisogni legati alla salute mentale e al disagio psicosociale.

Questi fenomeni generano domande complesse e multidimensionali, che non possono essere affrontate esclusivamente con risposte standardizzate. Per questo l'Ambito è chiamato a sviluppare strategie innovative, integrate e comunitarie, orientate alla prevenzione, alla promozione della salute e all'empowerment delle persone e delle reti sociali.

Riconoscere "l'Ambito come Comunità" significa promuovere un welfare generativo e relazionale, in cui i servizi non rispondano solo ai bisogni individuali ma attivino processi collettivi di coesione e responsabilità condivisa. Gruppi di auto-mutuo aiuto, spazi comunitari, co-progettazione sociale, laboratori territoriali e pratiche partecipative diventano strumenti fondamentali per costruire reti di prossimità e inclusione.

In questa prospettiva, il successo dell'Ambito risiede nella sua capacità di essere parte viva e connettiva della comunità locale, leggendo le trasformazioni in atto e traducendole in politiche sociali flessibili, inclusive e sostenibili.

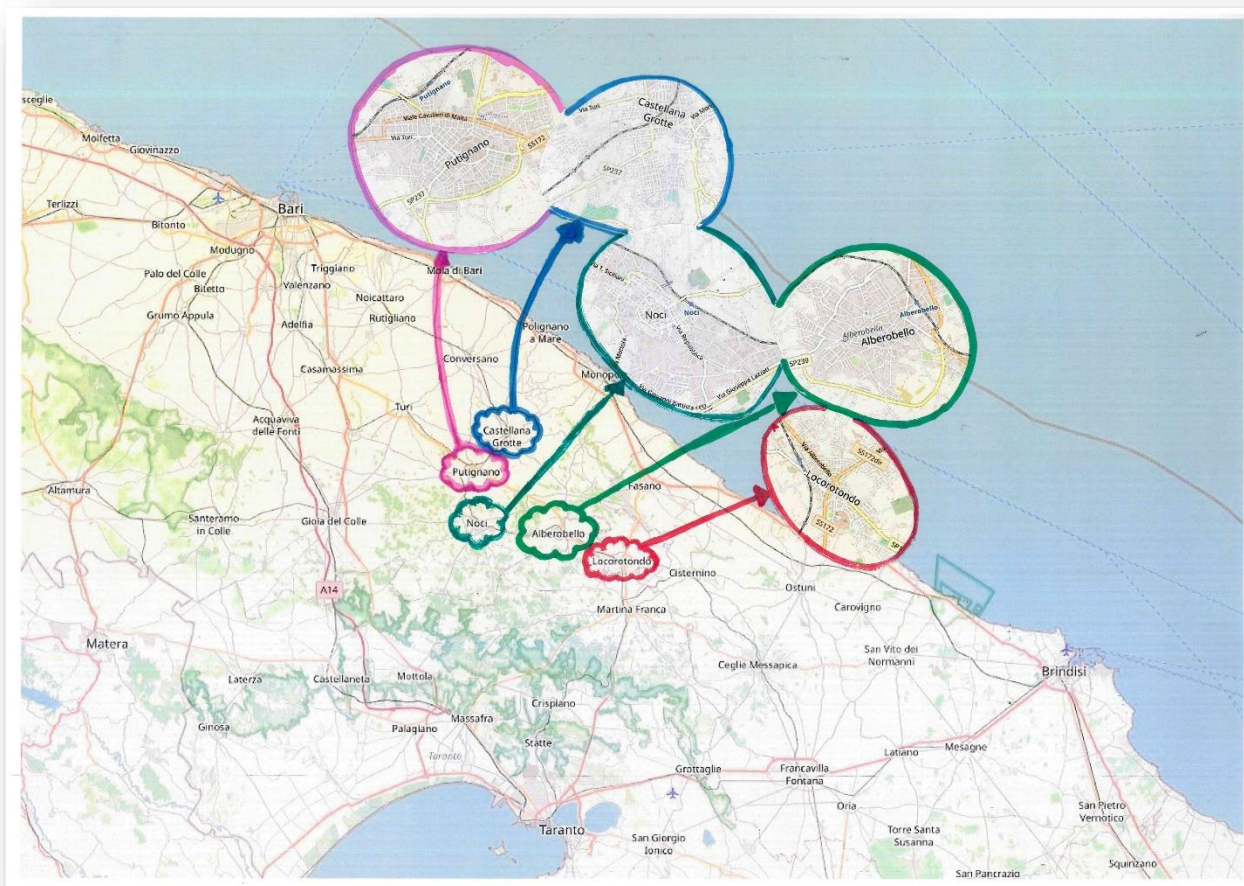
1. L'Ambito come Comunità: fenomeni e bisogni sociali del territorio

L'Ambito Territoriale Sociale di Putignano comprende cinque Comuni situati nella zona sud-est della Città Metropolitana di Bari: **Putignano** (Comune capofila), **Alberobello**, **Castellana Grotte**, **Locorotondo** e **Noci**.

L'analisi dei dati raccolti ha l'obiettivo di individuare i principali bisogni sociali, sia emergenti che persistenti, presenti nel territorio. Tale attività di monitoraggio consente di formulare valutazioni approfondite sulle dinamiche demografiche e sociali che hanno interessato la struttura della popolazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano.

La popolazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano al 1° gennaio 2025 conta 87.416 abitanti.

In questo capitolo si analizzeranno in dettaglio le caratteristiche strutturali della popolazione, in relazione alla distribuzione di uomini e donne, minori, adulti e anziani, popolazione immigrata, condizioni di povertà, ecc.



Tab. 1 Popolazione residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano al 1° gennaio 2025
(Fonte ISTAT – Dato stimato)

Comune	Popolazione residente	%
<i>Alberobello</i>	10.110	11,57%
<i>Castellana Grotte</i>	19.667	22,50%
<i>Locorotondo</i>	13.833	15,82%
<i>Noci</i>	18.100	20,71%
<i>Putignano</i>	25.706	29,41%
Totale popolazione dell'Ambito	87.416	100,00 %

Tab. 2 Popolazione residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano al 31 dicembre 2024
(Fonte ISTAT)

Comune	Popolazione residente	Uomini	%	Donne	%
<i>Alberobello</i>	10.177	4.940	48,54 %	5.237	51,46 %
<i>Castellana Grotte</i>	19.675	9.543	48,50 %	10.132	51,50 %
<i>Locorotondo</i>	13.896	6.775	48,76 %	7.121	51,24 %
<i>Noci</i>	18.221	8.869	48,67 %	9.352	51,33 %
<i>Putignano</i>	25.851	12.652	48,94 %	13.199	51,06 %
Totale popolazione dell'Ambito	87.820	42.779	48,71 %	45.041	51,29 %

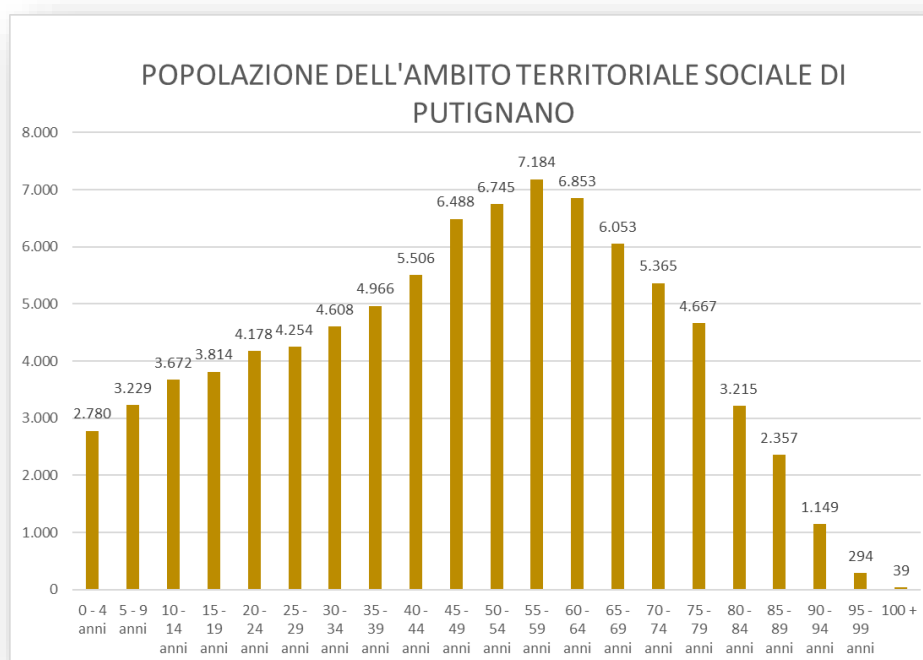
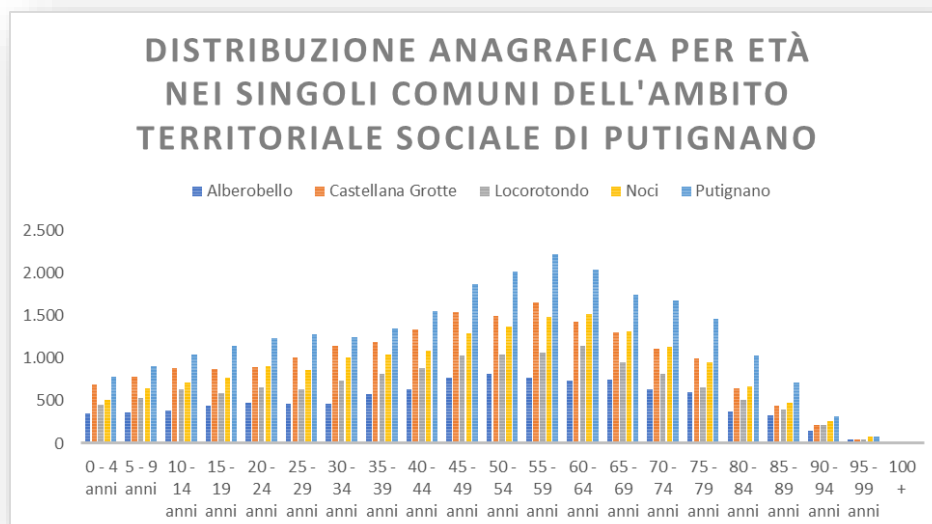
Tab. 3 Superficie territoriale (Fonte ISTAT) e Densità abitativa rapportata alla popolazione residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano al 1° gennaio 2025

Comune	Superficie territoriale al km ²	Densità per km ²
<i>Alberobello</i>	40,823	247,6545
<i>Castellana Grotte</i>	69,1287	284,4983
<i>Locorotondo</i>	48,1788	287,118
<i>Noci</i>	150,5967	120,1886
<i>Putignano</i>	100,154	256,6647
Totale popolazione dell'Ambito	408,8812	1.196,124

La densità della popolazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano è pari a 1.196,124 abitanti per km² ed è una misura che riguarda la concentrazione di individui espressa dal rapporto tra il numero di abitanti per chilometro quadrato e la superficie del territorio.

Tab. 4 Distribuzione della popolazione per classi di età dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano al 1° gennaio 2025 (Fonte ISTAT)

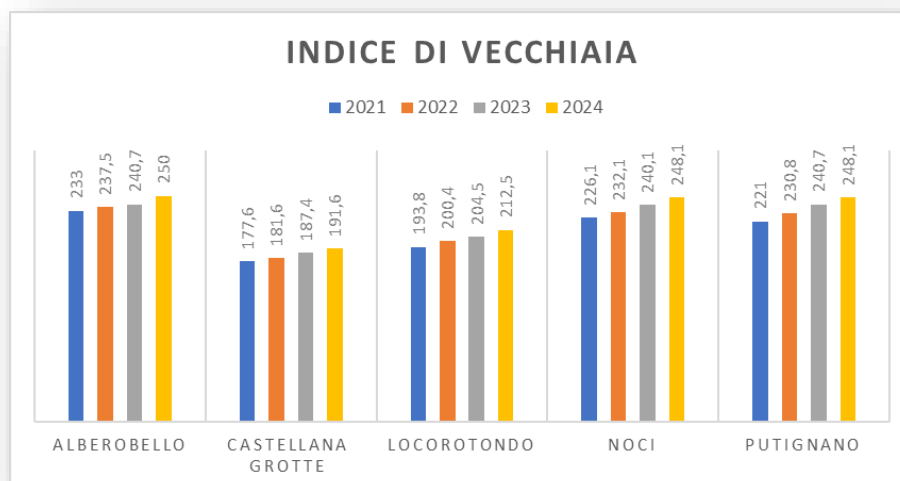
Età	Alberobello	Castellana Grotte	Locorotondo	Noci	Putignano	Totale
0 - 4 anni	346	688	457	509	780	2.780
5 - 9 anni	361	780	531	646	911	3.229
10 - 14 anni	390	887	637	715	1.043	3.672
15 - 19 anni	440	873	589	769	1.143	3.814
20 - 24 anni	481	897	657	910	1.233	4.178
25 - 29 anni	462	1.005	637	865	1.285	4.254
30 - 34 anni	467	1.147	740	1.008	1.246	4.608
35 - 39 anni	575	1.184	816	1.039	1.352	4.966
40 - 44 anni	636	1.342	888	1.084	1.556	5.506
45 - 49 anni	770	1.536	1.027	1.291	1.864	6.488
50 - 54 anni	816	1.499	1.044	1.372	2.014	6.745
55 - 59 anni	770	1.650	1.062	1.480	2.222	7.184
60 - 64 anni	733	1.424	1.144	1.518	2.034	6.853
65 - 69 anni	745	1.297	955	1.313	1.743	6.053
70 - 74 anni	634	1.109	815	1.133	1.674	5.365
75 - 79 anni	597	992	662	955	1.461	4.667
80 - 84 anni	373	648	504	665	1.025	3.215
85 - 89 anni	324	442	398	475	718	2.357
90 - 94 anni	147	216	213	257	316	1.149
95 - 99 anni	40	45	50	82	77	294
100 +	3	6	7	14	9	39
Totale	10.110	19.667	13.833	18.100	25.706	87.416



L'analisi demografica del territorio evidenzia una bassa incidenza della popolazione minorile, a fronte di una quota significativa di popolazione adulta e una lenta capacità di rigenerazione demografica. Questa struttura demografica comporta importanti conseguenze di natura sociale ed economica, tra cui un aumento progressivo della domanda di assistenza sanitaria e sociale. Tale crescita non è solo proporzionale all'avanzare dell'età, ma risulta accentuata dalla composizione familiare, con un numero crescente di anziani che vivono soli.

Tuttavia, si rilevano anche migliori condizioni di salute e un maggiore impiego di tecnologie e interventi innovativi che contribuiscono a migliorare la qualità e l'aspettativa di vita, favorendo un invecchiamento attivo e rendendo gli anziani una risorsa sociale preziosa per la comunità, in particolare per il supporto alle giovani famiglie.

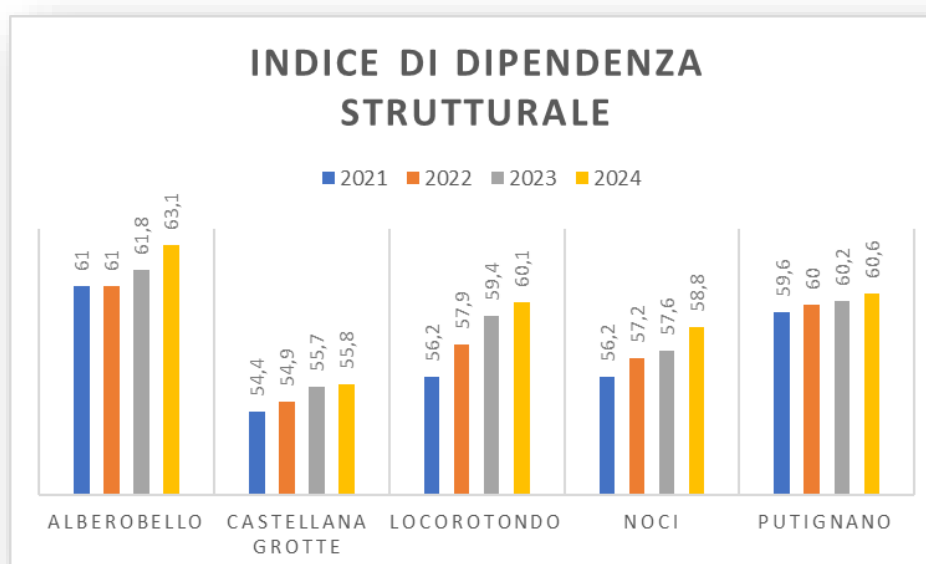
Tab. 5 Indice di vecchiaia della popolazione residente nell'Ambito (Fonte ISTAT)



Questo grafico rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, ed è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero di giovani fino ai quattordici anni. Nello specifico, i valori per ciascun Comune dell'Ambito, in riferimento all'anno 2024, sono i seguenti:

- ✚ Alberobello conta 250 anziani ogni 100 giovani;
- ✚ Castellana Grotte conta 191,60 anziani ogni 100 giovani;
- ✚ Locorotondo conta 212,50 anziani ogni 100 giovani;
- ✚ Noci conta 248,10 anziani ogni 100 giovani;
- ✚ Putignano conta 248,10 anziani ogni 100 giovani.

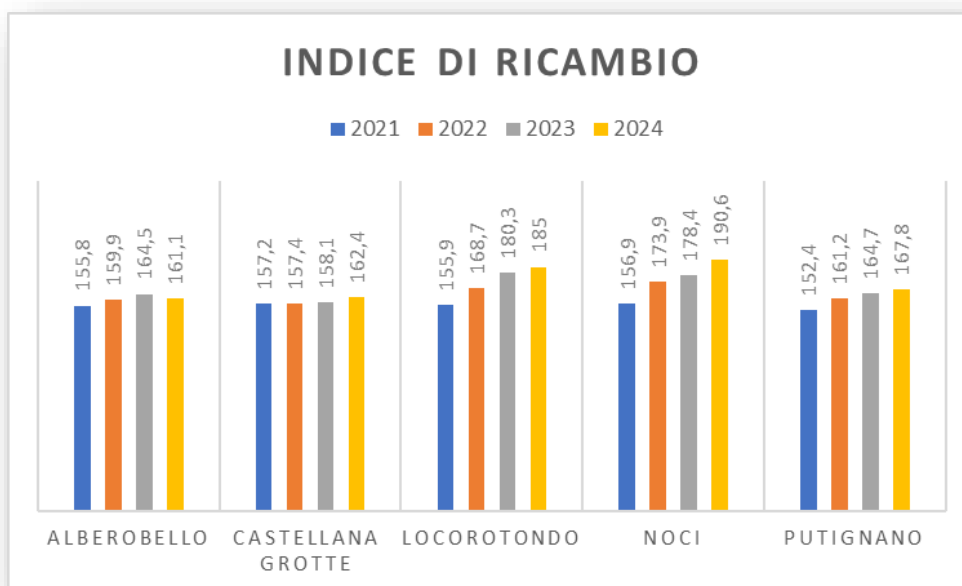
Tab. 6 Indice di dipendenza strutturale della popolazione residente nell'Ambito (Fonte ISTAT)



Questo grafico rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Nello specifico, i valori per ciascun Comune dell'Ambito, in riferimento all'anno 2024, sono i seguenti:

- ✚ Alberobello conta 63,10 individui a carico ogni 100 lavoratori;
- ✚ Castellana Grotte conta 55,80 individui a carico ogni 100 lavoratori;
- ✚ Locorotondo conta 60,10 individui a carico ogni 100 lavoratori;
- ✚ Noci conta 58,80 individui a carico ogni 100 lavoratori;
- ✚ Putignano conta 60,60 individui a carico ogni 100 lavoratori.

Tab. 7 Indice di ricambio della popolazione attiva residente nell'Ambito (Fonte ISTAT)



Questo grafico rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni).

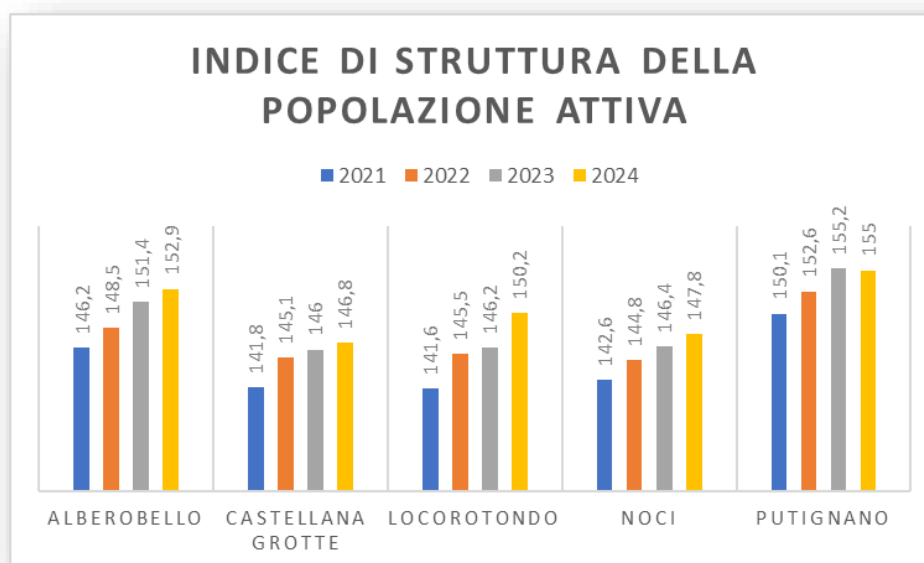
La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Pertanto nel 2024 l'indice di ricambio generazionale per ciascun Comune è il seguente:

- ✚ Alberobello 161,10;
- ✚ Castellana Grotte 162,40;
- ✚ Locorotondo 185;
- ✚ Noci 190,60;
- ✚ Putignano 167,80.

Dall'analisi di questi dati si può affermare che la popolazione in età lavorativa è molto anziana in tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano.

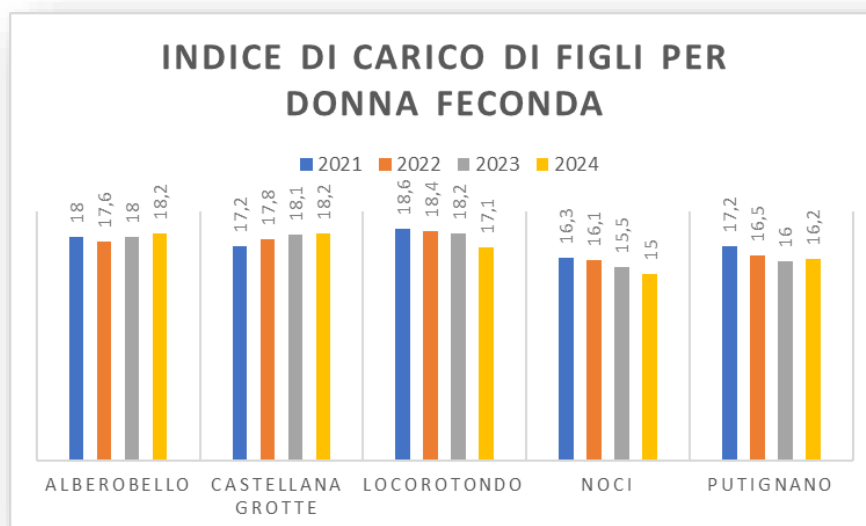
Tab. 8 *Indice di struttura della popolazione attiva residente nell'Ambito (Fonte ISTAT)*



Questo grafico rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Si tratta del rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39).

Dall'analisi di questi dati si può dedurre che l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano è sempre più orientato a garantire e implementare la vasta gamma dei servizi e prestazioni sociali diretta alla popolazione anziana, che nel 2024 rappresenta un'alta percentuale rispetto alla popolazione totale.

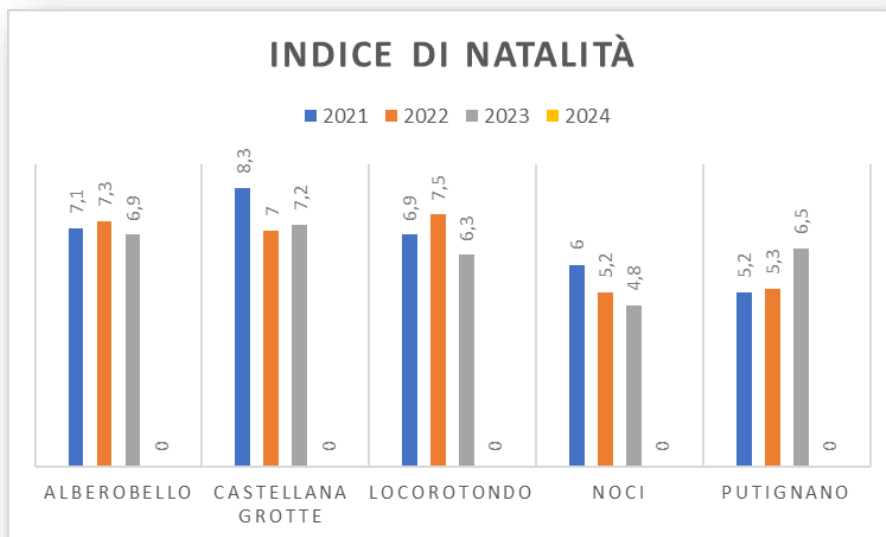
Tab. 9 *Indice di carico di figli per donna feconda residente nell'Ambito (Fonte ISTAT)*



Questo grafico rappresenta il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni); stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici; in riferimento all'anno 2024 i valori per ciascun Comune dell'Ambito, sono i seguenti:

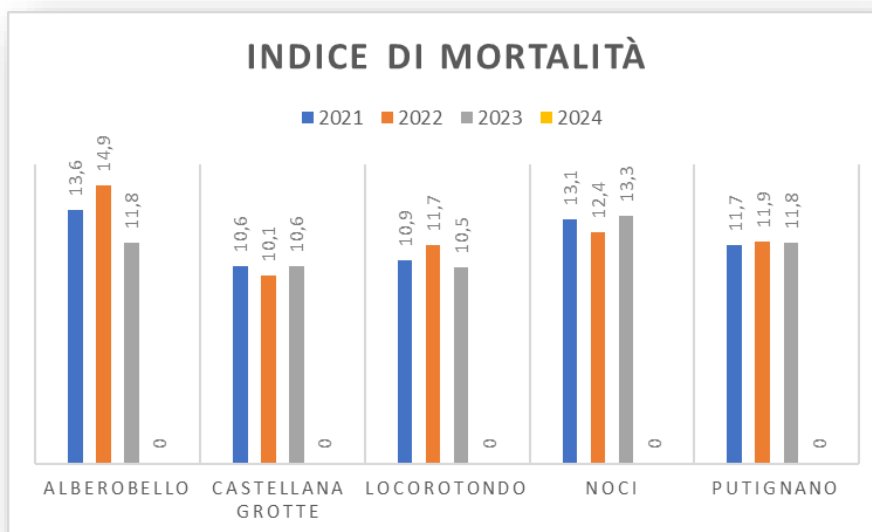
- Alberobello 18,20;
- Castellana Grotte 18,20;
- Locorotondo 17,10;
- Noci 15,00;
- Putignano 16,20.

Tab. 10 Indice di natalità della popolazione residente nell'Ambito (Fonte ISTAT)



Questo grafico rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. In riferimento all'anno 2024 i dati ISTAT non sono ancora aggiornati; tuttavia rispetto agli anni precedenti emerge un leggero aumento delle nascite nei Comuni di Castellana Grotte e Putignano e una leggera diminuzione delle nascite nei Comuni di Alberobello, Locorotondo e Noci.

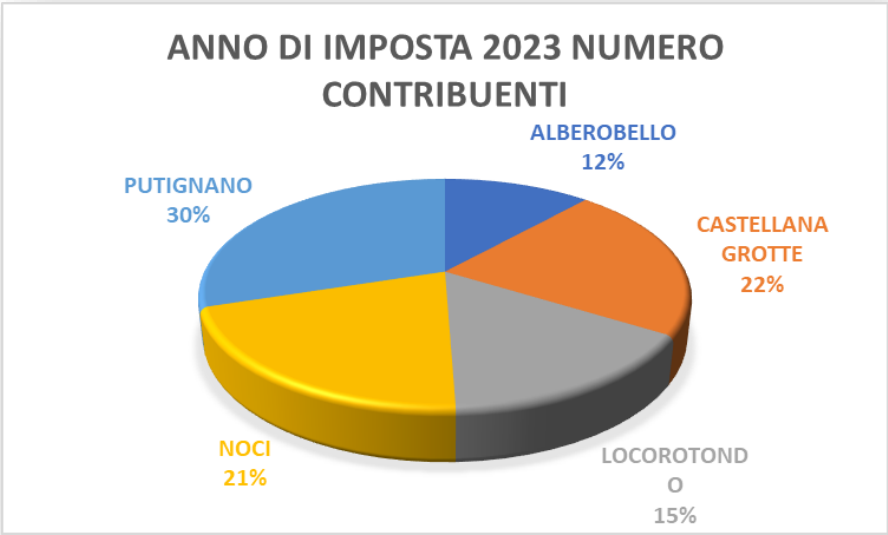
Tab. 11 Indice di natalità della popolazione residente nell'Ambito (Fonte ISTAT)



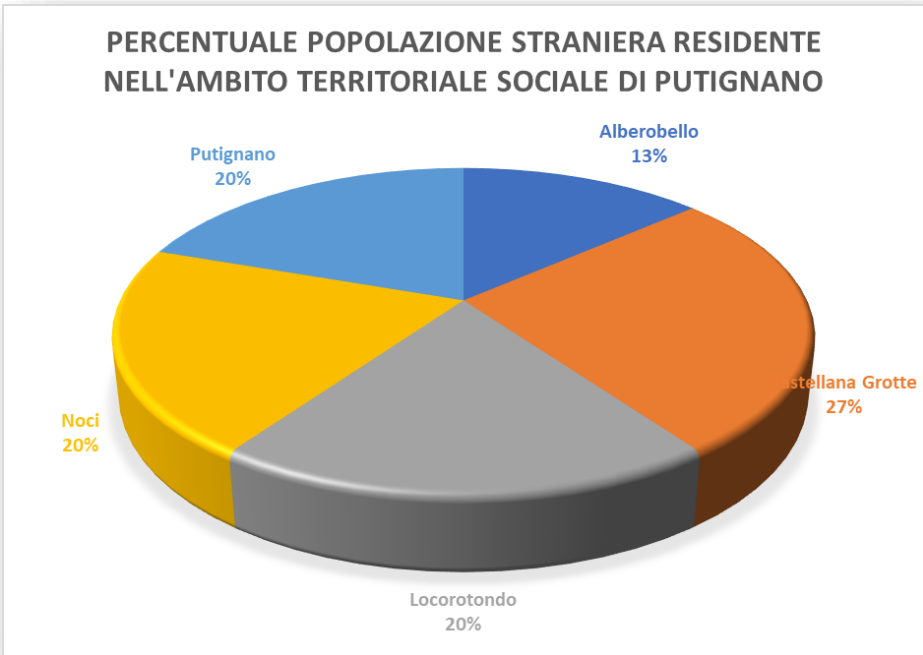
Questo grafico rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

In riferimento all'anno 2024 i dati ISTAT non sono ancora aggiornati; tuttavia rispetto agli anni precedenti emerge un leggero aumento della mortalità nei Comuni di Castellana Grotte e Noci e una leggera diminuzione della mortalità nei Comuni di Alberobello, Locorotondo e Putignano.

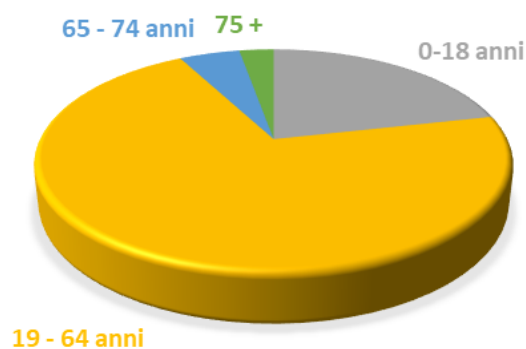
Tab. 12 Numero contribuenti – anno di imposta 2023 - della popolazione residente nell'Ambito (Fonte Ministero delle Economie e delle Finanze)



Tab. 13 Popolazione straniera residente nell'Ambito (Fonte ISTAT)

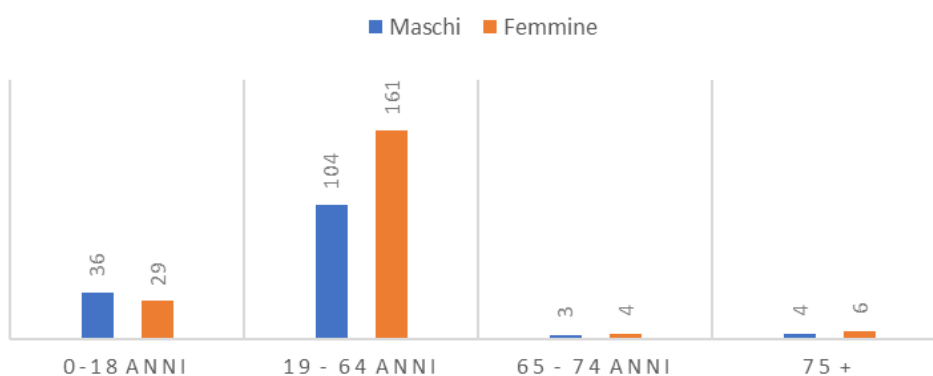


POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2025 NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI PUTIGNANO

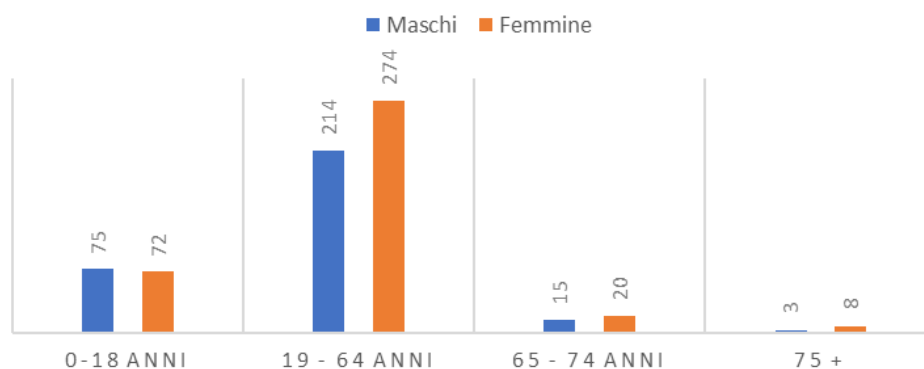


Tab. 14 Popolazione straniera residente in ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano

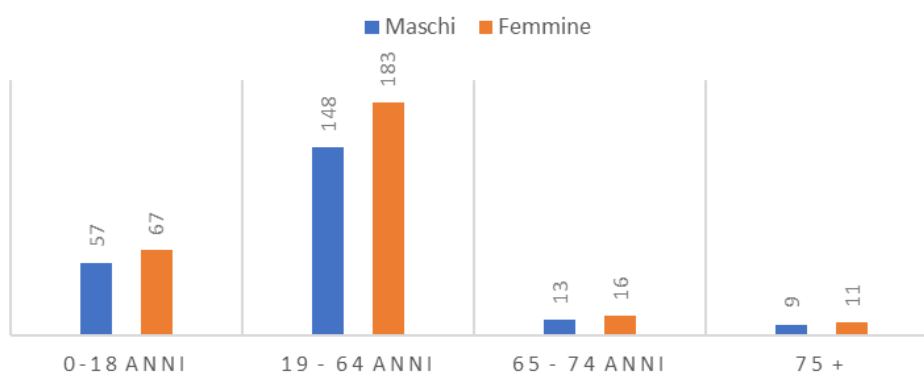
POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2025 NEL COMUNE DI ALBEROBELLO



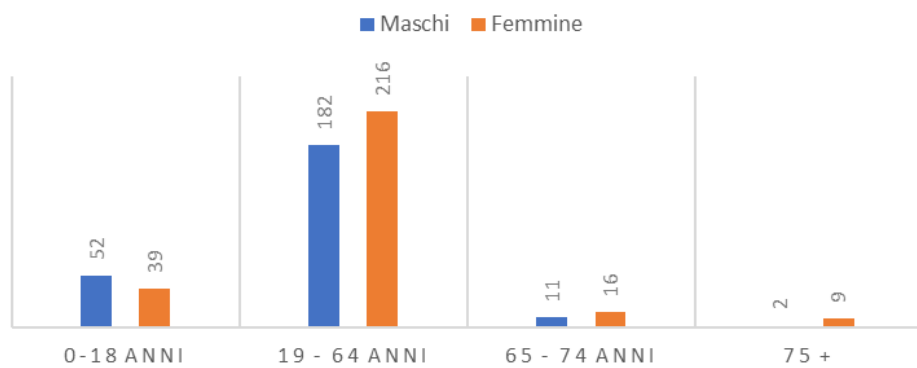
POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2025 NEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTES



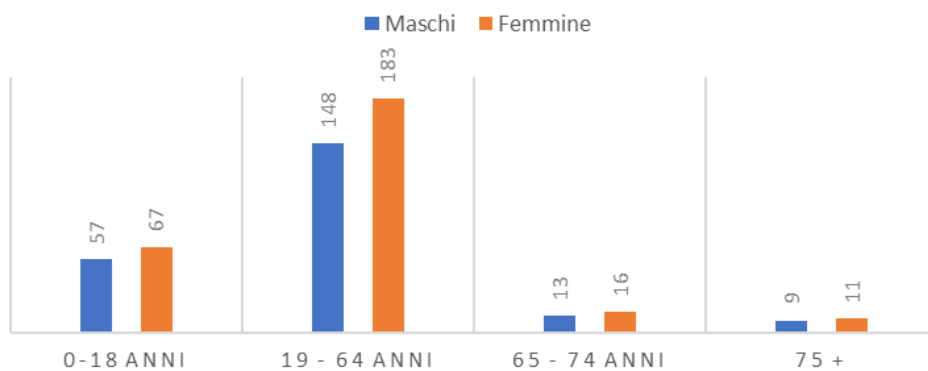
POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2025 NEL COMUNE DI LOCOROTONDO

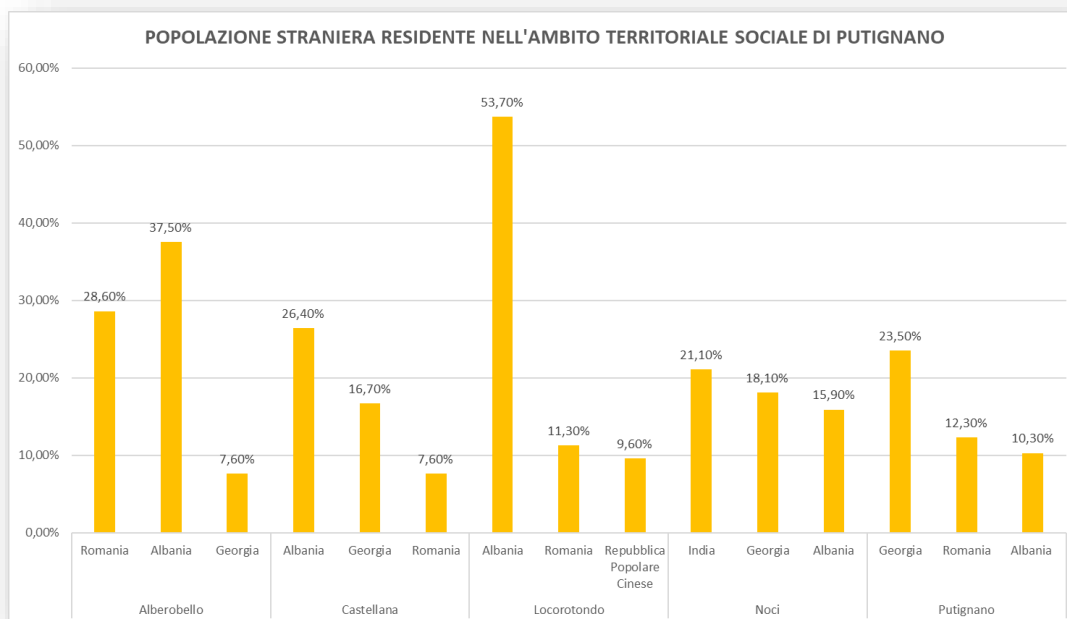


POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2025 NEL COMUNE DI NOCI



POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2025 NEL COMUNE DI PUTIGNANO





Per popolazione straniera si intendono tutti i cittadini stranieri con cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Nello specifico, per ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, la popolazione straniera è così suddivisa:

- ✚ Alberobello, al 1° gennaio 2025 gli stranieri sono 347 e rappresentano il 3,43 % della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 37,50 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (28,60 %) e dalla Georgia (7,60 %);
- ✚ Castellana Grotte, al 1° gennaio 2025 gli stranieri sono 681 e rappresentano il 3,46 % della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 26,40 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Georgia (16,70 %) e dalla Romania (7,60 %);
- ✚ Locorotondo, al 1° gennaio 2025 gli stranieri sono 504 e rappresentano il 3,64 % della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 53,70 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (11,30 %) e dalla Repubblica Popolare Cinese (9,60 %);
- ✚ Noci, al 1° gennaio 2025 gli stranieri sono 527 e rappresentano il 2,91 % della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 21,10 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Georgia (18,10 %) e dall'Albania (15,90 %);
- ✚ Putignano, al 1° gennaio 2025 gli stranieri sono 504 e rappresentano l'1,96 % della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Georgia con il 23,50 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (12,30 %) e dall'Albania (10,30 %).

Questi bisogni hanno generato una crescente domanda di servizi sociali, assistenziali, educativi e sociosanitari, con un impatto rilevante sulla pianificazione delle risposte di welfare.

2. L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona

Il Piano Sociale di Zona, strumento cardine della programmazione locale delle politiche sociali previsto dalla Legge 328/2000 e recepito dalla L.R. 19/2006, rappresenta il luogo in cui la domanda sociale rilevata sul territorio si incontra con le risposte progettate ed erogate dal sistema integrato dei servizi.

L'incrocio tra domanda e offerta non è un semplice esercizio tecnico, ma un processo dinamico e partecipato, in cui l'Ambito analizza i bisogni emergenti e trasversali della popolazione — sia individuali che collettivi — e li traduce in interventi concreti, integrati e multidisciplinari.

La domanda sociale non si esprime solo attraverso le richieste esplicite di accesso ai servizi (sportelli di segretariato sociale e PUA, segnalazioni), ma anche attraverso indicatori indiretti: l'aumento delle situazioni di povertà, l'emergere di nuove fragilità familiari, il disagio giovanile, la solitudine degli anziani, la dispersione scolastica, la vulnerabilità abitativa. È dunque fondamentale un approccio di lettura trasversale e precoce, che permetta di cogliere i bisogni anche quando non ancora formalizzati in richiesta.

L'offerta di servizi, a sua volta, deve essere adeguata, flessibile e coerente con i mutamenti sociali, in grado di evolvere insieme alla domanda. Il Piano Sociale di Zona funge da cabina di regia per garantire:

- una programmazione integrata e centrata sulla persona, che valorizzi il progetto individuale che tenga conto del contesto di vita, ponendo al centro l'individuo e la coerenza degli interventi.
- un sistema articolato di prestazioni e interventi, che spaziano dall'assistenza domiciliare alla mediazione familiare, dalla tutela dei minori ai percorsi per l'autonomia;
- il coinvolgimento attivo del Terzo Settore e delle reti comunitarie, valorizzando la co-progettazione come modalità per costruire risposte più vicine ai territori.

Nel corso del 2024, l'Ambito ha lavorato per rafforzare l'allineamento tra domanda e offerta attraverso strumenti operativi come:

- il monitoraggio costante delle prestazioni erogate (Scheda 1), che consente di verificare la corrispondenza tra quanto pianificato e quanto realizzato;
- l'aggiornamento dei protocolli di accesso e presa in carico, per assicurare equità e trasparenza;
- il rafforzamento del lavoro di rete tra servizi sociali, sanitari, educativi e del lavoro, in un'ottica di welfare generativo e comunitario.

Questo incrocio è tanto più efficace quanto più il sistema di offerta riesce ad abbandonare una logica di risposta standardizzata, per orientarsi verso una personalizzazione dell'intervento, capace di adattarsi alle singole storie, ai contesti familiari e alle comunità locali.

Il buon funzionamento dell'intero sistema locale di welfare dipende dalla capacità dell'Ambito di ascoltare la domanda reale, rielaborarla collettivamente e tradurla in offerte coerenti, eque e sostenibili, in un'ottica di corresponsabilità e prossimità.

L'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ha progressivamente costruito, attraverso il Piano Sociale di Zona, un modello di welfare circolare, attento ai bisogni delle comunità locali. Tale modello si basa su una stretta collaborazione tra sistema socio-assistenziale e socio-sanitario, attori istituzionali, stakeholder ed Enti del Terzo Settore.

L'obiettivo è garantire a tutti i cittadini residenti nell'Ambito livelli adeguati e omogenei di assistenza, assicurando pari opportunità di accesso ai servizi, promuovendo la centralità e l'unicità

della persona per prevenire situazioni di bisogno e/o disagio, al fine di favorire il miglioramento delle condizioni di vita di individui, famiglie e comunità, secondo i principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione tra Enti, libertà ed equità sociale.

Con il V^o Piano Sociale di Zona, l'Ambito ha consolidato i servizi esistenti, assicurandone la continuità e implementando interventi alla luce del fabbisogno del territorio e delle risorse economiche disponibili. Le aree di intervento principali sono:

- ✚ **Welfare d'accesso:** servizi di prima accoglienza, orientamento e inclusione attiva tramite lo sportello di segretariato sociale/PUA;
- ✚ **Minori e famiglia:** tutela dei diritti e delle opportunità per bambini, adolescenti e famiglie, attraverso progetti di supporto e accompagnamento;
- ✚ **Anziani:** sostegno e integrazione delle persone anziane, autosufficienti e non;
- ✚ **Disabilità:** promozione del benessere e della qualità della vita, coniugando cura, riabilitazione, partecipazione e autonomia;
- ✚ **Dipendenze:** interventi mirati sia alle dipendenze da sostanze sia a quelle comportamentali, con attenzione alle vulnerabilità personali;
- ✚ **Salute mentale:** promozione dell'inclusione sociale e lavorativa per le persone fragili e i loro familiari;
- ✚ **Abuso e maltrattamento:** prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza e abuso;
- ✚ **Contrasto alla povertà:** interventi per ridurre la povertà economica, culturale e relazionale;
- ✚ **Immigrazione:** programmazione e coordinamento di interventi per l'inclusione dei cittadini stranieri.

La presente Relazione Sociale si colloca in un contesto regionale e nazionale caratterizzato da una crescente attenzione verso le problematiche della povertà e dell'inclusione sociale. In questo scenario, prende forma un modello di Welfare sempre più orientato alla comunità, che richiede azioni integrate e un forte lavoro di rete, con il coinvolgimento sinergico e collegiale delle Istituzioni Pubbliche – a partire dai Comuni dell'Ambito Territoriale – della ASL, delle Amministrazioni scolastiche, delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL, UGL), nonché del mondo dell'associazionismo, sia profit che non profit.

L'Ambito Territoriale Sociale di Putignano opera in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei cinque Comuni che lo compongono (Putignano, capofila; Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Noci), con il Distretto Socio-Sanitario n. 14 di Putignano e con i servizi specialistici territoriali, quali la Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (NPIA), il Centro di Salute Mentale (CSM), il Consultorio Familiare e il Servizio per le Dipendenze (Ser.D).

Il presente paragrafo presenta i principali indicatori relativi alla domanda di servizi e prestazioni sociali, con riferimento agli accessi al Segretariato Sociale/PUA, alle richieste per le principali prestazioni e alle eventuali liste d'attesa, evidenziandone l'evoluzione rispetto all'anno precedente. L'obiettivo è quello di offrire, anche in un'ottica di trasparenza verso i cittadini, un quadro chiaro e documentato delle Politiche Sociali realizzate nel corso del 2024, attraverso un'analisi qualitativa, avvalendosi degli strumenti in possesso dell'Ufficio di Piano, quali report mensili, relazioni periodiche fornite dai Gestori dei Servizi, customer satisfaction, ecc.

WELFARE D'ACCESSO:

Il welfare d'accesso trova pieno riconoscimento nella Legge quadro n. 328 del 2000, che delinea un sistema integrato di interventi e servizi sociali, basato sull'universalità, la personalizzazione e l'integrazione tra sociale e sanitario. Rappresenta il primo livello di intervento che permette al cittadino di avvicinarsi in modo semplice, diretto e consapevole ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Non si tratta soltanto di uno sportello informativo, ma di un sistema strutturato di accoglienza e orientamento, che garantisce equità nell'accesso e una presa in carico appropriata dei bisogni, anche quando questi sono complessi e intrecciati.

La Regione Puglia ha tradotto i principi della 328/00 nella propria legislazione con la Legge regionale 19/2006, che stabilisce l'obbligo per ciascun Ambito Territoriale Sociale di organizzare servizi accessibili e integrati. A dare attuazione concreta a questi principi è intervenuto il Regolamento Regionale n. 4/2007, che definisce in dettaglio le modalità di funzionamento degli sportelli di accesso, in particolare della Porta Unica di Accesso (PUA).

Il welfare d'accesso si articola in alcune funzioni fondamentali:

- ✚ Accoglienza e ascolto: il primo contatto avviene spesso attraverso il Segretariato Sociale o la PUA, che rappresentano punti di riferimento per chi ha bisogno di informazioni sui diritti, sulle prestazioni disponibili e sulle modalità per accedervi.
- ✚ Orientamento: l'obiettivo non è solo fornire una risposta immediata, ma anche indirizzare correttamente il cittadino verso il servizio più adatto, evitando passaggi inutili tra uffici diversi.
- ✚ Valutazione del bisogno: quando si rileva una condizione di fragilità o un bisogno complesso, la persona viene affidata all'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), composta da assistenti sociali, operatori sanitari e altre figure professionali, che lavorano insieme per costruire un Progetto Personalizzato di intervento.
- ✚ Presa in carico: dopo la valutazione, il cittadino entra in un percorso strutturato, accompagnato dal Servizio Sociale Professionale, che assicura il coordinamento delle azioni previste, il monitoraggio degli esiti e l'eventuale rimodulazione degli interventi.

Il sistema di welfare d'accesso ha un valore strategico, in quanto permette di intercettare precocemente i bisogni, di prevenire situazioni più gravi, di ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche e di garantire una maggiore equità tra cittadini, evitando che l'accesso ai servizi dipenda dalle capacità individuali di orientarsi o dalle reti personali.

Nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano il welfare d'accesso si articola in modo capillare grazie alla presenza del Segretariato Sociale/PUA dislocato in ciascun Comune (Putignano, Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Noci) e presso la sede del Distretto socio-sanitario n. 14.

Nel corso del 2024 l'attività del Segretariato Sociale e della Porta Unica di Accesso (PUA) ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per i cittadini dei cinque Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano. Gli accessi registrati presso gli sportelli sono stati complessivamente 3.683, a testimonianza di un bisogno crescente di orientamento, informazione e accompagnamento all'interno del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari.

A fronte di questi accessi, il Servizio Sociale Professionale ha garantito un impegno costante e diffuso su tutto il territorio, con un totale di 11.039 prese in carico. Questo dato evidenzia non solo la continuità nella risposta ai bisogni già noti, ma anche la capacità del sistema di intercettare nuove

situazioni di fragilità, attivare progettualità personalizzate e accompagnare le persone lungo percorsi di aiuto strutturati e integrati con le altre risorse del territorio.

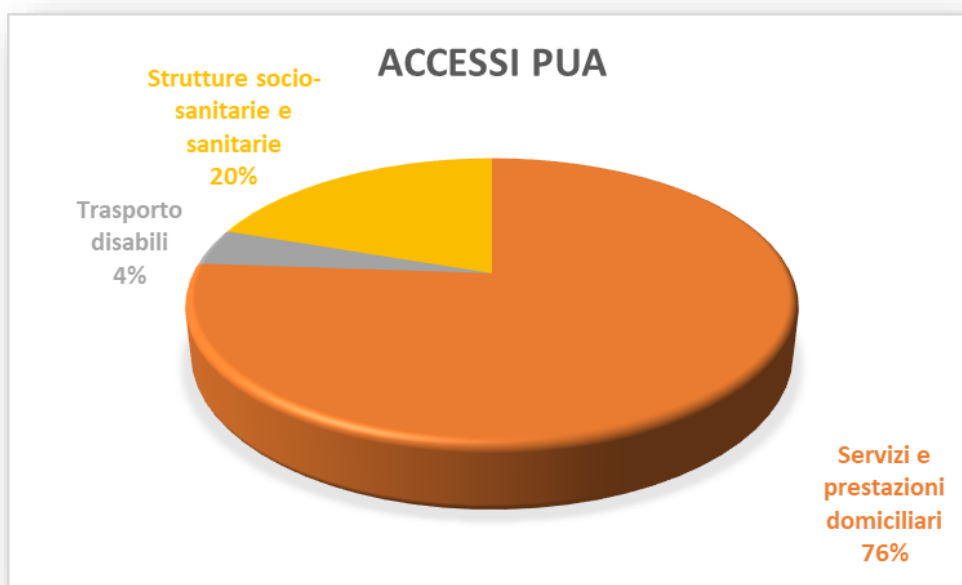
L'ampio divario numerico tra gli accessi iniziali al Segretariato e le prese in carico è indicativo del ruolo centrale giocato dal Servizio Sociale nella gestione delle complessità, nella tutela dei diritti sociali e nella costruzione di risposte multidimensionali, specie in un contesto socioeconomico che continua a presentare elementi di vulnerabilità e nuove forme di disagio.

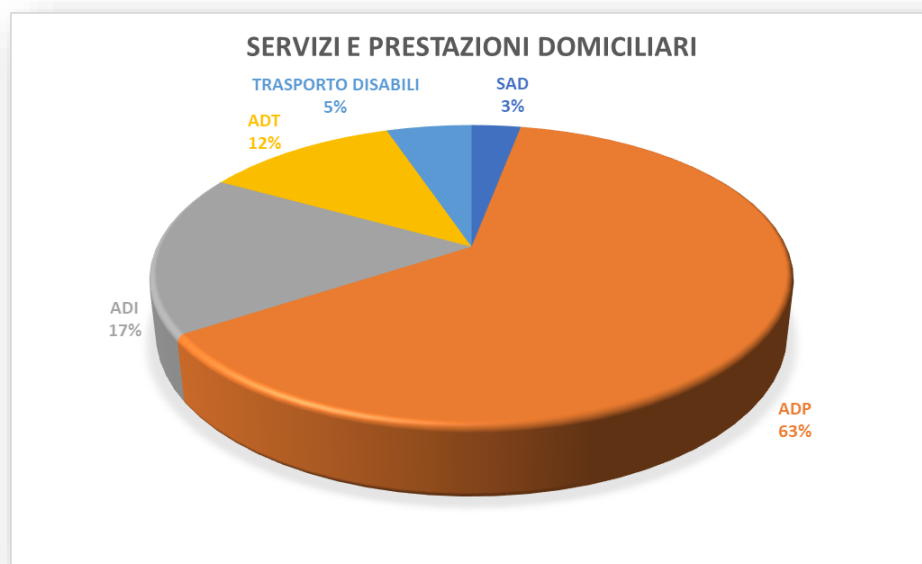
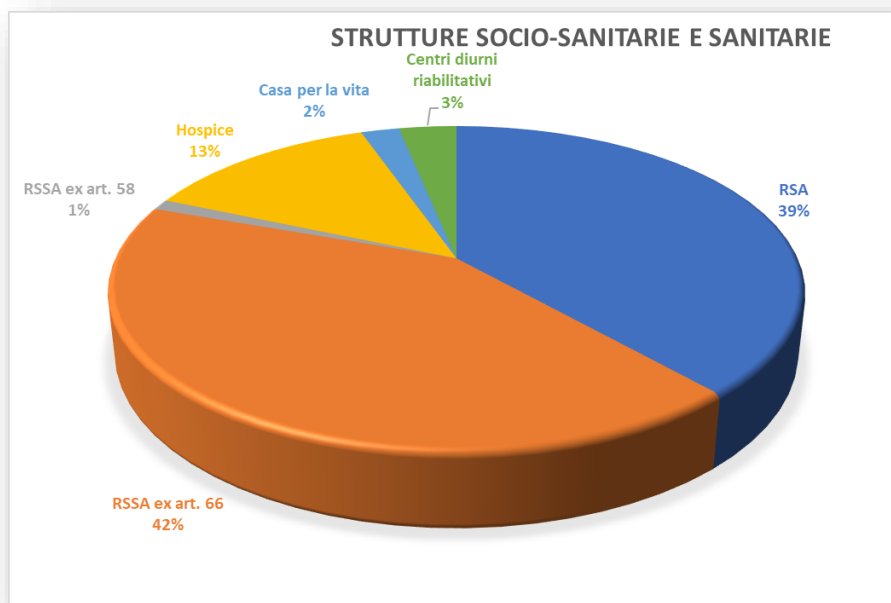
Nel corso del 2024, la Porta Unica di Accesso (PUA) dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ha continuato a rappresentare un punto nevralgico per il raccordo tra servizi sociali e sanitari, offrendo supporto, orientamento e valutazione multidimensionale ai cittadini in condizioni di fragilità. Complessivamente, sono stati circa 1.425 i cittadini che si sono rivolti alla PUA per la presentazione di domande a carattere socio-sanitario, confermando l'importanza di tale presidio nella gestione delle istanze più complesse.

Tra le principali richieste pervenute si evidenziano:

- ✚ 886 domande di accesso ai servizi domiciliari, a testimonianza di una crescente domanda di sostegno alla domiciliarità, in particolare per anziani non autosufficienti e persone con disabilità, nella logica del mantenimento del più possibile del proprio contesto di vita;
- ✚ 218 richieste di inserimento in strutture socio-sanitarie o sanitarie (es. RSA, RSSA, HOSPICE, Casa per la vita, centri riabilitativi), evidenziando situazioni di elevato bisogno assistenziale e sanitario che richiedono percorsi strutturati e l'intervento coordinato dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM);
- ✚ 59 domande relative al servizio di trasporto socio-sanitario, a supporto dell'autonomia di cittadini con difficoltà motorie o privi di rete familiare, in particolare per raggiungere strutture sanitarie, riabilitative o diurne.

Questi numeri confermano il ruolo della PUA non solo come snodo amministrativo, ma come strumento operativo fondamentale per garantire l'accessibilità ai Livelli Essenziali delle Prestazioni sociali e socio-sanitarie, in una logica di integrazione e presa in carico personalizzata.





MINORI E FAMIGLIE:

Nel panorama dei servizi dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, l'attenzione alle famiglie e ai minori è uno dei pilastri dell'intero sistema di welfare locale. La logica di fondo è duplice: da un lato prevenire il disagio in età evolutiva, dall'altro sostenere la genitorialità e i legami familiari, con un'offerta che combina interventi a bassa soglia (informazione, consulenza, socializzazione) e percorsi specialistici (educativi, psicologici, riabilitativi).

Centro Servizio per la Famiglia:

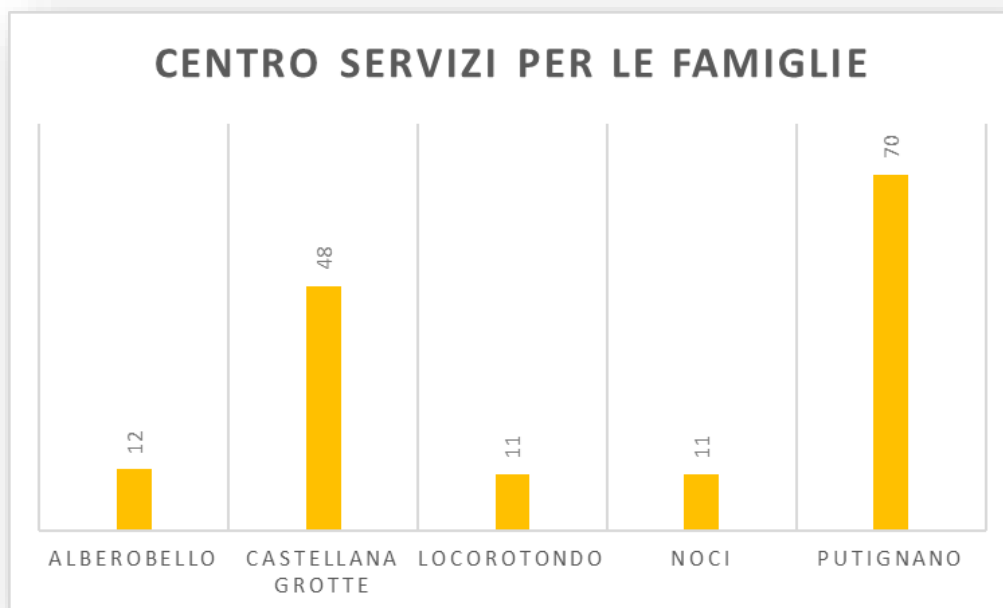
Con 152 nuclei familiari presi in carico, rappresenta uno dei principali presidi a sostegno della genitorialità. Il Centro fornisce attività di ascolto e counselling, gruppi di mutuo aiuto, laboratori tematici e uno sportello legale e psicologico, contribuendo in modo significativo all'intercettazione precoce dei bisogni e alla prevenzione del disagio familiare.

Nel corso del 2024, le risorse derivanti dal Fondo Regionale di Intesa Famiglia 2020 sono state destinate ad azioni mirate alla continuità e al potenziamento di progettualità già avviate sul territorio, attraverso i Centri per le Famiglie già operativi. L'intervento ha tenuto conto dell'emergere di nuovi bisogni sociali, in particolare legati alla sfera educativa e relazionale.

Queste risorse hanno consentito di rafforzare le attività del Centro Servizi per le Famiglie dell'Ambito Territoriale di Putignano, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e relazionale dei nuclei familiari, prevenendo situazioni di disagio minorile e rispondendo in modo mirato e articolato alla crescente complessità delle esigenze delle famiglie del territorio.

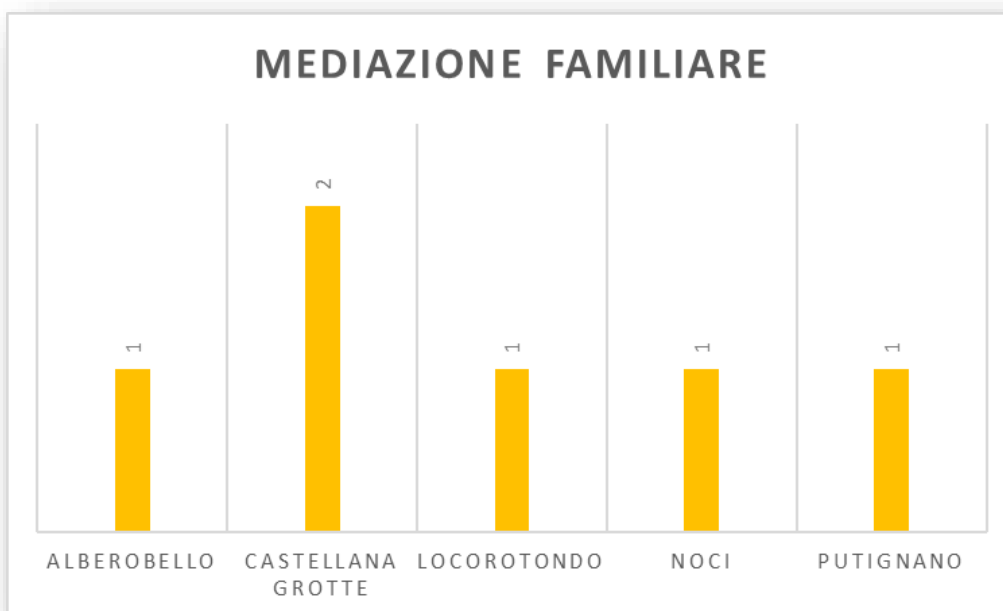
Tra le principali azioni messe in atto si evidenziano il Potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE), il Recupero e sostegno dei nuclei familiari già in carico, le attività di socializzazione rivolte a minori e famiglie, con lo scopo di favorire l'inclusione, la partecipazione e la costruzione di relazioni significative all'interno della comunità. Le attività hanno incluso anche azioni educative per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, coinvolgendo attivamente le famiglie e le comunità locali. L'intervento ha promosso i principi di non discriminazione, equità e inclusione sociale, sostenendo la piena partecipazione e il protagonismo dei bambini e dei ragazzi, anche attraverso il dialogo intergenerazionale.

Si è registrato un crescente livello di fidelizzazione da parte delle famiglie al Centro Servizi per le Famiglie dell'Ambito di Putignano, a testimonianza di un bisogno concreto di supporto e accompagnamento nel ruolo educativo genitoriale. Il rafforzamento della rete relazionale e la costruzione di legami significativi tra minori, famiglie e operatori rappresentano un importante indicatore dell'efficacia degli interventi messi in campo.



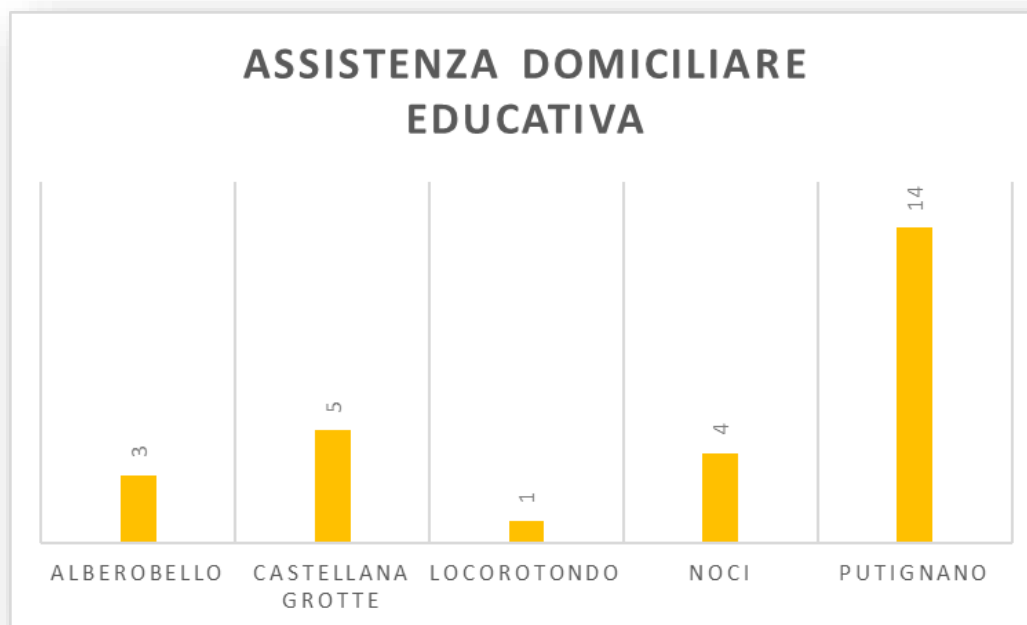
Mediazione Familiare:

Con 6 nuclei seguiti, questo servizio, rivolto a coppie in fase di separazione o conflittualità, favorisce percorsi condivisi per la gestione dell'affido dei figli e della responsabilità genitoriale. L'intervento riduce il carico di conflitto familiare e tutela la continuità affettiva e relazionale per i minori coinvolti.



Assistenza Domiciliare Educativa (ADE):

Strumento fondamentale per accompagnare i minori con fragilità educative all'interno del proprio ambiente familiare. Con 27 nuclei in carico, il servizio lavora direttamente sul campo, costruendo un patto educativo personalizzato in sinergia con scuole, servizi sanitari e reti di prossimità, prevenendo situazioni di allontanamento.



Programma P.I.P.P.I. (Prevenzione dell'Istituzionalizzazione):

Il Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova, è volto a prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare attraverso azioni integrate di sostegno educativo e relazionale. L'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ha aderito al Programma attraverso il finanziamento PNRR sviluppando nel corso del 2024 un insieme articolato di interventi rivolti a minori e famiglie vulnerabili, in un'ottica preventiva e di rafforzamento delle competenze genitoriali.

Gli Obiettivi del Programma sono focalizzati sulla Prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori in condizioni di fragilità, il rafforzamento delle competenze educative genitoriali, l'integrazione tra servizi sociali, educativi e sanitari e la promozione del protagonismo delle famiglie e del ruolo della comunità educante.

Nel 2024 l'Ambito ha messo in atto le seguenti azioni:

-  Attivazione di Progetti Educativi Personalizzati (PEP) per minori e famiglie vulnerabili;
-  interventi domiciliari educativi e psicopedagogici per sostenere le competenze genitoriali;
-  Laboratori di gruppo per genitori e minori su tematiche educative, relazionali e affettive;
-  Supervisione tecnica e formazione continua degli operatori coinvolti nel programma.

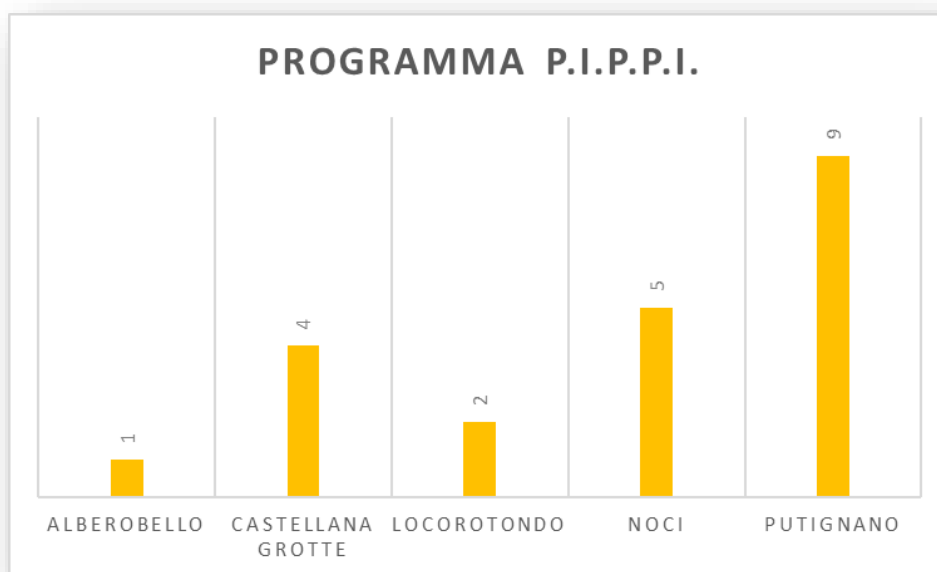
In coerenza con l'approccio integrato del Programma P.I.P.P.I., l'Ambito ha promosso la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa con le istituzioni scolastiche del territorio, finalizzati a:

- ✚ Facilitare lo scambio informativo e il monitoraggio condiviso dei minori in situazione di fragilità;
- ✚ Favorire la presa in carico integrata scuola-servizi sociali-famiglia;
- ✚ Promuovere azioni congiunte di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso progetti educativi scolastici inclusivi;
- ✚ Costruire un linguaggio comune e strumenti condivisi tra operatori scolastici e sociali.

Tali protocolli hanno rappresentato uno strumento strategico di governance locale, contribuendo a rafforzare il legame tra servizi e comunità educante.

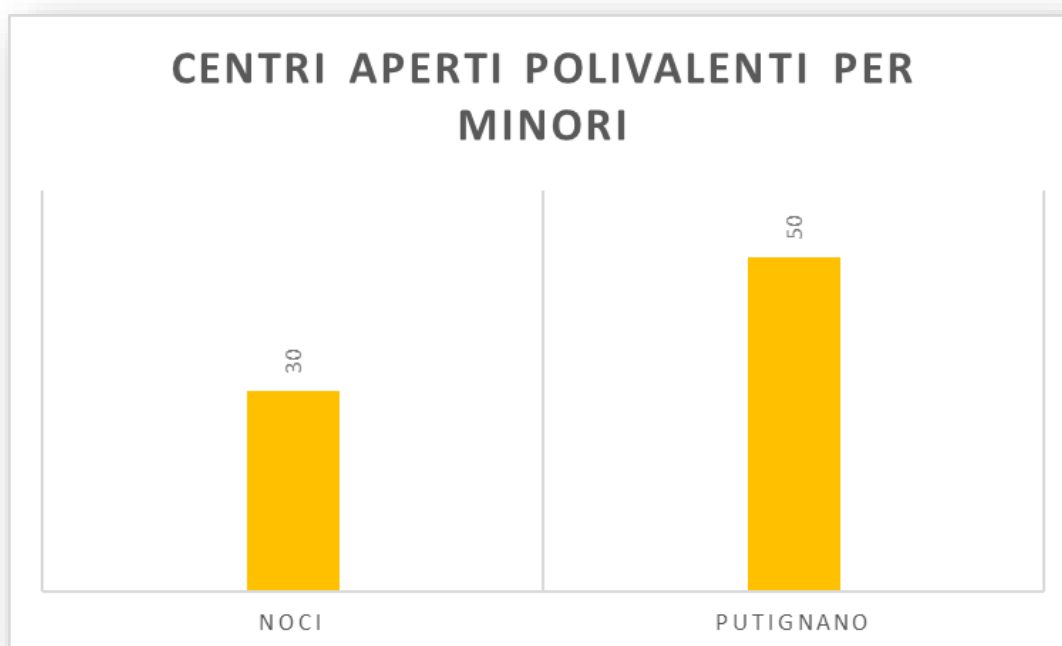
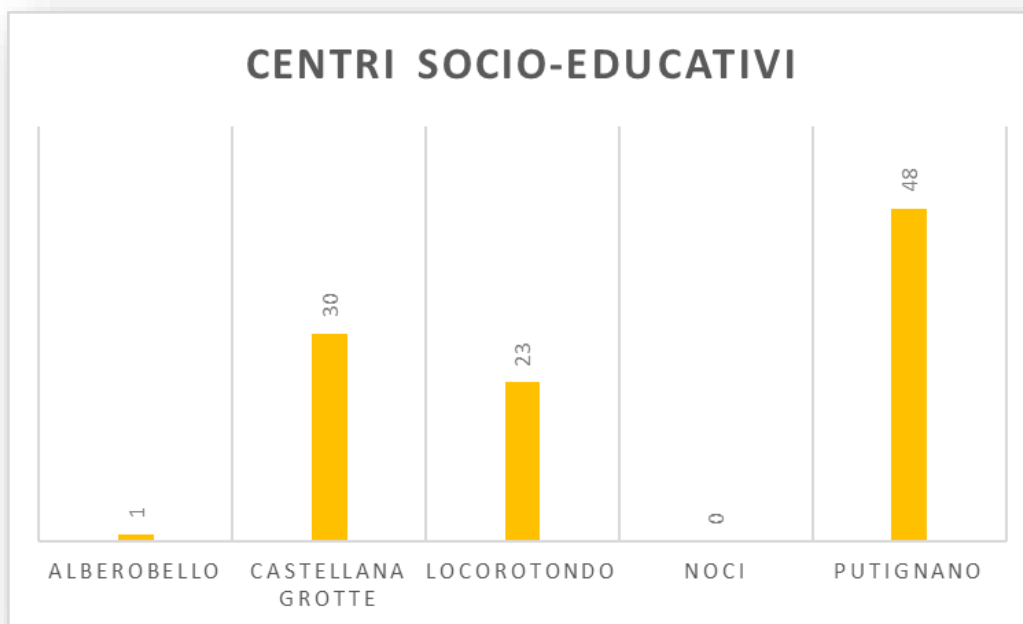
Risultati ottenuti hanno mostrato un Miglioramento del benessere relazionale e scolastico dei minori coinvolti, il rafforzamento delle competenze educative delle famiglie, la prevenzione di situazioni di allontanamento, una maggiore collaborazione scuola-servizi sociali e la crescita della consapevolezza del ruolo della rete territoriale nel sostegno ai nuclei vulnerabili.

Attualmente coinvolge 30 famiglie attive, ed è frutto della collaborazione interistituzionale con psicologi dei consultori, NPIA, scuole e servizi sociali. L'approccio intensivo e multidisciplinare mira a contenere le situazioni di trascuratezza educativa e rafforzare le competenze genitoriali attraverso strumenti specifici, interventi domiciliari e monitoraggio strutturato.



✚ **Centri socio-educativi e Centri aperti polivalenti per minori:**

Con 190 nuclei in carico, questi spazi rappresentano una risorsa educativa e relazionale per bambini e adolescenti, offrendo attività scolastiche, laboratori creativi, sportivi e digitali. L'impatto sociale di questi centri è evidente soprattutto nei contesti di vulnerabilità, dove costituiscono luoghi di aggregazione positiva e prevenzione del disagio.



Buoni Servizio Minori:

Nel territorio dell'Ambito di Putignano c'è una buona copertura di posti per la prima infanzia (3-36 mesi), tra asili nido, sezioni primavera e centri ludici. Per rispondere al fabbisogno delle famiglie e al costo elevato dei servizi, l'Ambito ha investito risorse significative, anche tramite finanziamenti nazionali e regionali (Ministero dell'Interno PON Inclusione), per ampliare l'offerta e facilitare l'accesso ai servizi per l'infanzia. Questa strategia ha anche l'obiettivo di favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare, promuovendo il benessere delle famiglie.

Dai dati acquisiti dal Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune dell'Ambito, si rileva che le domande per l'accesso agli asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-3 e minori), sono complessivamente 583, come illustrato nella tabella di seguito:

Comune	N. minori per i quali è stata presentata domanda (artt 52-103-104)	Ammessi Finanziabili	Ammessi non finanziabili
<i>Alberobello</i>	30	21	9
<i>Castellana Grotte</i>	38	19	19
<i>Locorotondo</i>	45	20	25
<i>Noci</i>	20	14	6
<i>Putignano</i>	118	76	42
Totale	251	150	101

La Regione Puglia promuove e favorisce la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per minori sostenendo la domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio", fruibili solo presso soggetti erogatori accreditati in un apposito Catalogo regionale e contrattualizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali.

Al fine di garantire l'erogazione dei Buoni Servizio per l'accessibilità ai servizi per la prima infanzia e per bambini e ragazzi, la Regione Puglia ha condiviso con il partenariato socioeconomico e istituzionale, la necessità di attivare una misura che potesse assumere un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, sia per la valenza di intervento finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita di lavoro e sia per favorire l'accessibilità di gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socioeconomica ai servizi di qualità. La Regione Puglia ha approvato, con PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4.11 - Azione 8.13 - "BUONI SERVIZIO MINORI" – AVVISO PUBBLICO E RIPARTO RISORSE (D.G.R. 568/2024) FESR-FSE+ 2021-2027 A.D. n.460 DEL 28/05/2024 – Annualità Educativa 2024/2025 Artt.52/104/89/103 Periodo 01/09/2024 – 31/07/2025 il suddetto Avviso Pubblico che ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto differito denominato "Buono Servizio Minori", in favore di nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso le unità di offerta per i minori, accreditate ai sensi del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, per l'erogazione dei servizi:

-  art. 52 del Regolamento "centro socio-educativo diurno" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni);
-  art. 89 del Regolamento "ludoteca" (per minori di età compresa tra 3 e 12 anni);
-  art. 103 del Regolamento "servizi educativi e per il tempo libero" (per minori di età compresa tra 3 e 14 anni);
-  art. 104 del Regolamento "centro aperto polivalente per minori" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni).

L'Ambito, attraverso la gestione di queste risorse, ha potuto sostenere, per l'annualità educativa 2024/2025 (01/09/2024 – 31/07/2025), le famiglie sia dal punto di vista economico che di conciliazione vita lavoro;

Le risorse assegnate all'Ambito hanno garantito la seguente copertura dei posti:

 graduatoria “artt. 52 - 104”

ARTT. R.R.N.4/2007	DOMANDE PRESENTATE	AMMESSE FINANZIABILI	AMMESSE NON FINANZIABILI	NON AMMESSE
Art.52	n. 106	n. 74	n. 32	n. 0
Art.104	n. 111	n. 65	n. 46	n. 0
TOTALE	n. 217	n. 139	n. 78	n. 0

 graduatoria “artt. 89 – 103”

ARTT. R.R.N.4/2007	DOMANDE PRESENTATE	AMMESSE FINANZIABILI	AMMESSE NON FINANZIABILI	NON AMMESSE
Art.89	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Art.103	n. 34	n. 11	n. 23	n. 0
TOTALE	n. 34	n. 11	n. 23	n. 0

Successivamente, la Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 1269 del 19-12-2024 ha assegnato all'Ambito territoriale di Putignano ulteriori risorse del bilancio autonomo regionale, a copertura parziale delle domande “Ammesse non finanziabili”, per € 363.507,20 per garantire scorrimento delle graduatorie artt. 52-104-89-103 (al netto di eventuali rinunce intercorse) – Annualità 2024/2025, Periodo 01/09/2024 – 31/07/2025, evidenziando economie certe per € 3.750,70 e lasciando “Ammesse non finanziabili” solo 6 domande per € 24.310,00.

Con l'erogazione dei “Buono Servizio Minori”, (artt. 52/104 e 89/103 del R. R. 4/2007) la famiglia partecipa in quota parte al pagamento della tariffa contrattualizzata tra l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano e la struttura, già accreditata a Catalogo.

La quota di compartecipazione a carico della famiglia è determinata in base al valore ISEE, non superiore a € 20.000,00, ed è definita:

-  da una quota di franchigia che è compresa tra € 20,00 a € 30,00, più una percentuale compresa tra il 5% e il 15% del valore residuo della tariffa mensile per Artt. 52-104 Reg. Reg. 4/2007
-  dalla percentuale compresa tra il 0% e il 35% del valore della tariffa mensile definita dal numero dei giorni di frequenza del mese per Artt. 89-103 del R. R. 4/2007.

Per l'annualità 2024-2025 la Regione Puglia ha approvato con A.D. 428/2024 l'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, e nello specifico per servizi socio-educativi per minori le seguenti Strutture:

Artt. R. R.	DENOMINAZIONE	POSTI A CATALOGO
art. 52 Centro Socio Educativo Diurno	CRISALIDE S.R.L.S -FANTABOSCO Via Richard Wagner, n.21 -Putignano	30
	S. ANTONIO -OPERA DON GUANELLA Via Bainsizza, n.7 -Alberobello	30
	ALICE SOCIETA' COOP. a r.l -PERCORRERE INSIEME S.C. 37 C.da Tagaro, 38 –Locorotondo	20
	A MODO LORO SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Vincenzo Laterza n.1 –Putignano	30
Art. 103 Servizio Educativo per il Tempo Libero	A MODO LORO SOCIETA' COOP. SOCIALE P.zza Giovanni Laterza, 4 –Putignano	20
	ALICE SOCIETA' COOP. SOCIALE S.C. 37 C.da Tagaro, 38 –Locorotondo	12
	EVITA SOCIETA' COOP. SOCIALE –ETS - HAKUNA MATATA Via Principe Amedeo Duca D'Aosta snc – Locorotondo	20
Art. 104 Centro Aperto Polivalente Per Minori	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Giuseppe Pinto n.10-16 -Putignano	25
	AUXESIA ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS Via Keren n. 16 -Putignano	20
	IL MAGO DI OZ SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Pietro Simone, 45 –Castellana grotte	38
	SOLELUNA SOCIETA' COOP. SOCIALE Viale Europa - Contrada S. P. Piturno -Putignano (BA)	10
	SOLELUNA SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Romanazzi –Noci	20

Sono pervenute a questo Ambito n.332 istanze di cui

- ✚ Ammesse finanziabili, 1^finestra, n. 150
- ✚ Rinunce, n. 0
- ✚ Revoche, n. 13
- ✚ Ammesse non finanziabili, n. 101
- ✚ Contratti stipulati, n. 12 con strutture (Artt.52-103-104).

Le politiche per i minori sono, naturalmente, parte integrante delle politiche per la famiglia. I tavoli tematici della concertazione, nonché le richieste pervenute dal territorio, hanno messo in luce la necessità di porre una sempre maggiore attenzione alle situazioni di disagio minorile e scolastico che, spesso, sono alla base di problematiche molto più complesse e che si manifestano, a volte, con comportamenti antisociali.

Buoni Educativi Zerotre:

Il Buono è erogato in favore dei nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza da parte dei minori presso i servizi educativi per l'infanzia rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, autorizzati ai sensi degli articoli 53, 90 e 101 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., accreditati a seguito di iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei.

Dai dati acquisiti dal Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune dell'Ambito, si rileva che le domande per l'accesso agli asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-3 e minori), sono complessivamente 583, come illustrato nella tabella di seguito:

Comune	N. minori per i quali è stata presentata domanda (artt 53-90)	Ammessi Finanziabili	Ammessi non finanziabili
<i>Alberobello</i>	30	30	0
<i>Castellana Grotte</i>	90	90	0
<i>Locorotondo</i>	71	71	0
<i>Noci</i>	19	19	0
<i>Putignano</i>	122	122	0
Totale	332	332	0

L'Ambito, attraverso la gestione di Fondi europei RISORSE PR PUGLIA FSE+ 2021-2027 – Azione 6.3 “Interventi per Garantire l'accesso Universale all'istruzione” - SubAzione 6.3.4 ESO4.6 “Buoni Educativi Per Minori Da Zero A Tre Anni” – Avviso Pubblico A.D.n.194/2024 – Annualità Educativa 2024/2025 – A.D. n.240/2024 I^ finestra temporale e II^ finestra temporale – ha potuto sostenere, per l'annualità educativa 2024/2025, le famiglie sia dal punto di vista economico che di conciliazione vita lavoro. Da una osservazione della dotazione infrastrutturale del territorio dell'Ambito di Putignano quindi, si rileva una buona copertura di posti per la prima infanzia (3 – 36 mesi), tra asilo nido e sez. primavera (art.53) e centro ludico per la prima infanzia (art. 90). È evidente che una adeguata disponibilità di posti nido rispetto al fabbisogno delle famiglie ha richiesto un concreto sostegno alla domanda e, in tale ottica, l'Ambito ha investito considerevoli risorse finanziarie, in linea con le politiche nazionali e regionali sui servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi di vita lavoro, destinando appositi finanziamenti, con l'obiettivo di ampliare l'offerta complessiva dei servizi dedicati all'infanzia, (0/36 mesi), e agevolarne l'accesso, in considerazione che la spesa del nido incide fortemente sui redditi delle famiglie. Con l'erogazione dei “Buoni per servizi educativi da zero a tre anni” (asilo nido e sezioni primavera - art. 53 e 90 del Reg. Reg. 4/2007) la famiglia partecipa in quota parte al pagamento della tariffa contrattualizzata tra l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano e la struttura, già accreditata a Catalogo. Nell'annualità educativa 2024/2025, sono pervenute complessivamente n.373 domande, di cui n.282 nella I^finestra e n.91 nella II^ finestra. Sono stati stipulati da questo ambito n. 17 **contratti**, con strutture (Art.53 e art. 90) destinate alla prima infanzia (0/3 anni).

Per poter usufruire dei buoni servizio, si elencano di seguito le quote ed i costi standard.

SERVIZI EDUCATIVI A SOVVENZIONE MENSILE	AMMONTARE UNITÀ DI COSTO STANDARD
Asilo nido o nido d'infanzia [20-60 posti]	€ 807,00
Micronido [6-20 posti]	
Nido aziendale/nido di condominio	
Unità di offerta con sole sezioni semi-divezzi e divezzi [13-36 mesi]	€ 696,00
Sezioni aggregate a scuole d'infanzia o sezioni primavera [24-36 mesi]	€ 649,00
Centro ludico prima infanzia [max 50 posti]	€ 524,00
Piccoli gruppi educativi o nido in famiglia [max 4 bambini]	€ 614,00

Scaglioni per la frequenza presso i servizi educativi di cui al Reg. Reg. n. 4/2007			
SCAGLIONI DI ISEE MINORI	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL NUCLEO FAMILIARE		
	MENSILE		
	Art 53- Asilonido	Art 53- Sezioni primavera	Art 90- Centroludico
da € 0,00 a € 3.000,00	0,00 €	0	0
da € 3.000,01 a € 7.500,00	40,00 €	35	0
da € 7.500,01 a € 15.000,00	80,00 €	70	60
da € 15.000,01 a € 25.000,00	150,00 €	120	100
da € 25.000,01 a € 40.000,00	250,00 €	200	150
da € 40.000,01 a € 60.000,00	350,00 €	280	250
da € 60.000,01 a € 75.000,00	450,00 €	350	300

Nella tabella riportata di seguito sono elencate le strutture accreditate con gli articoli del R. R. 4/2007 (artt. 53-90), i relativi posti a catalogo ed eventuali domande ammesse.

Artt. Reg. Reg.	DENOMINAZIONE	POSTI A CATALOGO	DOMANDE AMMESSE FINANZIATE	DOMANDE NON FINANZIATE
	SNOOPY SCHOOL - SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Vincenzo Laterza n.1 - Putignano - Asilo Nido	20	20	0

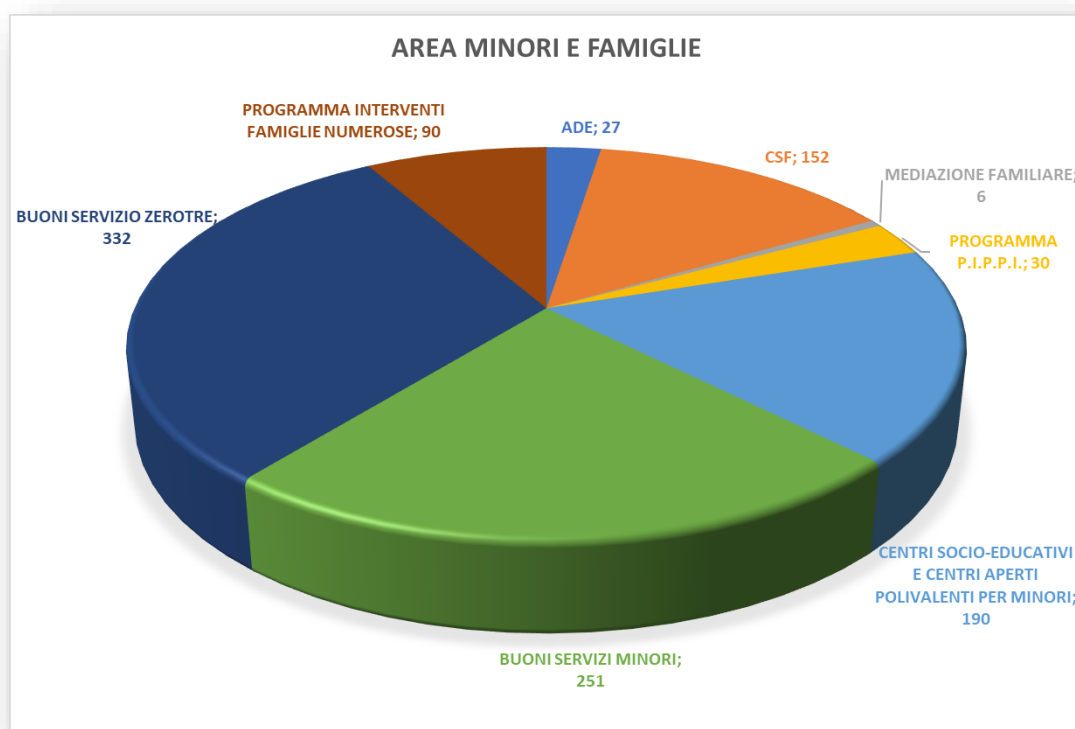
Art. 53	NUOVA POLLICINO DI GIANNINI ANTONIA & C. S.A.S. Via G. La Pira n.18 -Noci - Asilo Nido	23	19	0
	LA SCINTILLA SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Ferruccio Parri n.5 - Putignano - Asilo Nido Comunale	20	20	0
	HONOLULU SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Michele Latorre n. 68/c – Castellana Grotte – Asilo Nido	23	23	0
Asilo Nido	L’OASI DI HONOLULU SOCIETA' COOP. SOCIALE S.P. per Monopoli, 25 – Castellana Grotte - Micro Nido	20	20	0
Micro Nido	HONOLULU 3.0 SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Michele Latorre n. 68/c – Castellana Grotte - Asilo Nido	10	10	0
	SAN BENEDETTO - GIALLA SOCIETA' COOP. SOCIALE Via San Benedetto, n.24 - Castellana Grotte - Asilo Nido	44	37	0
	DON GUANELLA CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOP. SOCIALE Via E. Acquaviva, 14 – Alberobello - Asilo Nido Comunale	15	15	0
	ALICE SOCIETA’ COOPERATIVA a.r.l.,	19	19	0

	Via Cisternino, 84 –Locorotondo - Micro Nido			
	MADIBA – SOCIETA' COOP. SOCIALE RAGGIO DI LUNA Via Cinquenoci -Locorotondo – Asilo Nido	34	34	0
	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOP. SOCIALE Parallela Via Fasano, 10 – Locorotondo - Micro Nido	18	18	0
Art. 53	DISNEY BABY SOCIETA' COOP. SOCIALE Via Giuseppe Verdi n.33 - Putignano - Sezione Primavera	20	14	0
Sezione Primavera	QUI QUO QUA SOCIETA' COOP. SOCIALE - ONLUS Via Turi n.43 -Putignano - Sezione Primavera, Scuola infanzia	19	14	0
	CUORE DI MAMMA SOC. COOP. SOCIALE – DON GUANELLA Via Beato Luigi Guanella, 7, Alberobello - Sezione Primavera	15	15	0
	SNOOPY SCHOOL SOCIETA' COOP. SOCIALE Via V. Laterza n.1 -Putignano - Sezione Primavera	15	15	0
Art. 90	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOP. SOCIALE	20	19	0

Centro Ludico Prima Infanzia	Via Giuseppe Pinto n.12 – Putignano - Centro Ludico Prima Infanzia			
	FANTABOSCO_CRISALIDE SOC RESPONSAB LIMIT SEMPLIFIC	20	20	0
	Via Wagner N.21 -Putignano - Centro Ludico Prima Infanzia			

Programma Interventi “Famiglie Numerose”:

Attivo nel sostegno a famiglie con almeno tre figli minori, il programma ha coinvolto 90 nuclei nel 2024, offrendo un contributo economico volto a riconoscere e valorizzare il ruolo sociale di questi nuclei e a mitigare le criticità economiche che possono derivare dalla numerosità familiare.



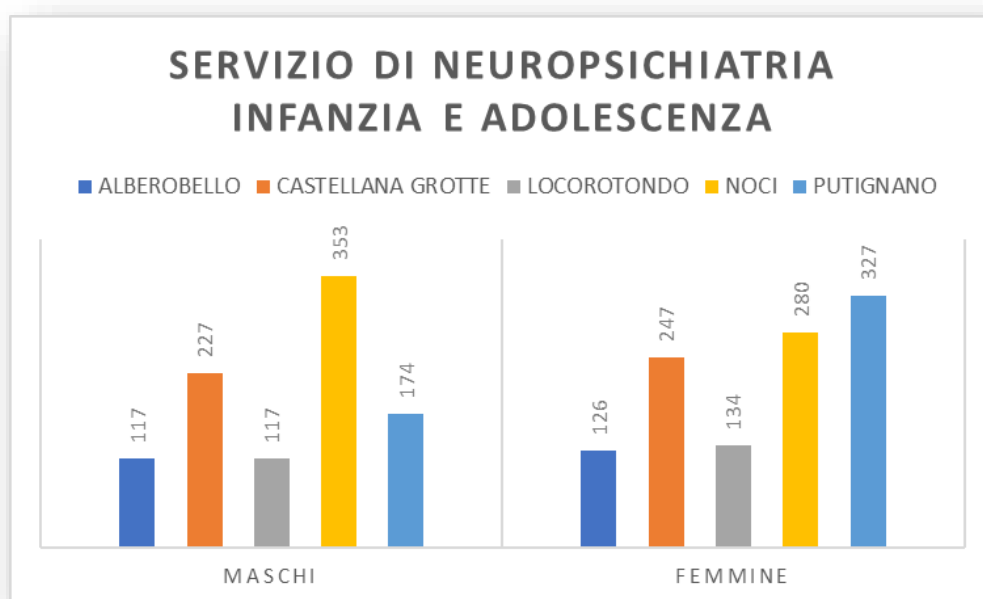
Disagio in età evolutiva e accessi alla Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)

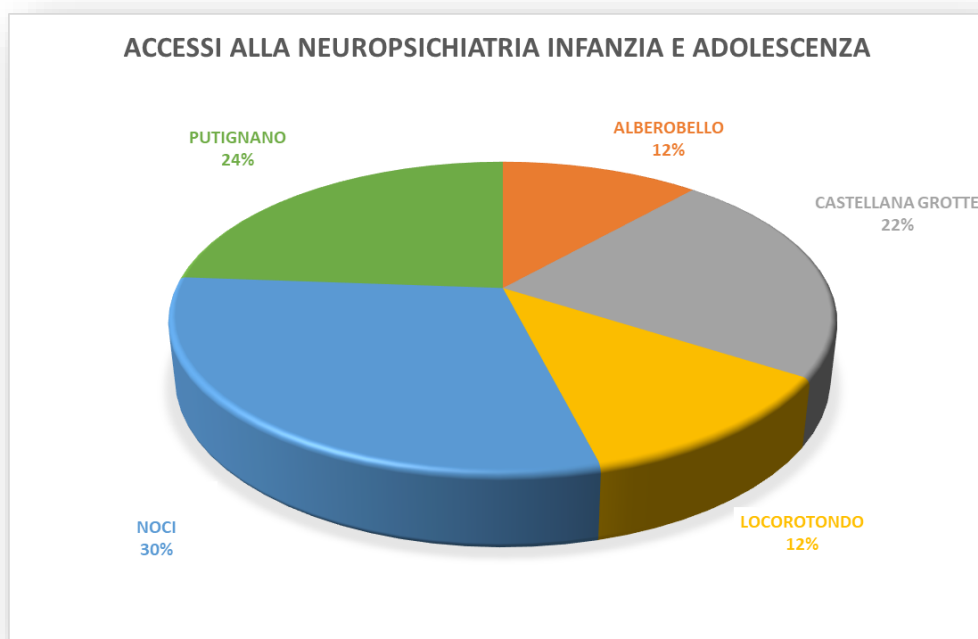
Il tema del disagio in età infantile e adolescenziale è oggi tra le priorità dell'intervento pubblico, soprattutto alla luce dell'aumento delle fragilità psichiche, comportamentali e relazionali che coinvolgono sempre più precocemente bambini e ragazzi. Un osservatorio privilegiato su queste criticità è rappresentato dal servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA), al quale si rivolgono minori affetti da disturbi psicologici, neuropsichiatrici o da disabilità fisiche, spesso in relazione anche al bisogno di sostegno pedagogico e assistenza scolastica specialistica.

Nel corso del 2024, sono stati 2.102 i minori residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ad accedere ai servizi della NPIA. Si tratta di un dato in crescita rispetto all'anno precedente, che aveva registrato 1.892 accessi nel 2023, a testimonianza di un bisogno crescente di attenzione verso le problematiche della salute mentale in età evolutiva.

Particolarmente significativo e, per certi versi, allarmante è il dato riferito al Comune di Noci, dove 633 bambini e ragazzi risultano attualmente seguiti dalla NPIA. Si tratta del valore più alto fra i cinque Comuni dell'Ambito, e rappresenta un fenomeno che merita un'attenta analisi, anche alla luce delle caratteristiche demografiche e socio-educative del territorio. Questo dato non solo supera sensibilmente i numeri rilevati negli altri Comuni, ma richiama con forza la necessità di potenziare le azioni preventive, educative e terapeutiche rivolte ai minori e alle loro famiglie.

L'aumento complessivo degli accessi, e in particolare l'incidenza rilevata nel Comune di Noci, pone l'accento sull'urgenza di rafforzare il coordinamento tra servizi sanitari, scolastici e sociali, investendo in strategie di presa in carico integrata, promozione del benessere psicologico e supporto alla genitorialità. La risposta al disagio evolutivo non può infatti essere settoriale, ma necessita di un'azione sistemica, capace di mettere in rete tutte le professionalità coinvolte, in un'ottica di prevenzione precoce e intervento tempestivo.





Il Consultorio Familiare e le azioni integrate per la promozione del benessere familiare e minorile

Nel sistema integrato dei servizi territoriali, i Consultori Familiari, istituiti con Legge 405/1975, rappresentano un pilastro fondamentale per la promozione del benessere psico-sociale della popolazione, con particolare attenzione alle donne, ai minori e ai nuclei familiari in situazione di vulnerabilità. Il loro ruolo, spesso silenzioso ma profondamente incisivo, si colloca nell'ambito della prevenzione primaria, agendo in modo capillare sul territorio per sostenere le famiglie prima che emergano situazioni critiche conclamate.

Nel corso del 2024, i Consultori operanti nei cinque Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano hanno registrato complessivamente 7.721 accessi. Un dato significativo che conferma la fiducia della cittadinanza nei confronti di questi presidi e il riconoscimento della loro funzione di ascolto, orientamento e presa in carico precoce.

Il Consultorio Familiare si configura come luogo di prossimità e accompagnamento, in cui viene promosso un approccio olistico alla salute relazionale e riproduttiva: dalla tutela della maternità consapevole, alla promozione della genitorialità responsabile, fino alla prevenzione dell'abuso e del maltrattamento minorile. In particolare, la collaborazione tra Consultorio, Servizi Sociali comunali e soggetti del terzo settore ha consentito di sviluppare percorsi di presa in carico integrata, capaci di rispondere in maniera tempestiva e coordinata alle situazioni di rischio, anche attraverso l'attuazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

In coerenza con le direttive del Piano Regionale delle Politiche Familiari (D.G.R. n. 220/2020), l'Ambito ha intrapreso un percorso di riqualificazione del Centro Risorse, evolvendolo in un Centro Servizi per le Famiglie, grazie alle risorse assegnate dalla Regione Puglia (A.D. 831/2009 e A.D. 867/2020). Questo potenziamento ha permesso l'attivazione di sportelli di ascolto dislocati in ciascuno dei Comuni dell'Ambito (Putignano, Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Noci), contribuendo a rendere i servizi più accessibili e rispondenti ai bisogni delle famiglie.

Ulteriori interventi sono stati resi possibili grazie al Fondo Intesa Famiglia 2020, che ha fornito una spinta decisiva verso un welfare locale più vicino ai cittadini. In particolare, le risorse sono state utilizzate per:

- ✚ Rafforzare il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE), fondamentale per supportare nuclei familiari con minori in situazione di disagio o fragilità educativa. L'ADE permette di intervenire direttamente nel contesto domiciliare, offrendo un sostegno concreto sia ai bambini che ai genitori, prevenendo il rischio di allontanamento e promuovendo competenze genitoriali efficaci.
- ✚ Sostenere nuclei familiari già in carico con interventi personalizzati che mettono al centro la relazione educativa e la costruzione di legami significativi. L'approccio è fortemente orientato alla valorizzazione delle risorse interne al nucleo e al recupero della fiducia in sé stessi, mediante lavori d'équipe pedagogici mirati e attenti alle dinamiche relazionali familiari.
- ✚ Organizzare momenti di riflessione collettiva, con cicli di incontri formativi e informativi rivolti a genitori, educatori e cittadini, su tematiche cruciali come la genitorialità, la relazione genitori-figli, l'educazione affettiva e digitale, favorendo una maggiore consapevolezza e coesione sociale.
- ✚ Progettare attività di socializzazione ed espressione creativa, rivolte a bambini e adolescenti, promuovendo lo sviluppo delle life skills, della partecipazione attiva e del senso di appartenenza comunitaria. Queste attività rappresentano un'occasione preziosa per integrare minori a rischio, stimolando al contempo l'inclusione e la cittadinanza attiva.
- ✚ Realizzare iniziative di comunità a carattere culturale e ludico-educativo, in collaborazione con le realtà associative del territorio. In questo ambito si inseriscono, ad esempio, i Concerti Animati organizzati in tutti i Comuni dell'Ambito, che hanno coinvolto centinaia di famiglie e minori, promuovendo un'idea di welfare partecipato, in cui la cultura diventa strumento di coesione e benessere.

Nel complesso, l'esperienza del Consultorio Familiare e delle azioni integrate messe in campo dall'Ambito dimostra come un sistema territoriale coeso, che lavora in rete e con una visione condivisa, possa costituire una risposta concreta, umana ed efficace alle sfide del disagio familiare e minorile, contribuendo a costruire comunità più inclusive, solidali e resilienti.



ANZIANI E DISABILI:

Nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, l'attenzione rivolta alle persone anziane e con disabilità si traduce in un sistema strutturato di interventi sempre più integrati, qualificati e centrati sulla persona. L'obiettivo primario è quello di garantire una presa in carico globale, capace di cogliere non solo i bisogni sanitari, ma anche quelli sociali, relazionali e familiari, promuovendo in ogni fase della vita la dignità e l'autonomia della persona, nel rispetto del suo contesto di vita quotidiano.

A rappresentare il fulcro di questo sistema è la Porta Unica di Accesso (PUA), attiva presso il Distretto Socio-Sanitario n. 14 di Putignano. Attraverso questo snodo strategico, le persone vengono accompagnate in un percorso di valutazione integrata da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), una équipe composta da assistenti sociali comunali e del distretto, infermieri, operatori sociosanitari e altri professionisti. Questo lavoro congiunto consente di delineare progetti personalizzati, calibrati sui bisogni specifici di ciascun individuo, con interventi che spaziano dall'assistenza domiciliare al trasporto sociale, fino a servizi educativi e riabilitativi.

Questo modello integrato trova il suo riferimento formale nell'Accordo di Programma approvato con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 11 del 13 settembre 2023, che consolida il patto di collaborazione tra Comuni e ASL, definendo una governance condivisa e funzionale al miglioramento della qualità e della tempestività delle risposte offerte ai cittadini.

Il quadro normativo di riferimento è solido e articolato. A livello nazionale, la Legge 328/2000, legge quadro per il sistema integrato di interventi e servizi sociali, ha posto le basi per una presa in carico unitaria tra sociale e sanitario, con la persona al centro di un progetto di vita personalizzato. La Legge 104/1992, da parte sua, tutela i diritti delle persone con disabilità e prevede l'elaborazione di progetti individualizzati costruiti congiuntamente tra ASL e Comuni. In ambito regionale, la Legge n. 19/2006 e il Regolamento attuativo n. 4/2007 della Regione Puglia hanno dato piena attuazione a questi principi, introducendo strumenti concreti come la PUA e l'UVM, oggi cardini della presa in carico multidimensionale.

Il sistema realizzato dall'Ambito Territoriale di Putignano si inserisce in piena coerenza con quanto previsto dal Nuovo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022–2024, che rappresenta oggi il principale riferimento strategico per la programmazione dei servizi a favore delle persone non autosufficienti. Il Piano promuove un modello centrato sull'integrazione effettiva tra prestazioni sanitarie e sociali, nella logica della personalizzazione, della domiciliarità e della valorizzazione della rete territoriale.

L'approccio adottato dall'Ambito si muove proprio in questa direzione: non più risposte standardizzate, ma soluzioni flessibili e modulari, adattate ai bisogni complessi e in continua evoluzione delle persone fragili. Servizi come l'assistenza domiciliare integrata, i centri diurni, il trasporto sociale, l'accompagnamento ai caregiver familiari e le attività di socializzazione rappresentano tasselli fondamentali di una rete che mira a costruire percorsi di vita dignitosi, continui e partecipati, anche nei momenti più critici dell'esistenza.

Particolare rilievo assume il tema della domiciliarità, su cui si fonda una parte centrale del PNNA. L'Ambito ha lavorato per rafforzare la capacità delle persone anziane e con disabilità di rimanere nella propria casa e nel proprio ambiente, sostenute da una rete di servizi di prossimità che ne favoriscano l'autonomia, la sicurezza e il benessere relazionale. Non si tratta solo di un'esigenza

pratica, ma di una visione culturale che riconosce e valorizza il diritto di ciascuno a vivere con dignità nella propria comunità.

Il funzionamento efficace di questo sistema non sarebbe possibile senza la collaborazione sinergica tra Comuni, ASL, Terzo Settore, famiglie e cittadini. Il coinvolgimento attivo della comunità locale rappresenta infatti una risorsa preziosa per promuovere coesione sociale e per costruire un **welfare generativo**, fondato sulla corresponsabilità e sulla partecipazione.

Infine, i dati raccolti nel corso del 2024 dai Comuni dell'Ambito e dal Distretto Socio-Sanitario confermano la solidità e l'efficacia di questo sistema. Il numero crescente di accessi e di progetti personalizzati avviati testimonia la vitalità di una rete operativa, concreta, capace di rispondere con competenza e umanità ai bisogni più complessi.

Salute mentale

La salute mentale è una componente essenziale del benessere individuale e collettivo. Non consiste soltanto nell'assenza di malattie psichiatriche, ma nella capacità di ogni persona di gestire emozioni, relazioni, stress e affrontare le difficoltà della vita quotidiana.

Per lungo tempo è stata marginalizzata, spesso circondata da pregiudizi, ignoranza e stigma. Tuttavia, il crescente riconoscimento dell'impatto che la sofferenza psichica ha su tutte le fasce d'età ha favorito un cambio di paradigma, portando a considerare la salute mentale come una questione prioritaria di salute pubblica e di giustizia sociale.

In Italia, un punto di svolta è stato rappresentato dalla Legge 180 del 1978, nota come Legge Basaglia, che ha abolito i manicomi e sancito un principio rivoluzionario: la persona con disturbi mentali ha diritto a vivere nella società, non ai margini di essa. Da allora, i Centri di Salute Mentale (CSM) sono diventati il fulcro di un nuovo modello di cura, fondato su:

-  prossimità territoriale;
-  multidisciplinarietà degli interventi (psichiatra, psicologo, assistente sociale, educatore);
-  centralità della persona e personalizzazione del progetto terapeutico;
-  reinserimento sociale e lavorativo;
-  prevenzione e promozione del benessere psicologico.

Negli ultimi anni, i dati evidenziano un aumento significativo dei disturbi psichici, in particolare:

tra i giovani, spesso colpiti da ansia, depressione, disturbi dell'umore e dell'alimentazione;

tra gli anziani, che vivono situazioni di solitudine e decadimento cognitivo;

nelle fasce più fragili, come persone con disabilità, migranti, disoccupati e caregiver familiari.

Nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, il Centro di Salute Mentale – Area 7 rappresenta un esempio concreto di questa visione riformista. Grazie alla presenza capillare sul territorio e alla collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, il CSM riesce a garantire servizi continuativi e di qualità, evitando l'ospedalizzazione e promuovendo inclusione e autonomia.

La rete territoriale si fonda su una pluralità di soggetti che cooperano attivamente:

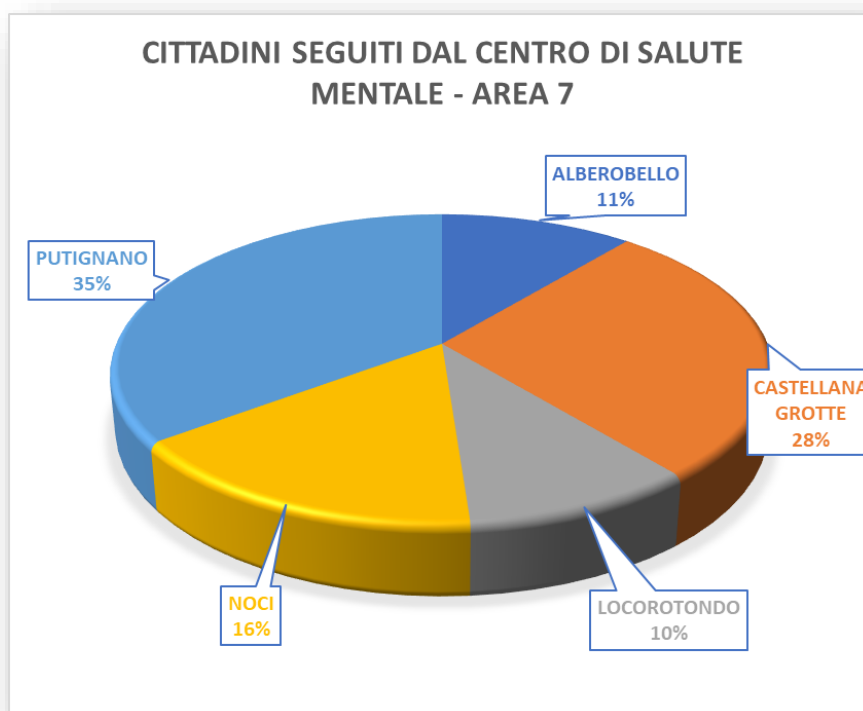
-  i servizi sociali comunali, che conoscono i bisogni della popolazione e costruiscono percorsi di sostegno personalizzati;
-  le famiglie, coinvolte e supportate nel percorso di cura;
-  scuole, parrocchie e associazioni, come presidi educativi, formativi e di prevenzione;
-  strutture residenziali e semiresidenziali, come le Case per la Vita, che offrono continuità terapeutica e supporto abitativo;

- ✚ attori culturali ed economici, che facilitano il reinserimento lavorativo e sociale delle persone con fragilità psichica.

In questo contesto, l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano svolge un ruolo chiave di coordinamento e integrazione delle risorse, contribuendo alla costruzione di un sistema di cura centrato sulla persona, capace non solo di curare, ma anche di restituire dignità, autonomia e piena cittadinanza.

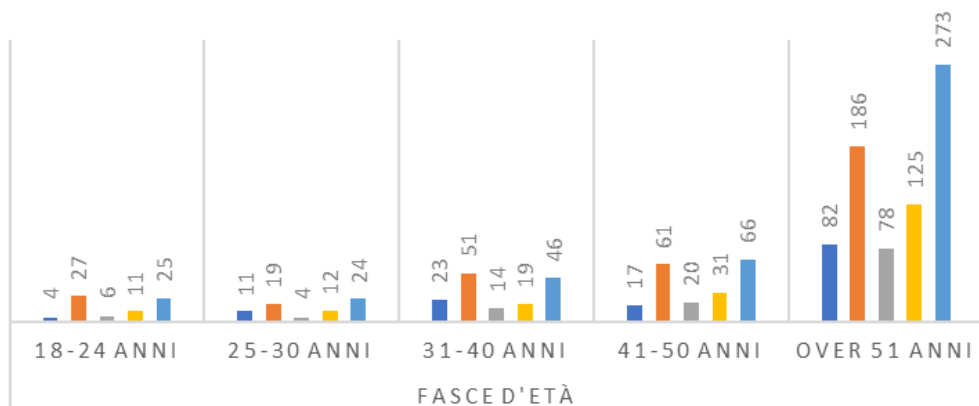
Tab. 1 La malattia mentale: i dati del Centro di Salute Mentale – Area 7

Comuni dell'Ambito	Fasce d'età					Totale	Percentuale popolazione
	18-24 anni	25-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	Over 51 anni		
<i>Alberobello</i>	4	11	23	17	82	137	1,36%
<i>Castellana Grotte</i>	27	19	51	61	186	344	1,75%
<i>Locorotondo</i>	6	4	14	20	78	122	0,88%
<i>Noci</i>	11	12	19	31	125	198	1,09%
<i>Putignano</i>	25	24	46	66	273	434	1,69%
Totale	73	70	153	195	744	1.235	



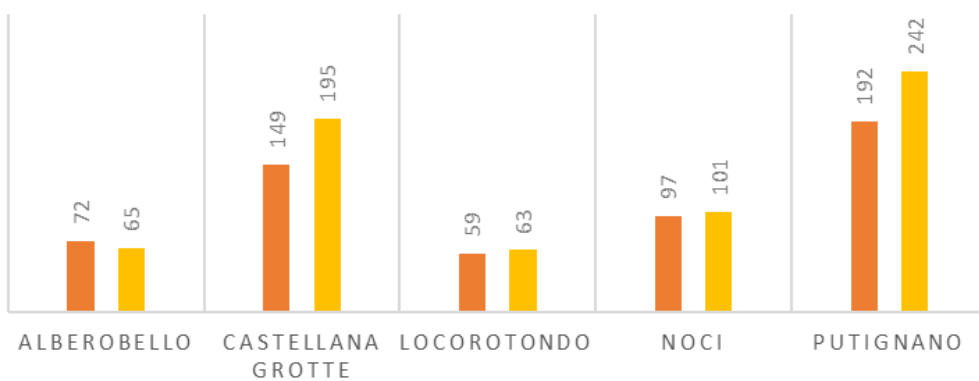
CITTADINI SEGUITI DAL CENTRO DI SALUTE MENTALE PER FASCIA D'ETÀ

■ ALBEROBELLO ■ CASTELLANA GROTTES ■ LOCOROTONDO ■ NOCI ■ PUTIGNANO



CITTADINI SEGUITI DAL CENTRO DI SALUTE MENTALE

■ Maschi ■ Femmine



I servizi erogati dall'Ambito Territoriale Sociale di Putignano in favore di cittadini anziani non autosufficienti e persone con disabilità sono:

✚ **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD art. 87 R.R. 4/2007)**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare rappresenta uno strumento fondamentale all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali offerti dall'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di politiche sociali, in attuazione dei principi stabiliti dalla Legge 8 novembre 2000, n. 328 – “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è basato sulla centralità della persona, sull'integrazione degli interventi sociali e sociosanitari, e sulla promozione dell'autonomia individuale all'interno del proprio contesto di vita.

Si tratta di un servizio pensato per offrire supporto concreto e qualificato a domicilio a persone che si trovano in una condizione di parziale o totale non autosufficienza, temporanea o permanente, e che necessitano di un aiuto per svolgere le attività essenziali della vita quotidiana.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto in particolare a:

- ✚ Persone anziane sole o con famiglie non in grado di garantire un'adeguata assistenza,
- ✚ Persone con disabilità o patologie croniche invalidanti,
- ✚ Nuclei familiari in situazione di fragilità sociale o con carichi di cura temporaneamente non sostenibili.

La finalità del Servizio di Assistenza Domiciliare è duplice: mantenere e rafforzare l'autonomia residua dell'individuo, evitando il ricorso a strutture residenziali, e sostenere le famiglie, spesso sole nel fronteggiare situazioni complesse e faticose sul piano dell'assistenza.

Le prestazioni fornite sono di natura socio-assistenziale e comprendono, tra le altre:

- ✚ Aiuto nell'igiene personale e nella cura della persona;
- ✚ Supporto nella preparazione e nell'assunzione dei pasti;
- ✚ Accompagnamento per visite mediche o commissioni;
- ✚ Semplici attività di cura della casa e dell'ambiente domestico;
- ✚ Sostegno nella mobilità e nella vestizione;
- ✚ Monitoraggio dello stato di benessere psico-fisico;
- ✚ Attività di socializzazione e contrasto all'isolamento.

Tutti gli interventi sono definiti all'interno di un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), elaborato a seguito di un'accurata valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza, in collaborazione con i professionisti coinvolti nella predisposizione del Piano Assistenziale (Unità di Valutazione Multidimensionale - UVM), il cittadino e, quando presente, con la famiglia o i caregiver.

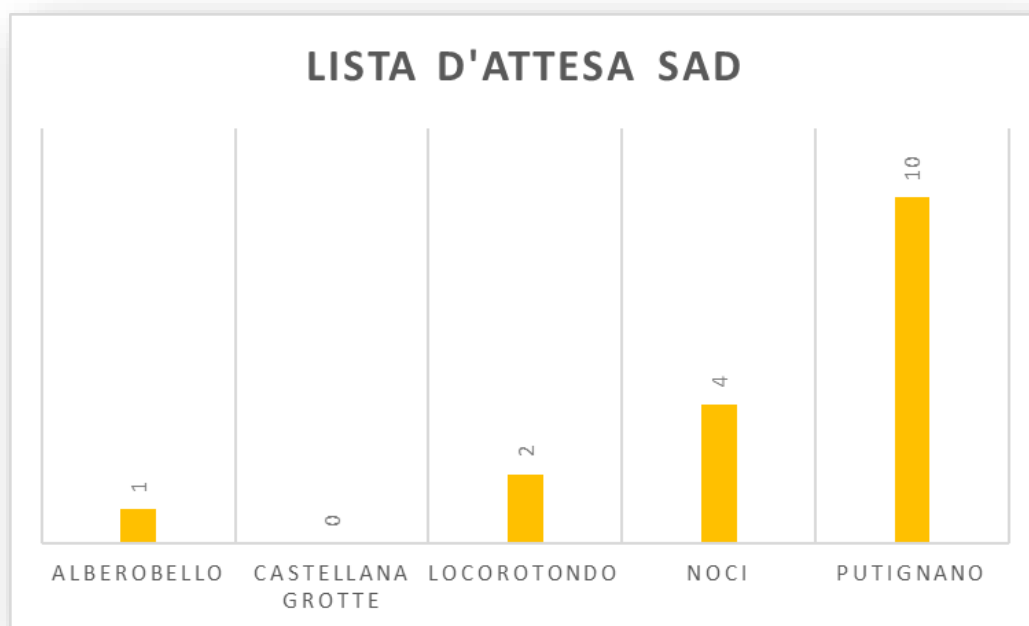
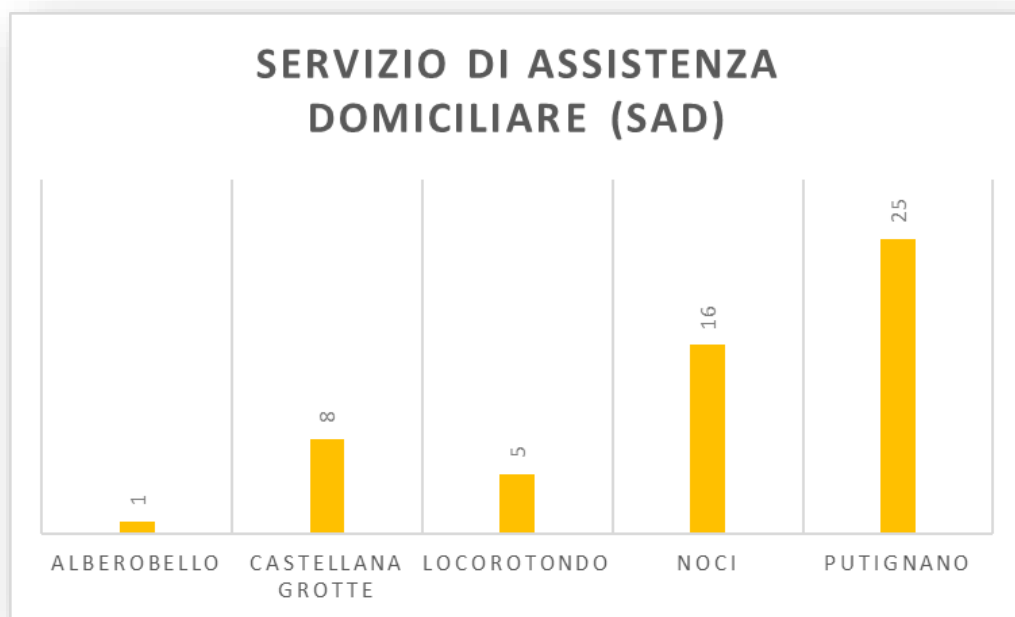
Per richiedere l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, è necessario rivolgersi al Servizio Sociale del Comune di residenza. Dopo la presentazione della richiesta, verrà avviata una valutazione socioassistenziale del bisogno, che tiene conto della situazione familiare, sanitaria, abitativa ed economica del richiedente.

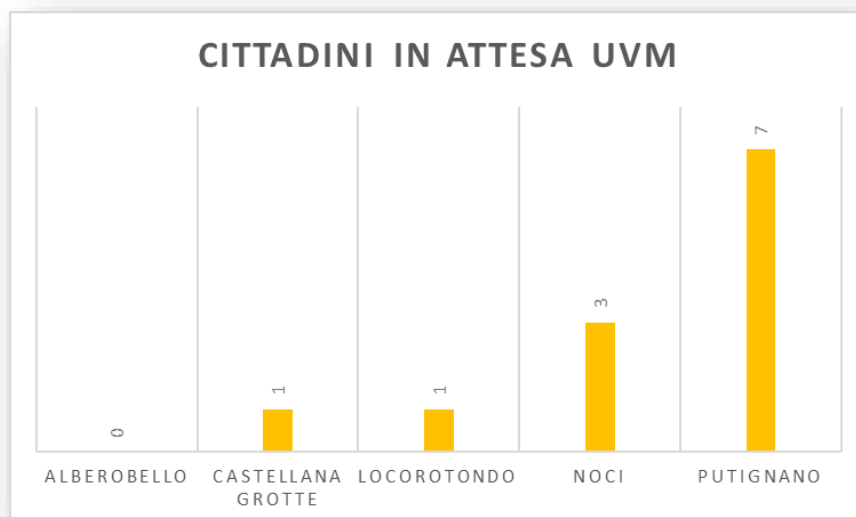
Sulla base dell'ISEE del nucleo familiare, l'accesso al servizio può essere gratuito o con compartecipazione alla spesa.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si configura come una risposta concreta, integrata e personalizzata alle esigenze delle persone più fragili del territorio.

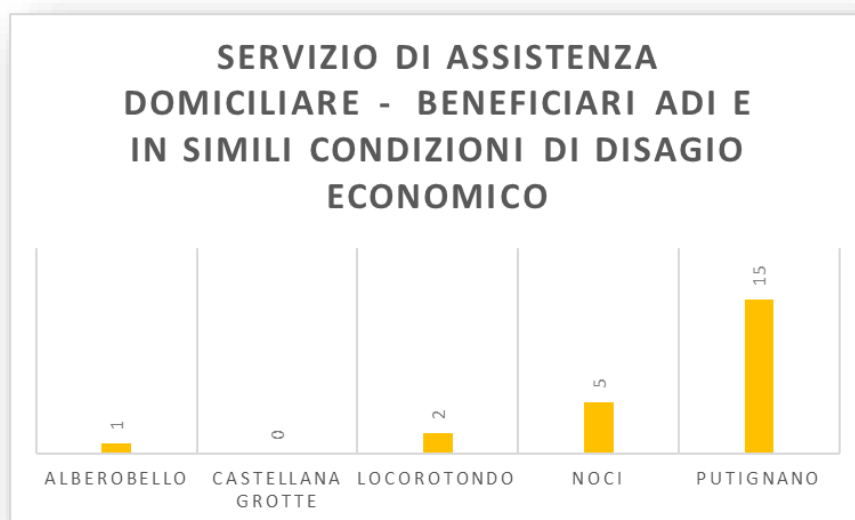
Il suo valore non si esaurisce nelle prestazioni offerte, ma si esprime pienamente nella capacità di riconoscere la dignità dell'individuo, rafforzarne l'autonomia, tutelarne il benessere psico-fisico ed emotivo, e creare un collegamento tra l'assistenza pubblica e la rete affettiva e sociale che circonda ogni persona.

In un tempo in cui la solitudine e la vulnerabilità rischiano di diventare invisibili, il Servizio di Assistenza Domiciliare rappresenta una presenza attenta, costante e qualificata, che entra nella vita delle persone per aiutarle a viverla con maggiore serenità e sicurezza, senza allontanarsi dai propri affetti e dal proprio ambiente.





✚ **Servizio di Assistenza Domiciliare mediante le Risorse del Piano Povertà per cittadini beneficiari di Assegno di Inclusione e in simili condizioni di disagio economico**



✚ **Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI art. 88 R.R. 4/2007)**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) rappresenta un intervento fondamentale all'interno del sistema di welfare territoriale dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, in linea con quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2007 (articolo 88) e coerentemente con la normativa nazionale e regionale in materia di integrazione socio-sanitaria.

L' Assistenza Domiciliare Integrata è un servizio progettato per rispondere alle esigenze di persone con condizioni di salute complesse o croniche che richiedono un'assistenza multidimensionale e coordinata, che integri sia prestazioni sanitarie che socio-assistenziali, erogate direttamente presso il domicilio del beneficiario.

Questa modalità di intervento consente di garantire continuità assistenziale, favorendo il mantenimento della persona nel proprio ambiente familiare e sociale, riducendo il ricorso

all'ospedalizzazione o all'inserimento in strutture residenziali, con importanti benefici in termini di qualità della vita e contenimento della spesa sanitaria e sociale.

Il servizio si rivolge in particolare a:

- ✚ Persone con patologie croniche complesse, gravi o in fase avanzata, che necessitano di cure mediche e assistenza infermieristica a domicilio;
- ✚ Soggetti con disabilità grave o con bisogni assistenziali complessi;
- ✚ Pazienti in condizioni di non autosufficienza che richiedono un'assistenza integrata e personalizzata.

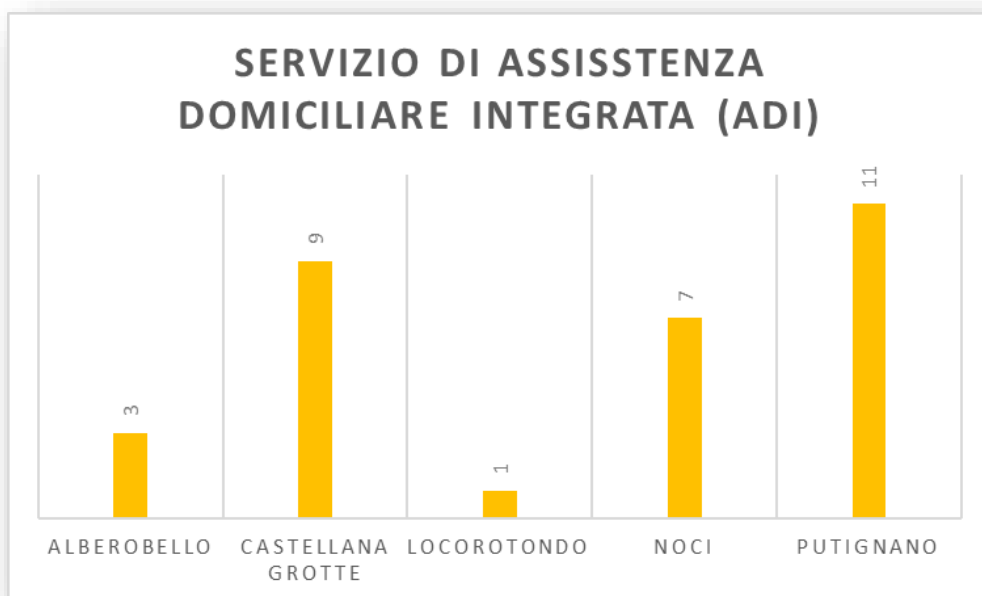
Le prestazioni fornite nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare Integrata comprendono:

- ✚ Assistenza medica specialistica e infermieristica;
- ✚ Supporto nella gestione della terapia farmacologica e delle terapie domiciliari;
- ✚ Interventi di riabilitazione e fisioterapia;
- ✚ Attività di supporto socio-assistenziale, quali l'igiene personale, la cura della persona e l'assistenza nelle attività quotidiane;
- ✚ Monitoraggio clinico continuo e coordinamento con i servizi sanitari territoriali e ospedalieri.

Tutte le prestazioni sono organizzate all'interno di un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), definito in modo multidisciplinare dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), che coinvolge operatori sanitari, servizi sociali, il cittadino e, se presenti, i familiari o caregiver.

L'accesso al servizio avviene tramite segnalazione o richiesta al Servizio Sociale del Comune di residenza o attraverso le strutture sanitarie territoriali. La valutazione del bisogno tiene conto delle condizioni cliniche, sociali e familiari, ed è condotta in collaborazione tra ASL e Ambito Territoriale Sociale.

L'Assistenza Domiciliare Integrata si configura quindi come un presidio integrato e multidisciplinare, volto a garantire una presa in carico globale della persona, valorizzando il domicilio quale luogo privilegiato per la cura e la riabilitazione, in un'ottica di tutela della dignità e dell'autonomia del cittadino.



Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica rivolto agli alunni con disabilità

Il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica costituisce un intervento fondamentale nell'ambito dell'inclusione educativa, rivolto agli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano.

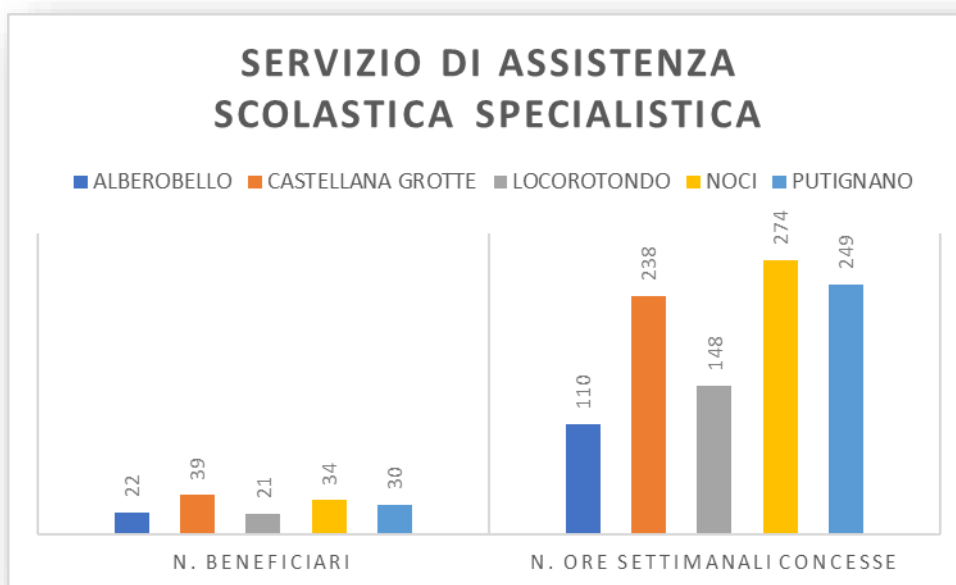
Questo servizio, realizzato in piena conformità con la normativa nazionale e regionale che tutela i diritti delle persone con disabilità e promuove l'integrazione scolastica, ha come obiettivo principale quello di garantire pari opportunità di apprendimento e di favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica di tutti gli studenti.

L'intervento si articola attraverso un accompagnamento qualificato e personalizzato, progettato in base alle esigenze specifiche di ciascun alunno, così come delineate nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento previsto dalla Legge 104/1992 e successive normative attuative.

Il servizio viene erogato mediante la presenza di educatori professionali, che affiancano gli studenti durante le attività didattiche, facilitandone l'accesso e la fruizione, sostenendo lo sviluppo dell'autonomia personale, della socializzazione e della partecipazione attiva all'interno del contesto scolastico.

L'organizzazione del servizio si fonda su una stretta collaborazione tra gli Enti Locali, l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, gli Istituti Comprensivi dell'Ambito e le famiglie, in linea con i principi di integrazione, partecipazione e rispetto della dignità della persona sanciti dalla Legge 104/1992 e dalla normativa regionale di riferimento.

Il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica si configura così come un elemento chiave per la costruzione di un sistema educativo inclusivo, capace di valorizzare le differenze e di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto dei loro diritti e delle loro potenzialità.



Il servizio ha potuto consolidarsi e rafforzarsi grazie all'utilizzo di due specifici finanziamenti ministeriali, che ne hanno potenziato l'efficacia e la capacità di risposta:

- ✚ **Il Fondo per l'Assistenza e l'Integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità** - Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021), art. 1, commi 179 e 180 - istituito per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;
- ✚ **Il Fondo per l'Inclusione Sociale delle Persone con Disturbo dello Spettro Autistico** - Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021), art. 1, commi 183 e 184 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2022

Grazie a queste risorse, è stato possibile incrementare il numero di ore di assistenza destinate a ciascun bambino, rispondendo così in modo più adeguato e tempestivo alla crescente domanda, legata all'aumento costante delle diagnosi di disabilità e delle richieste al servizio.

Questi fondi rappresentano risorse fondamentali per garantire continuità e qualità all'intervento, assicurando un supporto sempre più mirato e personalizzato alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

✚ **Fondo per l'inclusione sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico**

L'Ambito Territoriale Sociale di Putignano d'intesa con i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – ASL BA e gli Istituti Scolastici dell'Ambito, ha attuato gli interventi in favore dei cittadini con disturbi dello spettro autistico, progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Disabilità, nel rispetto delle finalizzazioni regionali di seguito riportate:

- ✚ LINEA DI INTERVENTO N. 1 - Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022) Interventi di assistenza e socializzazione di carattere eterogeneo, che occorre adattare alle specifiche esigenze del piano terapeutico dell'utente affetto da disturbo dello spettro autistico e che risulta necessario realizzare in continuità con il percorso educativo scolastico, favorendo la partecipazione dell'utente ad attività extracurricolari, ovvero promuovendo la realizzazione di laboratori ludici, sportivi, culturali da realizzarsi in contesto scolastico o extrascolastico ed erogabili anche mediante voucher. A tali interventi dovrà essere destinato minimo il 40% delle risorse assegnate a ciascun Ambito, con possibilità di incremento delle stesse mediante utilizzo delle risorse di cui al punto 2). Tutti gli interventi dovranno essere condivisi e coprogettati con la Unità Operativa di Neuropsichiatria territorialmente competente, al fine di rendere coerenti gli stessi con il piano terapeutico individualizzato. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 36/2023 “Nuovo codice appalti”, o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore – D. Lgs. n. 117/2017. Sono ammesse modalità di erogazione tramite voucher, purché la predetta modalità non si sostanzi in erogazioni monetarie e il sistema di organizzazione per voucher sia precostituito nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità;
- ✚ LINEA DI INTERVENTO N. 2 - Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI (lettera c – DPCM 29 luglio 2022) Interventi di integrazione scolastica da realizzare in contesto scolastico e curricolare, finalizzati a migliorare e potenziare, a livello qualitativo e quantitativo, il monte

ore PEI garantito ai minori in carico al Servizio e affetti da disturbi dello spettro autistico. Tali interventi devono essere realizzati in stretto coordinamento tra Ambito, istituzione scolastica e équipe di neuropsichiatria infantile, dovendosi gli stessi coordinare con il progetto terapeutico individualizzato. A tali interventi è destinato il 60% delle risorse assegnate. È fatta salva la possibilità per l'Ambito di ridurre le risorse destinate alla linea di intervento 2) a vantaggio della linea di intervento 1). Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 36/2023 "Nuovo codice appalti", o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore- D.lgs. n. 117/2017;

Nello specifico la linea di intervento 1 - Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022) è rivolta a minori con disturbo dello spettro autistico, residenti in uno dei cinque Comuni dell'Ambito e frequentanti le Scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio. Grazie alla collaborazione con la cooperativa Socioculturale SCS, l'Ambito ha offerto ai minori percorsi di assistenza alla socializzazione diversificati, personalizzati secondo il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) condiviso con Neuropsichiatria Infantile, Servizi Sociali e Istituti Comprensivi. Questi percorsi includono laboratori inclusivi e attività domiciliari con l'obiettivo di:

- ✚ Garantire continuità del percorso educativo scolastico oltre l'orario curriculare ed in contesto domiciliare e territoriale;
- ✚ Favorire maggiore partecipazione dei minori con disturbo dello spettro autistico ad attività extracurricolari, nonché ad attività ludiche, sportive, culturali, attivate a livello territoriale;
- ✚ Migliorare i rapporti e le sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e ASL nell'ambito dell'univoco interesse alla migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale del minore con disturbo dello spettro autistico.

Tra le attività proposte, i minori hanno potuto partecipare a:

- ✚ Laboratorio "Il Banco degli Asini"
- ✚ Laboratorio Ludico-Ricreativo
- ✚ Laboratorio Orto Didattico
- ✚ Laboratorio di cucina
- ✚ Assistenza Educativa Domiciliare

In totale, hanno beneficiato di questi percorsi 34 minori con disturbi dello spettro autistico, ottenendo così un supporto concreto e personalizzato per il loro benessere e inclusione sociale.

✚ **Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.)**

I Progetti di Vita Indipendente rappresentano un intervento essenziale volto a favorire l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, attualmente risultano attivi 63 progetti con altrettanti beneficiari.

Il principale obiettivo dei progetti di vita indipendente è quello di sostenere e promuovere il processo verso la "vita indipendente", con la quale s'intende la possibilità per una persona adulta in condizioni di disabilità di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia. Quello che differenzia l'intervento di vita indipendente da altre azioni più a carattere assistenziale si concretizza nel cambiamento del ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina.

Pertanto, con questa progettualità si sostiene la persona con disabilità nel raggiungimento di una maggiore autonomia dalla famiglia, pur rimanendo nel proprio ambiente di vita, e nell'ottenimento di una piena inclusione e partecipazione nella società.

Il progetto prevede:

- ✚ Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art.3, comma 3) non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.
- ✚ Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3), privi del supporto familiare, che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 e dalla L. n. 112/2016, destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".
- ✚ Linea C Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzione genitoriale in autonomia e sicurezza.

✚ **Trasporto per persone con disabilità**

Il Servizio di Trasporto è un servizio che ha l'obiettivo di facilitare gli spostamenti delle persone affette da compromissioni dell'autonomia personale, al fine di garantire il loro inserimento sociale e il normale svolgimento delle attività quotidiane. Nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, il servizio conta 77 beneficiari e si propone come obiettivo primario quello di facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie, garantendo trasporti sicuri, puntuali e adeguati alle esigenze individuali, al fine di contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a sostenere efficacemente il loro percorso terapeutico e di riabilitazione.

Il Trasporto è rivolto, in particolare, a persone affette da problematiche sanitarie: trasporto disabili; trasporto anziani; trasporto ammalati.

Il servizio offre alle fasce più fragili la possibilità di utilizzare, gratuitamente, un mezzo di trasporto attrezzato, per raggiungere ad esempio, luoghi di cura, di terapia, di diagnostica. Quindi, le persone che non hanno un proprio mezzo di trasporto a disposizione o risultano impossibilitate di guidare o prendere mezzi pubblici, possono usufruire del trasporto. Il servizio è operativo previa richiesta da parte della PUA.

Il Servizio è erogato tramite protocollo d'intesa stipulato tra l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano e l'ASL BARI.

Nel 2024 hanno usufruito del servizio di Trasporto n. 77 cittadini.

✚ **Home Care Premium**

Il Progetto "Home Care Premium" consente l'erogazione di una prestazione finalizzata a garantire la cura a domicilio delle persone non autosufficienti ed è rivolto ai:

- ✚ Dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e i pensionati iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e

i parenti di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile e i conviventi ex lege n. 76 del 2016.

 **Giovani minorenni orfani di dipendente o pensionati pubblici.**

Il programma Home Care premium offre 2 tipologie di azioni:

1. Erogazione da parte dell'INPS di contributi economici (c.d. Prestazione prevalente) mensili per il rimborso sostenuto dai dipendenti o pensionati pubblici o dai loro familiari, per l'assunzione di un assistente domiciliare, assunto con contratto di lavoro domestico, in favore di soggetti di maggiore età o minori che siano disabili e che si trovino in condizioni di non autosufficiente.
2. Servizi di assistenza alla persona (c.d. Prestazioni integrative) erogati dagli ambiti territoriali o da enti convenzionati con l'istituto, previa accettazione del piano socio-assistenziale.

Il contributo economico erogato varia in base al grado di disabilità e all'ISEE.

La domanda di accesso al programma deve essere presentata direttamente nella sezione dedicata del sito INPS.

La misura è gestita dall'ambito Territoriale di Putignano ed è possibile usufruire dei servizi previsti dall'INPS solo in caso di ammissione. Hanno beneficiato della misura n. 15 cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito.

Patto di cura e sostegno familiare

Il Patto di Cura e il Sostegno Familiare sono due misure dedicate a persone con disabilità gravissima, pensate per integrare e completare le altre prestazioni sanitarie e assistenziali di elevata intensità già erogate. L'obiettivo principale è favorire una presa in carico domiciliare adeguata alle patologie presenti, evitando il ricorso a soluzioni istituzionalizzate.

Questi interventi mirano al potenziamento e alla riqualificazione dell'accesso ai servizi socioassistenziali, con l'intento di promuovere la deistituzionalizzazione delle persone non autosufficienti con disabilità gravissima.

Il Sostegno Familiare prevede l'erogazione di un contributo mensile di 700 euro, per un massimo di 20 mesi, destinato a disabili assistiti da un caregiver familiare, la cui figura è valorizzata secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 255 della legge 30 dicembre 2017 n. 205.

I destinatari di questa misura devono soddisfare i seguenti requisiti principali:

- Residenza in Regione Puglia sia del richiedente che del caregiver familiare;
- Non essere già beneficiari delle misure PRO.V.I. e/o PRO.V.I. "Dopo di Noi";
- Essere titolari dell'indennità di accompagnamento (legge n. 18/1980) o risultare non autosufficienti secondo i criteri del DPCM n. 159/2013;
- Rientrare nelle condizioni di non autosufficienza gravissima indicate dal Decreto FNA 2016;
- Avere un'attestazione ISEE non superiore a 60.000 euro per adulti o 80.000 euro per minorenni, con riferimento alle modalità di calcolo previste dalla normativa;
- Il caregiver deve possedere i requisiti indicati dalla legge 205/2017, dimostrabili tramite dichiarazione sostitutiva e impegno formale nei confronti del disabile e dell'ambito territoriale.

Le domande pervenute a questo Ambito Territoriale Sociale di Putignano sono 188 di cui finanziate circa 71 domande.

Il Patto di Cura, invece, prevede un contributo più elevato, pari a 1.200 euro mensili per un massimo di 20 mesi, rivolto a disabili che abbiano sottoscritto un regolare contratto di lavoro con un assistente familiare (formato o meno) o con un educatore/istitutore, convivente o non convivente.

I requisiti per accedere al Patto di Cura sono:

- ✚ Residenza in Regione Puglia del soggetto disabile;
- ✚ Non essere beneficiari delle misure PRO.V.I. e Sostegno Familiare;
- ✚ Essere titolari dell'indennità di accompagnamento o risultare non autosufficienti secondo i parametri del DPCM n. 159/2013;
- ✚ Attestazione ISEE non superiore a 60.000 euro per adulti o 80.000 euro per minorenni;
- ✚ Possedere un contratto di lavoro regolare per l'assistenza.

Le domande pervenute a questo Ambito Territoriale Sociale di Putignano sono 14 di cui finanziate circa 7 domande.

Queste misure rappresentano un importante riconoscimento del ruolo centrale della famiglia e del caregiver nella cura delle persone con disabilità gravissima, garantendo un sostegno economico e organizzativo per favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, con dignità e qualità.

✚ **Buoni servizio per accesso a servizi a ciclo diurno e domiciliare per anziani e persone con disabilità**

I Buoni Servizio sostengono il pagamento delle rette (quota sociale) a carico delle famiglie pugliesi per incentivare la fruizione di servizi a ciclo diurno per persone disabili e anziane non autosufficienti e per minori, sono dei "titoli di acquisto" spendibili dalle famiglie pugliesi nei servizi e nelle strutture accreditate, quest'ultime scelte tra quelle iscritte al catalogo regionale dell'offerta.

Il Buono servizio si compone di una quota sociale (buono servizio) a carico dell'Ambito territoriale a valere sulle risorse A.D. n. 459 del 28/05/2024 - Avviso Pubblico "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", periodo 2024/2025 e una quota (compartecipazione), a carico del richiedente, calcolata in relazione alla condizione economica, rilevata dall'ISEE in corso di validità e comunque non superiore a € 40.000,00. In aggiunta, nel solo caso di disabili adulti e anziani non-autosufficienti, anche ISEE RISTRETTO in corso di validità non superiore a € 10.000,00 nel caso di persone con disabilità e non superiore a € 20.000,00 nel caso di anziani non-autosufficienti over65.

Per l'accesso ai servizi a ciclo diurno semi-residenziali (ex Art.60, artt. 3, dei RR. 4/2019 e 5/2019 e artt. 68, 105, 106 del R.R. 4/2007) la compartecipazione si compone di una quota fissa (franchigia) pari a € 50,00 più una percentuale della restante quota della tariffa che va dal 10% al 80% commisurata al reddito familiare.

Per l'accesso ai servizi domiciliari per persone disabili e anziane non autosufficienti (SAD e ADI - artt. 87 e 88 Reg. Reg 4/2007) i beneficiari con un ISEE da € 0.00 a € 2.000,00 sono esenti da compartecipazione, invece i beneficiari con un ISEE tra i 2.001,00 e € 40.000,00 compartecipano sulla tariffa totale con una percentuale tra il 10% e 80%.

Al fine di sostenere la domanda dei servizi di carattere semi-residenziale/riabilitativi, socio-assistenziale e domiciliare, l'Ambito ha avviato un processo di intensificazione dell'utilizzo dei Buoni Servizio finanziati con riparto delle risorse PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Priorità 8, O.S.

ESO4.11 - AZIONE 8.12 assegnate con A.D.n.459/2024 in favore degli Ambiti territoriali per l'attuazione della Misura "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" per l' annualità operativa 2024-2025 periodo dal 01.07.2024 al 30.06.2025.

La possibilità di accogliere domande per prestazioni domiciliari, tramite i Buoni Servizio, è stata introdotta dalla Regione Puglia attraverso un sistema regionale di accreditamento che ha aperto la possibilità di candidatura anche delle Unità di Offerte domiciliari, per fornire prestazioni di assistenza domiciliare (SAD - ADI).

Rispetto ai Servizi/Strutture dedicate alle persone disabili e anziani non autosufficienti per l'Ambito Territoriale di Putignano sono iscritte al Catalogo regionale dell'Offerta per l'erogazione dei Buoni servizio (A.D. 452/2024) sono n. 4 Centri diurni (art.60/105) e per un totale di n.100 posti distribuiti come di seguito:

- ✚ EMI Società Cooperativa Sociale CENTRO SOCIO - EDUCATIVO E RIABILITATIVO (ex art. 60 R. R. 4/2007), Putignano, n. 30 posti;
- ✚ CASA S. ANTONIO - Opera don Guanella CENTRO SOCIO - EDUCATIVO E RIABILITATIVO (ex art. 60 R. R. 4/2007), Alberobello, n. 30 posti;
- ✚ LOLEK Società Cooperativa Sociale CENTRO APERTO POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI (art 105 R. R. 4/2007), Locorotondo, n.30 posti;
- ✚ LOLEK Società Cooperativa Sociale CENTRO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO C.A.S.A. DELLE ABILITÀ SPECIALI (ex art. 60 R. R. 4/2007), Locorotondo, n.10 posti.

Per l'erogazione dei servizi domiciliari (art. 88 ADI e art. 87 SAD R. R.4/07) attraverso i Buoni, gli stessi sono stati erogati dalle ditte iscritte a catalogo ovvero:

- ✚ SAN GIOVANNI DI DIO SOC. COOP. SOCIALE PER AZIONI
- ✚ OCCUPAZIONE E SOLIDARIETÀ SOC. COOP. SOCIALE
- ✚ LOLEK SOC. COOP. SOCIALE
- ✚ EMI SOC. COOP. SOCIALE
- ✚ DON GUANELLA PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA'

Nell'anno 2024/2025 sono pervenute complessivamente n. 122 domande di "Buoni Servizio per l'accesso ai Servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità";

- ✚ graduatoria "A" relativa ai centri diurni art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019 (ex artt. 60 e 60ter), centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni di cui agli artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007
 - domande presentate: n. 90
 - domande ammesse finanziabili: n. 85
 - domande ammesse non finanziabili: n. 5
 - domanda non ammesse: n.0
- ✚ graduatoria "B" relativa ai servizi domiciliari SAD-ADI (artt. 87 e 88 R.R. n.4/2007)
 - domande presentate: n. 32
 - domande ammesse finanziabili: 20
 - domande ammesse non finanziabili: n. 10
 - domande non ammesse: n.2

Le strutture ed i servizi presenti nell'Ambito di Putignano a favore delle persone con disabilità, con problematiche sociali, psico-sociali ed anziani emergono dalla tabella della D.D. del 24 maggio 2024, n. 452, giusto A.D. n. 287/2024 contenente l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti" - Approvazione degli elenchi di cui all'art. 5, commi 7 e 9 dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 287 del 10/04/2024, sono elencate nella tabella seguente.

Tab.1 - Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a disabili- anziani

Titolare	Comune Sede	Servizi Erogati
SAN GIOVANNI DI DIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	Putignano	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 R.R. n.4/2007)
	Putignano	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 R. R. n.4/2007)
OCCUPAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Putignano	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 R.R. n.4/2007)
	Putignano	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 R.R. n.4/2007)
LOLEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Locorotondo	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 R.R. n.4/2007)
	Locorotondo	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (ex art.60 R.R. n.4/2007)
E M I SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Putignano	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (ex ex art.60 R.R. n.4/2007)
DON GUANELLA PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA'	Alberobello	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (ex ex art.60 R. R. n.4/2007)

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO

Per far fronte alle difficoltà economiche che molte persone e famiglie attraversano e per promuovere una reale inclusione sociale, lo Stato insieme alle Regioni hanno attivato diverse misure di sostegno al reddito. Tra le principali troviamo l'Assegno di Inclusione, il Supporto per la Formazione e il Lavoro e il Reddito di Dignità.

Assegno di Inclusione (ADI)

L'Assegno di Inclusione (ADI), istituito con il Decreto Lavoro del 4 maggio 2023, n. 48 (convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85), rappresenta una misura nazionale finalizzata al contrasto della povertà, dell'esclusione sociale e della disoccupazione.

A partire dal 1° gennaio 2024, il beneficio è riconosciuto ai nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale, ed è concepito come un intervento integrato che prevede sia un sostegno economico, sia l'attivazione di percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa.

L'accesso all'ADI è riservato ai nuclei in cui sia presente almeno un componente che rientri in una delle seguenti categorie:

-  minore di età;
-  persona con disabilità (ai sensi della normativa vigente);
-  persona di almeno 60 anni;
-  soggetto in condizione di svantaggio, preso in carico dai servizi pubblici sociali o socio-sanitari attraverso programmi di cura e assistenza.

Oltre alla presenza di almeno uno dei suddetti requisiti soggettivi, per beneficiare dell'Assegno è necessario soddisfare specifici requisiti di cittadinanza, residenza, nonché requisiti economici e patrimoniali.

Il Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, attraverso l'utilizzo della piattaforma GEPI, appositamente dedicata alla gestione delle misure di inclusione sociale, ha preso in carico 989 nuclei familiari.

Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)

Il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) ha l'obiettivo di sostenere economicamente e accompagnare i cittadini disoccupati verso l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, soprattutto coloro che, pur trovandosi in una condizione di fragilità economica e lavorativa, non possiedono i requisiti per accedere all'Assegno di Inclusione.

La misura è rivolta ai singoli individui che hanno un'età compresa tra i 18 e i 59 anni, sono in possesso dei requisiti di cittadinanza, soggiorno e residenza stabiliti dalla normativa e si trovano in una condizione economica svantaggiata, secondo quanto previsto dai parametri vigenti.

Attraverso il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), i beneficiari possono essere coinvolti in percorsi di attivazione e crescita professionale personalizzati, che comprendono:

-  formazione e riqualificazione professionale;
-  accompagnamento al lavoro, come tirocini, orientamento e altre misure di politica attiva;
-  partecipazione a progetti utili alla collettività, promossi a livello locale;
-  adesione al Servizio Civile Universale.

L'obiettivo principale è fornire strumenti concreti per migliorare le competenze individuali, al fine di promuovere l'inserimento e mantenimento nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa.

Reddito di Dignità (ReD)

Il Reddito di Dignità (ReD) è una misura di sostegno al reddito che offrire un aiuto concreto alle persone in difficoltà economica, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa. Il beneficio economico, erogato per un periodo di 12 mesi, è subordinato alla sottoscrizione di un patto di inclusione, che impegna il cittadino a partecipare ad attività utili per il proprio reinserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Nel corso del 2024, l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ha proseguito l'attività di gestione della Misura RED 2023, il Reddito di Dignità promosso dalla Regione Puglia in sinergia con gli Ambiti Territoriali e ARPAL Puglia. La misura è finalizzata al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, attraverso l'erogazione di un contributo economico mensile, accompagnato da un progetto personalizzato di inclusione socio-lavorativa.

L'Ambito ha ricevuto complessivamente 316 istanze di accesso alla Misura RED e nel contempo il RUP dell'Ufficio di Piano ha svolto l'attività istruttoria secondo i criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico Regionale, con i seguenti risultati:

-  Totale istanze pervenute: 316
-  Istanze ammesse: 281
-  Istanze ammesse e finanziabili: 58

Il numero ridotto delle istanze finanziabili è stato determinato dalla limitata disponibilità di risorse regionali assegnate all'Ambito, che non ha consentito di soddisfare tutte le domande pur formalmente ammissibili. Nel primo semestre 2024, è stato avviato un processo di condivisione operativa con i Servizi Sociali Comunali dell'Ambito per la gestione delle istanze e delle molteplici attività che era necessario espletare.

Al fine di garantire l'efficacia del raccordo tra il sistema dei servizi sociali e i servizi per il lavoro, l'Ambito ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Ambito Territoriale Sociale di Putignano, ARPAL Puglia e Regione Puglia. Il protocollo è stato formalmente sottoscritto e disciplina la gestione condivisa delle misure di attivazione lavorativa per i beneficiari RED, prevedendo l'interazione tra i servizi socio-educativi e quelli per il lavoro.

Nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano sono stati avviati 17 progetti ReD, di cui 3 inserimenti d'ufficio riservati a categorie speciali.

Le attività previste dal RED si svolgono sia presso le sedi comunali dei Comuni dell'Ambito, sia presso Enti del Terzo Settore che hanno manifestato la propria disponibilità ad accogliere i beneficiari nei percorsi di inclusione, attraverso apposite convenzioni.

Gli Enti Pubblici che hanno stipulato le convenzioni sono Comune di Alberobello, Comune di Castellana Grotte e Comune di Putignano; gli Enti del Terzo Settore sono La Scintilla, Occupazione e Solidarietà Coop. Soc., A Modo Loro, Auxesia e Volti Rivolti.

L'attività svolta nel 2024 conferma l'impegno dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano nel garantire risposte concrete e coordinate ai bisogni di inclusione sociale e lavorativa delle fasce più fragili della popolazione. Il rafforzamento del dialogo tra istituzioni, enti del terzo settore e famiglie rappresenta una leva strategica per migliorare l'efficacia delle politiche sociali territoriali.

Banco alimentare

Con riferimento al Banco Alimentare questo Ambito attraverso l'Ufficio di Piano e in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni, già dal 2015 con le Associazioni di Volontariato del territorio che già si occupavano di assistenza e inclusione sociale, nonché con l'Associazione Banco Alimentare

Comitato della Puglia Onlus di Taranto, implementava una rete solidale finalizzata alla distribuzione gratuita di prodotti alimentari alle famiglie indigenti residenti nell'Ambito, attraverso Convenzione (rep.n.75/2015) con le Associazioni di Volontariato locali e sottoscrizione da parte delle stesse di un Accordo di collaborazione a scopo benefico con l'Associazione Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus di Taranto.

Centro notturno per senza fissa dimora e alloggio sociale per adulti in difficoltà

Il centro notturno per senza fissa dimora e alloggio sociale per adulti in difficoltà si inserisce nell'ambito degli interventi di bassa soglia, rivolti soprattutto a persone senza dimora con gravi problemi di emarginazione e di isolamento sociale. L'intervento, partendo dalla politica sociale della riduzione del danno, mira ad un approccio globale alla persona e al miglioramento della qualità dell'esistenza di chi, italiano o straniero, vive tali problematiche. La struttura dispone di 8 posti letto, per accogliere utenza sia maschile che femminile.

Il Centro notturno offre le prestazioni di accoglienza notturna delle persone senza dimora, per un numero di 8 persone, ad esclusione dei minori ed erogano prestazioni minime legate all'igiene personale, al riposo, al lavaggio dei propri indumenti.

L'alloggio sociale per adulti in difficoltà per un totale di 10 posti, opera in qualità di struttura di seconda accoglienza ed è preposta alla individuazione e realizzazione di progetti individualizzati, nell'ottica del reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti.

L'obiettivo dell'alloggio sociale è anche quello di ricostruire momentaneamente interrotto, valorizzando le risorse personali dell'ospite.

Tale struttura è dunque rivolta a persone che vivono in una condizione di senza dimora, o per i quali si renda necessario l'allontanamento dal contesto familiare, o che, a vario titolo, attraversino una condizione di difficoltà transitoria, per cui si renda necessaria un'azione di sostegno, da parte di una equipe multidisciplinare, al fine di individuare ulteriori fonti di sostentamento, o di valorizzare e rafforzare le risorse disponibili.

La permanenza è di norma limitata ad un periodo di 6 mesi. Eventuale proroga sarà motivata attraverso richiesta e relazione del Servizio Sociale di competenza.

IMMIGRAZIONE

PROGETTO SAI – SISTEMA DI ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE

Con D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, il Ministero rinomina il “Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati” SIPROIMI in SAI – “Sistema di accoglienza e integrazione”.

La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai Servizi Sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

Il Comune di Putignano, capofila dell'Ambito Territoriale di Putignano, è, già da diversi anni, Ente Locale Titolare del progetto SAI/ SIPROIMI - “Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati” (ex SPRAR) unitamente al Comune di Noci (associato ex art. 30 D. Lgs 267/00) denominato “La Nuova Dimora”, per accogliere n. 74 posti.

ABUSO, MATRATTAMENTO E VIOLENZA DI GENERE

Centro Antiviolenza (CAV)

Il Centro Antiviolenza è un servizio specializzato che offre supporto e assistenza a donne vittime di violenza, inclusa la violenza domestica, sessuale, psicologica e economica e offre una serie di servizi tra cui:

-  Accoglienza e Ascolto: Fornire un ambiente sicuro e riservato dove le donne possono parlare liberamente della loro esperienza senza timore di giudizi o ripercussioni.
-  Consulenza Legale: Offrire supporto legale, spiegare i diritti delle vittime e assisterle nel processo giudiziario, se necessario.
-  Supporto Psicologico: Fornire consulenze psicologiche per aiutare le vittime a superare il trauma subito e recuperare la fiducia in sé stesse.
-  Assistenza Sociale: Aiutare le vittime a trovare soluzioni abitative sicure, sostegno economico e accesso ad altri servizi sociali.
-  Orientamento al Lavoro: Offrire supporto per la ricerca di un'occupazione o per la formazione professionale, al fine di promuovere l'indipendenza economica delle vittime.
-  Interventi di Emergenza: Fornire rifugi sicuri per le vittime che necessitano di lasciare immediatamente la loro situazione domestica per proteggere sé stesse e i loro figli.
-  Attività di Sensibilizzazione: Promuovere la consapevolezza pubblica sulla violenza di genere attraverso campagne, eventi e attività educative.

I Centri Antiviolenza lavorano spesso in rete con altre organizzazioni e istituzioni, come forze dell'ordine, servizi sanitari, scuole e altre realtà del territorio, per offrire un supporto integrato e completo alle vittime. Il loro obiettivo principale è quello di aiutare le donne a ricostruire la propria vita, libere dalla violenza, e a promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza di genere, ovvero:

-  Prevenire, contrastare e recuperare il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso di minori e donne;
-  Prevenire, sensibilizzare e informare la comunità locale sul fenomeno del maltrattamento e della violenza;
-  Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti delle donne e dei minori;
-  Favorire il recupero socio-educativo e psico-relazionale delle donne vittime di maltrattamento e violenza e dei minori;
-  Garantire percorsi individualizzati di sostegno/recupero, promozione e reinserimento sociale delle donne vittime di maltrattamento e violenza e dei minori;
-  Sostenere la ricerca di lavoro e i percorsi di orientamento al lavoro per le donne vittime di violenza;
-  Migliorare l'integrazione e l'interconnessione, nonché favorire processi comunicativi virtuosi, tra i Servizi territoriali e le Strutture educative del territorio, le Forze dell'Ordine, la rete regionale e nazionale di servizi di contrasto alla violenza;
-  Garantire la capillarità informativa del Servizio e riconoscibilità sul territorio.

Nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ci sono stati n. 71 accessi al Centro di Antiviolenza.

Équipe Multidisciplinare Integrata Abuso e Maltrattamento

L'equipe integrata multidisciplinare, con sede individuata presso l'Ambito Territoriale, è composta da operatori con formazione specialistica e individuati con atto deliberativo dal Coordinamento Istituzionale. Tale servizio si impegna a:

- + Formulare attività di prevenzione primaria in raccordo con i servizi del territorio;
- + Accogliere le segnalazioni provenienti dal Case Manager e dall' A.G.;
- + Attivare prontamente la rete dei servizi al fine di orientare nella raccolta delle informazioni utili alla formulazione di un progetto di intervento in favore del nucleo segnalato;
- + Svolgere la valutazione delle condizioni psicologiche del minore (previo consenso informato da parte di chi ne ha la responsabilità genitoriale o su disposizione dall' A.G.);
- + Elaborare il progetto di intervento in raccordo con gli altri servizi coinvolti (Servizio Sociale, Consultorio Familiare, Neuropsichiatria infantile, CSM, SERD, CAV, Casa Rifugio TM, ecc..) tenuto conto delle disposizioni della A.G.;
- + Attuare il progetto di intervento, compreso il trattamento psicologico in favore del minore in condizione di vulnerabilità psicologica (previo consenso informato da parte di chi ne ha la responsabilità genitoriale o su disposizione dell'A.G.);
- + Attivare il Centro Specialistico di riferimento per la cura del trauma, con proposta di invio per gli approfondimenti diagnostici e la realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico in caso di quadro psicopatologico o sviluppo traumatico;
- + Monitorare e verificare il progetto di intervento rispetto a quanto concertato, ove possibile;
- + Collaborare nell'ambito delle attività di monitoraggio del fenomeno della violenza su donne e minorenni nel territorio di riferimento.

Nel 2024 l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ha registrato n. 25 prese in carico integrate, anche attraverso il PROGETTO GIADA.

+ **PROGETTO MO.N. DI.**

L'Ambito di Putignano ha aderito alla proposta di ARCI MIXED LGBT+, per la costituzione dell'ATS Mo.n.Di.

Il Progetto Mo.n.Di. è finalizzato a sostenere interventi di potenziamento e contrasto alla violenza di genere e allo stalking sul territorio di giovani adulti LGBT privi di abitazione, sostegno economico e lavorativo a causa di maltrattamenti e/o conflitti familiari connessi a mancata accettazione del loro orientamento sessuale.

+ **Casa rifugio**

La casa rifugio è una struttura residenziale protetta destinata ad accogliere donne vittime di violenza, insieme ai loro figli, quando si trovano in situazioni di grave pericolo e necessitano di un luogo sicuro dove vivere temporaneamente. Queste strutture offrono protezione e supporto alle vittime, garantendo un ambiente sicuro lontano dal loro aggressore.

La casa Rifugio è regolamentata dall' art.81 del Reg. Reg. n.4/2007 e ss.mm.ii e dalle norme vigenti (L. 273/95 e ss.mm.ii.; L. 328/00).

La Casa Rifugio svolge la funzione di garantire, in collaborazione con i servizi e le istituzioni preposte, un periodo di protezione limitato nel tempo al fine di attivare per la donna e per i suoi figli/e le misure giuridiche di protezione e un percorso di reinserimento socio lavorativo.

Nel 2024 l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ha registrato n. 2 inserimenti in Casa Rifugio.

Dall'analisi condotta è emerso che, nel corso del 2024, vi è stata una forte corrispondenza tra i bisogni manifestati dalla popolazione e i servizi previsti e attivati attraverso il Piano Sociale di Zona.

La scheda cumulativa riportata di seguito raccoglie le principali prestazioni erogate dall'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, suddivise secondo le aree tematiche precedentemente analizzate.

Interventi e servizi sociali		Costo sostenuto 2024	di cui per spese per prestazioni e servizi ai cittadini									di cui per spese di personale interno		di cui altre spese
			N° utenti	N° ore erogate	Costo prestazioni erogate nel 2024	di cui persone con disabilità (All. 3 D.P.C.M. 159/2013)			di cui persone anziane (65 anni o più)			N° operatori dedicati (U.L.A.)	Importo impegnato utilizzato	Importo impegnato utilizzato
						N° utenti	N° ore erogate	Costo prestazioni erogate nel 2024	N° utenti	N° ore erogate	Costo prestazioni erogate nel 2024			
A.1.	Segretariato sociale	63.000,00 €	5.108	4.810		554	500		621	800		2,00	10.000,00 €	53.000,00 €
A.2.	Servizio sociale professionale	554.928,71 €	11.039	44.979	22.779,43 €	400			500			8,00	279.155,97 €	252.993,31 €
A.3.	Centri antiviolenza		76	50										0,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito	316.943,50 €	1.796	5.119	222.194,83 €	71	50		64	50				94.748,67 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	62.749,56 €	678	1.768		7	26							62.749,56 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	32.800,00 €	146	30		30	30							32.800,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	39.212,00 €	405	36	26.079,99 €									13.132,01 €
B.5.	Attività di mediazione		6											0,00 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	36.142,99 €	179	688		50	50					1,00		36.142,99 €
B.7.	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme													0,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	553.783,16 €	1.555	792	170.664,17 €	113	50		176	20		1,00		383.118,99 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	114.353,70 €	237	2.619	44.278,34 €	18	2.173	33.257,14 €	9	155+216+75	6.819,77 €			70.075,36 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari		3+41											0,00 €
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	31.305,52 €	34	1.920	12.800,00 €	11	1.052	6.500,00 €	9	864	6.300,00 €			18.505,52 €
C.4.	Trasporto sociale	104.829,65 €	234	2.183	57.978,33 €	90	1.322	39.344,06 €	31	473	7.606,80 €			46.851,32 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	205.386,64 €	827	3.062	78.014,88 €	3	3		96	2.952	75.614,88 €			127.371,76 €
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale		670	7		7	7							0,00 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario													0,00 €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	22.699,97 €	42			9			10					22.699,97 €
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	89.280,00 €	10	1.152	27.804,30 €									61.475,70 €

E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	15.934,00 €	3										15.934,00 €
E.2.	Alloggi protetti	18.889,50 €	2		18.889,50 €								0,00 €
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	318.097,50 €	15	1.335		2							318.097,50 €
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	506.068,43 €	39	62		11	31	4	31				506.068,43 €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	76.300,21 €	16	50		8	50	8					76.300,21 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema												0,00 €
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e camminanti												0,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	626.254,73 €	141	219.050	484.083,48 €	30	35.090	52.050,29 €	28	43.850	23.008,29 €		142.171,25 €
G.1.	Servizio di pasto caldo giornaliero	16.999,21 €	13	13.140	16.999,21 €	6	6.570	7.845,79 €	4	4.380	5.230,53 €		0,00 €
G.2.	Contributo economico per trasporto presso strutture riabilitative minori disabili	4.355,00 €	5	251	4.355,00 €	5	251	4.355,00 €					0,00 €
G.3.	PRO.V.I.		63	40		4	40						0,00 €
G.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	190.398,96 €	60										190.398,96 €
G.5.	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	331.192,62 €											331.192,62 €
G.6.	Progetto sperimentale per minori con disturbo dello spettro autistico	59.626,87 €	34		59.626,87 €	34		59.626,87 €					0,00 €
G.7.	PROGETTO SAI	1.077.480,00 €	74		1.077.480,00 €								0,00 €

Per il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Sociale di Zona e nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano si avvale di un'ampia rete di strutture residenziali e semiresidenziali a ciclo diurno. Tali strutture erogano servizi e prestazioni personalizzate, calibrate sui bisogni specifici di ciascun cittadino, secondo quanto definito nei progetti individualizzati o nei percorsi personalizzati di presa in carico.

N°	Denominazione Unità di Offerta	Ubicazione		Art. RR 4/2007 e ss.mm.ii.	Codice nomenclatore Sioss	N° posti utilizzati nell'anno di riferimento	Importo spesa sostenuta per prestazioni erogate nel 2024
		Comune	Provincia				
1	CASA DI RIPOSO - IL SOGNO	ALBEROBELLO	BARI	65		1	2.070,00 €
2	CASA PER LA VITA - APOLLO	ALBEROBELLO	BARI	70		3	27.201,84 €
	CASA PER LA VITA- APOLLO	ALBEROBELLO	BARI	70	E.8	1	3.012,00 €
3	CONSORZIO GRUPPO VILLA ARGENTO	ALBEROBELLO	BARI	59		4	33.636,74 €
4	RSA VILLA ARGENTO	ALBEROBELLO	BARI	67	E.8	4	9.450,00 €
5	RSA VILLA ARGENTO - NUCLEO ALZHEIMER	LOCOROTONDO	BARI	67	E.8	1	4.000,00 €
6	I.R.T.E.S.P.A. - PADRE SEMERIA	GIOIA DEL COLLE	BARI	59		1	4.800,00 €
7	PETROLPUGLIA SRL - RSA STELLA MARIS	MONOPOLI	BARI	59		1	5.600,00 €
8	LE.BI.PA.MI SRL - RSA VILLA EDEN	TURI	BARI	59		1	1.750,00 €
	LE.BI.PA.MI SRL - RSA VILLA EDEN	TURI	BARI	45872		4	21.103,13 €
9	RSSA VILLA EDEN	TURI	BARI	66	E.8	3	18.150,00 €
10	AGAPE - VILLA THELEMA	LATIANO	BRINDISI	48		1	12.096,00 €
11	ITACA - ITACA HOME	FASANO	BRINDISI	48		1	11.340,00 €
12	COOP. SOC. TL SERVICE - HENOSIS	SAN VITO DEI NORMANNI	BRINDISI	48		1	4.022,00 €
13	OPERA DON GUANELLA - SACRO CUORE	FASANO	BRINDISI	48		1	9.425,15 €
14	CENTRO DON GUANELLA	ALBEROBELLO	BARI	60-ter	D.2	7	
15	MARANATHA' SOCIETA' COOP. SOC.	MOTTOLA	TARANTO	48		1	11.875,40 €
16	PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI APS	CISTERNINO	BRINDISI	48		1	10.560,00 €
17	COOP. SOC. INSIEME - IL NUOVO GIORNO	MANDURIA	TARANTO	48		1	15.995,00 €
18	COOP. SOC. IL SALE DELLA TERRA - CASA DI LILLY	SAN GIORGIO J.CO	TARANTO	48		1	624,75 €
19	COOP. SOC. EOS - ATLANTE	GRAVINA IN PUGLIA	BARI	48		1	8.741,25 €
20	CASA FILOS - IL MONDO CHE VORREI	ALTAMURA	BARI	48		1	3.729,60 €
21	SUORE DISCEPOLE DEL SACRO CUORE - MANI TESE	LECCE	LECCE	74		2	47.580,00 €
22	APORTI - CASA RIFUGIO DELLE DONNE	BRINDISI	BRINDISI	80		1	13.440,00 €
23	CASA DELLE ABILITA' SPECIALI - GIOVANNI PAOLO II	LOCOROTONDO	BARI	105-60		4	
24	COOP. SOC. IL CEDRO DI ORIA- COMUNITA' ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI	ORIA	BRINDISI	74		4	101.629,50 €
25	COMUNITA' EDUCATIVA - CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLO SPIRITO SANTO	BARI	BARI	48		1	9.520,00 €

49	COMUNITA EDUCATIVA - SOC. COOP. SOC. MARANATHA	MOTTOLA	BA	ART.48		1	25.368,00 €
50	COMUNITA EDUCATIVA - COMUNITA ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI A CARICO - FONDAZIONE ONLUS SAVERIO DE BELLIS	CASTELLANA GROTTI	BA	ARTT.48 E 74		6	137.105,00 €
51	GRUPPO APPARTAMENTO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI - COOP. ARTEMIDE	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	ART.75 RR		2	35.815,53 €
52	COMUNITA ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI A CARICO LA CASA DI MARIANNA 2 - SOC.COOP.SOC. NUOVI ORIZZONTI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	ART. 74 RR		3	78.768,90 €
53	COMUNITA ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI A CARICO CASA ESTIA - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOC. ELPENDU' - SOC.COOP.	GRAVINA IN PUGLIA	BA	ART. 74 RR 4/2007		2	20.737,50 €
54	CASA FAMIGLIA O CASA PER LA VITA PER PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI CASA PER LA VITA LAIF - INCONTRI SRL	PUTIGNANO	BA	ART. 70 RR 4/2007		2	6.751,95 €
55	ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTA' - SOC.COOP.SOC. DIMENSIONE FAMIGLIA	NOCI	BA	ART.76 RR 4/2007		7	23.412,04 €
56	CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII - FONDAZIONE GIOVANNI XXIII	ALBEROBELLO	BA	ART. 65 RR 4/2007		1	7.422,00 €
57	OASI SRL	CASTELLANA GROTTI	BA	ARTT. 3, 8 E 24 della L.R. 9/2017, RR 4/2019		1	4.543,75 €
58	ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTA' - FEEL AT HOME ONLUS	GRAVINA IN PUGLIA	BA	ART. 76 RR 4/2007		2	14.910,00 €
59	ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTA' CAMMINIAMO INSIEME - LA VITE SOC.COOP.SOC ARL	ORIA	BR	ART. 76 RR 4/2007		1	12.033,00 €
60	ASILO NIDO COMUNALE - COOP. SOC. LA SCINTILLA	PUTIGNANO	BA	ART. 53 RR4/2007		60	190.398,96 €
61	CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI MARGHERITA PUSTERLA - COOP. SOC. OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA'	PUTIGNANO	BA	ART. 106 RR 4/2007		471	99.560,16 €

26	FONDAZIONE SAVERIO DE BELLIS	CASTELLANA GROTTI	BARI	48		3	53.805,00 €
27	ONLUS SAVERIO DE BELLIS	CASTELLANA GROTTI	BARI	74-48	E.3	4	118.300,00 €
28	ONLUS SAVERIO DE BELLIS	CASTELLANA GROTTI	BARI	52	D.1	1	2.400,00 €
29	COMUNITA' RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA - INCONTRI SRL	PUTIGNANO	BARI	70		1	9.559,50 €
30	GRUPPO VILLA ARGENTO - RSA LOCOROTONDO	LOCOROTONDO	BARI	Reg.n. 8/2022		1	1.146,10 €
31	COOP. DIMENSIONE FAMIGLIA	NOCI	BARI	76-77	E.1	3	15.934,00 €
32	ANNIBALE DI FRANCIA	BARI	BARI	48	E.3	1	31.120,00 €
33	CENTRO APERTO POLIVALENTE	NOCI	BARI	52	D.1	30	
34	CASA PER LA VITA - VICINI DI CASA	NOCI	BARI	70	E.8	3	28.200,00 €
35	RSSA RESIDENCE PER ANZIANI	CASSANO DELLE MURGE	BARI	66	E.8	1	1.800,00 €
	RSSA RESIDENCE PER ANZIANI	CASSANO DELLE MURGE	BARI	66		1	590,65 €
36	RSSA MAMMA ROSA	TURI	BARI	66	E.8	1	3.000,00 €
	RSSA MAMMA ROSA - FONDAZIONE MATER DOMINI	TURI	BARI	3-8-24		2	11.104,20 €
37	RSA A.M. SGOBBA	NOCI	BARI	67	E.8	12	52.462,00 €
38	ASSOCIAZIONE CULTURALE AUXESIA	PUTIGNANO	BARI	104		159	20.500,00 €
39	SOC. COOP. SOC. A MODO LORO	PUTIGNANO	BARI	52-91-103		133	50.717,00 €
40	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO FANTABOSCO	PUTIGNANO	BARI	52-90		293	4.300,00 €
41	VOLTI RIVOLTI	PUTIGNANO	BARI	104		14	7.882,56 €
42	RSSA NUOVA FENICE	NOICATTARO	BARI	3-8		1	834,72 €
43	R.S.S.A. NEW APELUSION - SEGESTA NUOVA FENICE	TORRE A MARE	BA	ARTT. 3, 8 E 24		1	3.265,66 €
44	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DON GIOVANNI SILVESTRI - INNOTECH COOP.SOC	CASTELLANA GROTTI	BA	ARTT. 3, 8 E 24		1	1.819,78 €
45	CONSORZIO GRUPPO VILLA ARGENTO RESIDENZE SANITARIE INTEGRATE - RSA DI ALBEROBELLO E LOCOROTONDO	ALBEROBELLO - LOCOROTONDO	BA	ARTT. 3, 8 E 24 della L.R. 9/2017		5	23.955,40 €
46	CASA PER LA VITA "VICINI DI CASA" - SOGEV SRL	NOCI	BA	ART. 70		1	3.638,00 €
47	COMUNITA' EDUCATIVE - SOC.COOP.SOC. LIBELLULA	TRICASE/SAN CESARIO DI LECCE	LE	ART. 48		6	102.436,95 €
48	COMUNITA ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI A CARICO ERSILIA MAJNO - SOC.COOP.SOC. IL SOGNO DI DON BOSCO	CONVERSANO	BA	ART.74		2	30.555,00 €

3. Il capitale sociale del territorio

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita, con continuità e coerenza strategica, l'azione di promozione del capitale sociale. L'intervento si è fondato sul pieno coinvolgimento della comunità nei processi di definizione delle politiche e di costruzione delle decisioni pubbliche, contribuendo così a rafforzare la legittimazione democratica delle istituzioni, la qualità dell'azione amministrativa e l'efficacia delle attività poste in essere.

Il Piano Sociale di Zona 2022–2024 individua il raggiungimento di tale obiettivo come una priorità trasversale, perseguita attraverso una strategia dedicata allo sviluppo delle reti sociali, intese come sistemi cooperativi di soggetti pubblici e privati che alimentano il confronto culturale e concorrono alla definizione di obiettivi programmatici condivisi nelle principali aree di intervento. Il capitale sociale è riconosciuto quale risorsa strategica per il territorio, poiché comprende l'insieme delle relazioni sociali, dei legami fiduciari, delle reti associative e delle pratiche collaborative tra cittadini, istituzioni e organizzazioni. In linea con i principi della Legge n. 328/2000 e della L.R. Puglia n. 19/2006, in un'ottica di welfare generativo, inclusivo e di prossimità, il capitale sociale non costituisce un elemento accessorio, bensì un motore essenziale per la promozione del benessere collettivo e della coesione sociale.

Nell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano, tale capitale si traduce in una presenza diffusa e strutturata di soggetti del Terzo Settore, gruppi informali, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e iniziative civiche spontanee. La disponibilità del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) consente oggi una mappatura aggiornata e sistematica di tali realtà, rendendo possibile una lettura puntuale della loro distribuzione, composizione e funzione all'interno del tessuto territoriale.

Dall'analisi dei dati desumibili dal RUNTS, emerge un patrimonio articolato e dinamico di Enti del Terzo Settore operanti in ambiti ritenuti strategici per la comunità locale, quali: il sostegno alle fragilità, l'inclusione delle persone con disabilità, il contrasto alla povertà educativa, la tutela dei minori, l'assistenza agli anziani, la promozione culturale, sportiva e ambientale, nonché il consolidamento della cittadinanza attiva.

Iniziative per lo sviluppo del capitale sociale

Consapevole del valore di questa ricchezza relazionale e organizzativa, l'Ambito ha messo in campo nel 2024 una serie di azioni mirate alla promozione, al consolidamento e alla messa in rete del capitale sociale locale, tra cui:

-  Tavoli tematici di coprogettazione e governance partecipata, che hanno coinvolto attivamente ETS e cittadini nei processi decisionali del Piano Sociale di Zona;
-  Sostegno a iniziative di cittadinanza attiva e progetti comunitari, attraverso bandi, patrocinii e collaborazioni formali;
-  Laboratori territoriali permanenti, finalizzati alla creazione di spazi di confronto, scambio di buone pratiche e crescita del welfare di comunità;
-  Percorsi di capacity building rivolti alle realtà associative più fragili o di recente costituzione, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità progettuale, organizzativa e gestionale;
-  Reti di prossimità e servizi di comunità (es. sportelli sociali diffusi, centri di ascolto), come strumenti per coinvolgere attivamente i cittadini nella produzione condivisa di benessere.

Queste azioni vanno nella direzione di un welfare che non si limita a rispondere al bisogno, ma che attiva le persone e le comunità, valorizzando le loro risorse, competenze e potenzialità. Il capitale

sociale, così inteso, diventa il motore di una coesione sociale durevole, capace di prevenire l'isolamento, rafforzare il senso di appartenenza e promuovere l'inclusione.

In conclusione, il capitale sociale dell'Ambito di Putignano non è solo un indicatore della attività associativa locale, ma rappresenta una risorsa strategica da investire e sviluppare, in una logica di corresponsabilità, innovazione e costruzione partecipata del sistema di welfare.

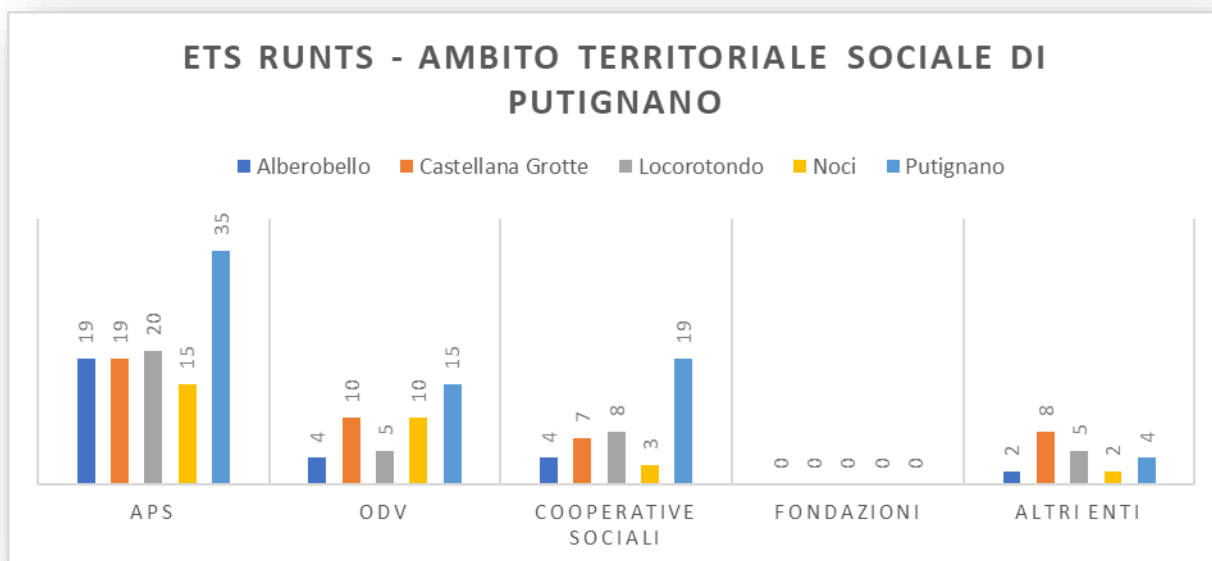
Gli Enti di Terzo settore (ETS)

Il registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) è il Registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti.

Nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano – composto dai Comuni di Putignano (capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Noci – il capitale sociale trova espressione concreta in una rete ampia e articolata di enti del Terzo Settore, cittadini attivi e iniziative di comunità. Dall'analisi dei dati presenti nel RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, risultano operativi nel territorio dell'Ambito 214 Enti del Terzo Settore, così distribuiti:

-  108 Associazioni di Promozione Sociale (APS)
-  44 Organizzazioni di Volontariato (ODV)
-  41 Cooperative sociali (tipologia A, B e miste)
-  0 Fondazioni e altri enti filantropici
-  31 Reti associative territoriali

Comune	APS	ODV	Cooperative Sociali	Fondazioni	Altri Enti	Totale
<i>Alberobello</i>	19	4	4	0	2	29
<i>Castellana Grotte</i>	19	10	7	0	8	44
<i>Locorotondo</i>	20	5	8	0	5	38
<i>Noci</i>	15	10	3	0	2	30
<i>Putignano</i>	35	15	19	0	4	73
Totale	108	44	41	0	31	214



L'analisi dei dati estratti dal RUNTS ha confermato la ricchezza e la vitalità del tessuto sociale locale. Si rileva la presenza di una pluralità di ETS operanti in settori strategici quali:

- ✚ **Inclusione sociale** e supporto alle fragilità;
- ✚ **Sostegno alla disabilità** e promozione dell'autonomia;
- ✚ **Contrasto alla povertà educativa** e tutela dei minori;
- ✚ **Assistenza alla popolazione anziana**;
- ✚ **Valorizzazione culturale, sportiva e ambientale**;
- ✚ **Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica.**

Nell'anno 2024 l'Ambito ha valorizzato il capitale sociale esistente attraverso collaborazioni attive con il Terzo Settore:

AREA MINORI E FAMIGLIE

- ✚ Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) RTI Medihospes/ITACA
- ✚ Centro Servizi per le Famiglie RTI Medihospes/ITACA
- ✚ Mediazione Familiare RTI Medihospes/ITACA
- ✚ Centro Polivalente per Minori Cooperativa Sociale Soleluna
- ✚ Centri Minori di Ambito Opera Don Guanella, Ass. Creativamente, Fondazione De Bellis
- ✚ Società Cooperativa Sociale Evita - Hakuna Matata, Alice - Percorrere Insieme SCRL, Società Cooperativa Sociale Isola Piccole Stelle, Società Cooperativa Sociale A Modo Loro, Fondazione ONLUS Auxesia, Fantabosco SRLS, Società Cooperativa Sociale Ludicamente
- ✚ Programma P.I.P.P.I RTI Medihospes/ITACA
- ✚ Buoni Servizio Minori Opera Don Guanella, Alice SCRL, Crisalide RLS, Società Cooperativa Sociale A Modo Loro, Società Cooperativa Sociale Il Mago di Oz, Cooperativa Sociale Soleluna, Fondazione ONLUS Auxesia, Società Cooperativa Sociale Volti Rivolti

- ✚ Buoni Educativi Zerotre Cooperativa Sociale Gialla, Honolulu Società Cooperativa Sociale, Alice Società Cooperativa ARL, Raggio Di Luna Soc. Coop. Sociale, Nuova Pollicino Di Giannini Antonia & C. Sas, Snoopy School Società, Cooperativa Sociale, Crisalide Srls, Disney Baby Società Cooperativa Sociale, La Scintilla Sociale Soc.Coop.Sociale, Scuola Dell'infanzia Qui Quo Qua Coop. Soc., Snoopy School, Società Cooperativa Sociale, Volti Rivolti Soc.Coop. Soc.

AREA ANZIANI E DISABILI

- ✚ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) Società Cooperativa Sociale Occupazione Solidarietà
- ✚ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Società Cooperativa Sociale Occupazione Solidarietà
- ✚ Assistenza Scolastica Specialistica Società Cooperativa Sociale San Giovanni di Dio
- ✚ Buoni Servizio per accesso a Servizi a Ciclo Diurno e Domiciliare per Anziani e Persone con Disabilità Opera Don Guanella, Società Cooperativa Sociale Lolek, Società Cooperativa Sociale EMI, Società Cooperativa Sociale Occupazione Solidarietà
- ✚ Progetti sperimentali per percorsi di assistenza alla socializzazione per minori con disturbo dello spettro autistico (extrascolastico) Società Cooperativa Sociale Socio Culturale.

AREA INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO

- ✚ Centro Notturmo per Persone Senza Fissa Dimora e Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà Cooperativa Sociale C.A.P.S. A R.L. Onlus
- ✚ Mensa Ladisa SRL

AREA IMMIGRAZIONE

- ✚ Progetto SAI – Sistema di Accoglienza Integrazione Cooperativa sociale Dalima

ABUSO, MALTRATTAMENTO E VIOLENZA DI GENERE

- ✚ Centro Antiviolenza (CAV) APS – Sud Est Donne
- ✚ Progetto Mo.N.Di ARCI MIXED LGBTQIA+

4. Il sistema di governance dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano

Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni

Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano si fonda su un quadro normativo e procedurale finalizzato a garantire trasparenza, equità, uniformità e appropriatezza nell'accesso alle risorse socio-assistenziali, nel rispetto dei principi di universalità, prossimità e presa in carico integrata.

Punti di forza si riscontrano nella presenza di regolamenti e disciplinari quali strumenti necessari per l'accesso ai servizi sociali, predisposti in coerenza con la normativa regionale e nazionale di riferimento.

Tali strumenti definiscono criteri oggettivi per la valutazione del bisogno, modalità di accesso e continuità assistenziale, favorendo un'applicazione omogenea dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) nei Comuni dell'Ambito.

L'ambito Territoriale Sociale di Putignano nel periodo 2022/2024 si è dotato dei seguenti regolamenti:

-  Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano del Piano Sociale di Zona 2022/2024;
-  Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
-  Regolamento per la gestione contabile del Piano Sociale di Zona 2022/2024.

È stato approvato il Disciplinare di funzionamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito, che contiene norme dirette a regolamentare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e l'articolazione a livello territoriale del Servizio Sociale Professionale di Ambito. In conformità al quadro normativo definito dalla Legge 328/2000, dalla legge regionale n.19/2006, dal Regolamento attuativo n. 4/2007 e dai documenti programmatici nazionali, regionali e locali, l'Ambito Territoriale di Putignano ha disciplinato il Servizio Sociale Professionale di Ambito per la realizzazione del Sistema di welfare locale, quale servizio essenziale.

Esso si qualifica come organo tecnico di coordinamento, progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi del sistema integrato di Ambito, finalizzato ad assicurare la presa in carico e le prestazioni necessarie a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche e di bisogno sociale dei cittadini, l'attivazione e l'integrazione dei servizi delle risorse in rete, l'accompagnamento nel processo di promozione ed emancipazione.

A supporto di tali regolamenti e disciplinari, si rileva l'adozione di protocolli operativi condivisi tra i Servizi Sociali Comunali e i Servizi Sanitari del Distretto Socio-Sanitario n. 14 dell'ASL BA, che facilitano il coordinamento interprofessionale nei casi complessi, in particolare per le aree dell'abuso e maltrattamento di donne e minori.

Rilevante è anche la stipula di intese operative con soggetti del Terzo Settore e altre istituzioni territoriali, che consentono di integrare l'offerta pubblica con progettualità sperimentali, attività di prossimità e azioni di supporto comunitario, potenziando la capacità di risposta alle istanze sociali emergenti.

Tuttavia, si evidenziano anche alcuni elementi di criticità. In particolare, si riscontra una parziale disomogeneità nell'aggiornamento dei regolamenti comunali, che talvolta non riflette in modo puntuale le evoluzioni normative o i nuovi bisogni rilevati sul territorio. Inoltre, la formalizzazione dei protocolli operativi tra enti e servizi, sebbene presente, necessita di un ulteriore consolidamento attraverso strumenti sistematici di monitoraggio e valutazione degli esiti. Analogamente, le intese con

gli stakeholders locali, pur significative in termini qualitativi, presentano margini di miglioramento in termini di strutturazione, stabilità e rendicontazione integrata.

Alla luce di quanto sopra, l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano si sta orientando verso un rafforzamento della governance regolativa, promuovendo la revisione periodica dei regolamenti, la definizione di standard procedurali uniformi e la stipula di accordi formalizzati e duraturi, in un'ottica di sistema integrato e responsivo.

I luoghi di governo del sistema locale di welfare

In attuazione della decisione assunta in Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Piano Sociale di Zona e dell'art. 10 della Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio-Assistenziali, sono assegnate all'Ufficio di Piano le n. 3 unità di personale impegnate, a tempo pieno, per un totale di n. 36 ore settimanali per ciascuna funzione di seguito meglio esplicitata, anche in comando, distacco, disposizione di servizio o contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato, come definito da appositi atti amministrativi:

-  n.1 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione a tempo pieno e indeterminato con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione, comprensiva delle attività di monitoraggio e valutazione incaricata, altresì, all'espletamento del ruolo di coordinamento dell'Ufficio di Piano;
-  n.1 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione a tempo pieno e indeterminato con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
-  n.1 unità Area degli Istruttori a tempo pieno e indeterminato con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

Al fine di dare supporto al nucleo minimo dell'Ufficio di Piano, di cui al punto precedente, per l'attuazione delle misure nazionali finalizzate all'Inclusione Sociale, e agli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona operano in via esclusiva anche le seguenti unità di personale, già assunte a valere sui finanziamenti per l'attuazione delle misure nazionali finalizzate all'Inclusione Sociale ed assegnate all'Ambito Territoriale Sociale di Putignano attraverso appositi ordini di servizio:

-  N. 1 unità Area degli Istruttori a tempo pieno ed indeterminato;
-  N. 4 unità Area degli Istruttori a tempo pieno e determinato;
-  N. 1 unità Area degli Istruttori a tempo parziale e determinato;
-  N. 6 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione per il profilo professionale Assistente Sociale dislocate presso gli sportelli per l'Inclusione Sociale dei Comuni dell'Ambito a tempo pieno e determinato;
-  N. 1 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione per il profilo professionale Assistente Sociale dislocata presso gli sportelli per l'Inclusione Sociale dei Comuni dell'Ambito a tempo pieno e indeterminato;

L'unità che ricopre la funzione di programmazione e progettazione assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche, cui afferiscono i relativi servizi, mediante un raccordo funzionale con il Servizio Sociale Professionale di Ambito:

-  Area socio-sanitaria;
-  Area socio-assistenziale;
-  Area socio-educativa.

Il raccordo tra l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale di Ambito è assicurato dalla collaborazione tra le unità dell'Ufficio di Piano.

La collaborazione si concretizza nel fornire supporto e ogni informazione utile alla migliore realizzazione dei Servizi del Piano Sociale di Zona di cui il referente dell'area ha disponibilità nell'espletamento dei compiti assegnati, nonché nel periodico aggiornamento sulle attività dell'area che si presidia (graduatorie, consistenza dei cittadini, andamento dei Servizi e stato dell'arte dei procedimenti istruttori). Il Referente per ciascuna area collabora con l'Ufficio di Piano anche alla verifica della regolare esecuzione dei servizi che vi afferiscono.

L'Ambito Territoriale Sociale di Putignano lavora in rete con le Istituzioni Pubbliche, come si evince dall'Accordo di Programma stipulato tra ASL BARI e Ambito Territoriale Sociale di Putignano in sede di Conferenza dei Servizi di approvazione del 5^o Piano Sociale di Zona.

Il sistema di governance dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano si configura quale modello strutturato di coordinamento interistituzionale, ispirato ai principi di sussidiarietà, co-programmazione e co-progettazione, finalizzato alla pianificazione condivisa, alla gestione integrata e al monitoraggio dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio.

L'Ambito Territoriale rappresenta il livello locale di governo delle politiche sociali, così come delineato dalla Legge Quadro n. 328/2000 e dalla Legge Regionale Puglia n. 19/2006. In conformità con il D. Lgs. n. 267/2000, i Comuni di Putignano (capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Noci hanno formalizzato l'esercizio associato delle funzioni socio-assistenziali mediante apposita convenzione intercomunale, che disciplina le modalità di governance, l'organizzazione dei servizi, la ripartizione delle risorse e le responsabilità amministrative e gestionali.

Elemento centrale dell'architettura istituzionale è rappresentato dall'Ufficio di Piano, struttura tecnico-amministrativa costituita ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e secondo quanto stabilito dall'art. 10 della Convenzione per la gestione associata. L'Ufficio di Piano svolge funzioni di programmazione strategica, progettazione integrata, gestione dei servizi e monitoraggio delle prestazioni, operando in raccordo costante con il Distretto Socio-Sanitario n. 14 dell'ASL BA e con i Servizi Sociali dei Comuni. Esso costituisce una risorsa strategica per l'attuazione efficace del sistema di welfare territoriale.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

La direzione politica e strategica dell'Ambito è affidata al Coordinamento Istituzionale, composto dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati. Tale organismo esercita funzioni di indirizzo generale, rappresentanza istituzionale, approvazione degli atti di programmazione e supervisione del funzionamento dell'Ufficio di Piano. Il Coordinamento promuove, inoltre, l'integrazione con il sistema sanitario e il dialogo con i soggetti del Terzo Settore, perseguendo la coerenza delle politiche pubbliche e l'ottimizzazione delle risorse.

Strumento cardine della programmazione è il Piano Sociale di Zona, documento triennale che orienta la definizione degli interventi, l'organizzazione dei servizi e l'allocazione delle risorse. Il Piano è elaborato attraverso un processo partecipato che coinvolge il Distretto Socio-Sanitario, le organizzazioni del Terzo Settore, le rappresentanze sindacali, le associazioni di cittadini e altri attori istituzionali. Esso delinea gli obiettivi strategici, le priorità d'intervento, le modalità di integrazione tra servizi sociali e sanitari e i criteri di monitoraggio, promuovendo un sistema di welfare generativo, inclusivo e di prossimità, orientato al benessere collettivo e alla qualità della vita della comunità locale.

UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano costituisce la struttura tecnico-amministrativa deputata alla programmazione, progettazione e gestione integrata degli interventi e servizi socio-sanitari. Opera in collaborazione con i Comuni dell'Ambito e il Distretto Socio-Sanitario, rappresentando una risorsa strategica fondamentale per la costruzione e lo sviluppo di un sistema di welfare locale efficace ed efficiente. I servizi erogati sono rivolti a tutti i Cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito e sono cofinanziati dai singoli Comuni, oltre che da risorse regionali e nazionali.

L'ufficio di Piano espleta le seguenti funzioni:

-  **Funzione di programmazione e progettazione**, che comprende attività di ricerca, analisi e lettura della domanda sociale; ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi; gestione dei processi partecipativi; predisposizione dei Piani di zona; progettazione degli interventi
-  **Funzione di gestione tecnica e amministrativa**, che comprende attività di supporto tecnico alle attività istituzionali; attività di regolazione del sistema; gestione delle risorse umane; predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla attività di erogazione degli interventi;
-  **Funzione di gestione contabile e finanziaria** che comprende attività di gestione contabile delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano; programmazione, monitoraggio, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie ordinarie stanziare per l'implementazione del Piano sociale di zona, assegnate al Fondo unico di Ambito; gestione dei rapporti con gli Uffici finanziari degli Enti associati, con particolare riferimento alla quota di cofinanziamento da parte dei singoli Enti in termini di risorse proprie; gestione della fase di liquidazione della spesa; controllo di gestione del Piano sociale di zona;
 - programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse rinvenienti da fonti finanziarie diverse da quelle ordinarie e coordinamento delle stesse con le risorse ordinarie del fondo unico di Ambito;
 - supporto alla gestione finanziaria, al monitoraggio ed alla rendicontazione delle risorse afferenti a specifiche misure "a regia" regionale e/o nazionale.

IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale è individuato come servizio essenziale, costituito da uno staff di Assistenti Sociali operanti a livello di Ambito.

Esso si qualifica come organo tecnico di coordinamento, progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi del sistema integrato di Ambito, finalizzato ad assicurare la presa in carico e le prestazioni necessarie a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche e di bisogno sociale dei cittadini, l'attivazione e l'integrazione dei servizi delle risorse in rete, l'accompagnamento nel processo di promozione ed emancipazione

-  Servizio Sociale Professionale di Ambito: servizio essenziale comprensivo della componente strumentale dell'Ufficio di Piano, quale organo tecnico di coordinamento, progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi del sistema integrato di Ambito, e del servizio sociale professionale dislocato presso i Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale, finalizzato ad assicurare la presa in carico e le prestazioni necessarie a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.
-  Coordinatore del Servizio Sociale di Ambito: è un Assistente Sociale, individuata tra le figure dell'Ufficio di Piano dal Coordinamento Istituzionale.

- ✚ Il Servizio Sociale Professionale di Ambito ha sede presso il Comune di Putignano – Ufficio di Piano e presso gli uffici Servizi Sociali Comunali.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito è composto dalle seguenti figure professionali:

- ✚ Responsabile Ufficio di Piano;
- ✚ Coordinatore Assistente Sociale;
- ✚ N. 6 Assistenti Sociali di Ambito;

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito:

- ✚ svolge la propria attività finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano sociale di zona;
- ✚ opera nel rispetto dei principi, universalmente riconosciuti, della dignità di tutte le persone e dei principi definiti dal Codice Deontologico della Professione;
- ✚ coordina la propria attività con altri interventi professionali allo scopo di pervenire alla definizione dei problemi sociali dell'utente o della famiglia e alla formulazione di proposte e progetti per i percorsi risolutivi delle criticità, attivando le risorse che possono concorrere alla rimozione degli ostacoli;
- ✚ attraverso l'articolazione territoriale e in collaborazione con il servizio di Segretariato Sociale di Ambito svolge attività di rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi ed emergenti bisogni anche ai fini della stesura della Relazione Sociale annuale;
- ✚ opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati e con le risorse private del Terzo Settore per la realizzazione di obiettivi ed azioni comuni che rispondano in maniera articolata, integrata e differenziata ai bisogni emergenti in un sistema di rete di servizi;
- ✚ partecipa alla Supervisione Professionale quale momento di riflessione sull'operato lavorativo.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito svolge le seguenti funzioni:

- ✚ funzioni di programmazione, organizzazione, coordinamento tecnico e valutazione degli interventi e dei servizi sociali.
- ✚ coordinamento tecnico, supervisione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione, dei servizi del sistema integrato di Ambito;
- ✚ predisposizione di progetti di intervento, in ragione delle competenze di Ambito, d'intesa con gli altri attori coinvolti, e tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari;
- ✚ realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;
- ✚ rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni, anche con l'ausilio di esperti esterni, ed elaborazione di proposte di intervento.
- ✚ collaborazione con le risorse territoriali del Terzo Settore per l'attivazione di interventi coordinati;
- ✚ attività professionali funzionali alla realizzazione degli interventi e servizi sociali previsti dal Piano di Zona.

✚ **IL COORDINATORE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI AMBITO**

Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali del Responsabile dell'Ufficio di Piano, sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento del Servizio stesso, ed è membro dell'Ufficio di Piano.

In seno a quest'ultimo, il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito cura, sotto il profilo tecnico, l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona, nel rispetto delle direttive del Coordinamento Istituzionale.

Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito:

- + coordina, sotto il profilo tecnico, il Servizio;
- + fornisce all'Ufficio di Piano l'apporto tecnico nella predisposizione degli atti di programmazione e progettazione per l'attuazione del Piano di Zona;
- + assicura la funzionalità del Servizio, attraverso il coinvolgimento adeguato di tutti gli assistenti sociali nominati, e la corretta ripartizione dei carichi di lavoro;
- + collabora con il Segretariato Sociale nella raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori di servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- + favorisce, in seno all'Ufficio di Piano, l'azione di coordinamento dei programmi degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e obiettivi del Piano di Zona;
- + fornisce apporto tecnico all'Ufficio di Piano ai fini dell'aggiornamento periodico del Piano di Zona e della progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e delle specifiche esigenze territoriali.

I luoghi di governo del sistema locale di welfare

L'Ambito Territoriale Sociale di Putignano si caratterizza per un costante impegno nel rafforzamento dei rapporti con gli altri attori della filiera istituzionale, in particolare con il sistema sanitario e con gli altri settori di policy, in un'ottica di integrazione strutturale, multidisciplinarietà e co-responsabilità. Il governo dell'integrazione sociosanitaria si realizza attraverso il coordinamento funzionale con il Distretto Socio-Sanitario n. 14 dell'ASL BA, con cui è attivo un rapporto continuativo sia in sede di programmazione (Piano Sociale di Zona, PAI, UVM) sia nella gestione dei servizi integrati (assistenza domiciliare, disabilità, anziani, salute mentale, minori). La collaborazione si fonda su protocolli condivisi e prassi consolidate, che hanno favorito un miglioramento nella presa in carico unitaria e nella definizione di percorsi di accompagnamento personalizzati.

Tra i punti di forza si annoverano la qualità del rapporto interistituzionale, la disponibilità al confronto operativo e la presenza di tavoli tecnici comuni, che agevolano la risoluzione dei casi complessi e il coordinamento degli interventi. Particolarmente rilevante risulta l'attivazione di équipe multidisciplinari e la condivisione di strumenti valutativi, che permettono una lettura integrata dei bisogni e una maggiore efficacia delle risposte.

Permangono tuttavia criticità legate alla disomogeneità dei tempi e delle modalità operative tra i sistemi sociale e sanitario, che talvolta possono rallentare i processi decisionali e incidere sulla tempestività delle risposte. Inoltre, si rileva la necessità di potenziare i meccanismi di monitoraggio congiunto e la condivisione sistematica dei dati, anche attraverso l'implementazione di piattaforme digitali interoperabili.

Per quanto concerne il governo dell'integrazione con altri settori di policy (istruzione, lavoro, cultura, ambiente, sicurezza), l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ha avviato negli ultimi anni importanti sinergie, in particolare con gli Istituti Scolastici, i Centri per l'Impiego, le Forze dell'Ordine, le Biblioteche e le Amministrazioni Comunali competenti per le politiche giovanili e ambientali. Tali rapporti si sono concretizzati in progettualità comuni (PON Inclusione, PrIns, PUC,

Interventi di contrasto alla povertà educativa), che testimoniano un crescente orientamento all'approccio integrato e alla generazione di valore pubblico trasversale.

Tuttavia, si evidenzia la necessità di consolidare tali collaborazioni in forme più strutturate e continuative, tramite la definizione di accordi istituzionali e tavoli intersettoriali permanenti, in grado di favorire un allineamento strategico e operativo tra le diverse politiche pubbliche territoriali.

L'Ambito di Putignano ha adottato come strumenti di massimo apporto per la propria azione il Coordinamento istituzionale, l'Ufficio di Piano e la concertazione con i Soggetti pubblici e privati. Ai fini di una massima trasparenza della propria azione e di una governance efficace ed efficiente si è dotato, oltre che degli Organi e strumenti operativi già detti, anche della Cabina di Regia, composta dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, dai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni facenti parte dell'Ambito, dal Direttore del Distretto Socio Sanitario di Putignano, dalle OO.SS. più rappresentative e, per il Terzo Settore, dai rispettivi Rappresentanti Legali.

L'Ufficio di Piano ha costituito la Rete per l'inclusione e la protezione sociale di Ambito territoriale, un tavolo di programmazione partecipata quale organismo di concertazione territoriale, avente la medesima struttura di base definita a livello nazionale con D. Lgs. 147/2017 e articolato con aree tematiche di intervento. La stessa si concretizza attraverso l'istituzione di due organismi, finalizzati al monitoraggio dell'efficacia e dell'andamento degli interventi attivati con il Piano di Zona.

L'Ufficio di Piano ha sottoscritto il Protocollo di Intesa tra l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano e le OO.SS. su strumenti e metodi per l'attuazione e per la valutazione partecipata del Piano Sociale di Zona ed ha organizzato incontri con le stesse al fine di condividere, insieme al Coordinamento Istituzionale, l'andamento dell'erogazione dei servizi e prestazioni del Piano Sociale di Zona.

Conclusione

Il percorso delineato nel corso del 2024 testimonia l'impegno costante dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano nella costruzione di un sistema di welfare locale integrato, partecipato e attento ai bisogni reali delle persone e delle comunità.

Le azioni descritte, i servizi erogati e le progettualità attivate si inseriscono in una visione del welfare come bene comune, fondato su prossimità, coesione sociale e centralità della persona.

La programmazione e l'attuazione del 5^ Piano Sociale di Zona hanno permesso di consolidare e ampliare risposte efficaci, inclusive e orientate alla promozione della dignità, dell'autonomia e dell'inclusione di tutti i cittadini, in particolare quelli in condizioni di maggiore fragilità.

L'interazione positiva tra domanda e offerta di servizi, la capacità di lettura trasversale dei bisogni e l'approccio multidisciplinare adottato nella presa in carico dimostrano un sistema locale maturo, capace di integrare sociale, sanitario, educativo e comunitario, superando logiche settoriali a favore di una reale presa in carico globale.

Il rafforzamento del welfare d'accesso, il consolidamento degli interventi a favore di minori, famiglie, anziani, persone con disabilità e con disturbi psichici, insieme alla promozione della vita indipendente, dell'inclusione scolastica e sociale, della salute mentale e della lotta alla violenza di genere, rappresentano risultati concreti di un impegno condiviso tra Enti Locali, ASL, Terzo Settore e cittadinanza attiva.

In un contesto demografico e sociale in evoluzione, l'Ambito Territoriale Sociale di Putignano ha saputo coniugare capacità progettuale, ascolto del territorio e flessibilità operativa, confermandosi non solo come ente di gestione, ma come cerniera di coesione e innovazione sociale.

La sfida per il futuro sarà quella di proseguire lungo questo percorso, rafforzando il lavoro di rete, investendo nella coprogettazione e nella partecipazione, e mantenendo alta l'attenzione verso l'equità, la qualità e la sostenibilità delle risposte sociali. Solo così sarà possibile costruire un welfare che non lasci indietro nessuno e che continui a generare valore sociale, benessere e opportunità per tutte e tutti.